GLI ARCANI DELLE STELLE

Intorno a' più notabili Euenti nelle cose del Mondo

PER L'ANNO MDCLV.

DISCORSO ASTROLOGICO

Di D. Antonio Carnouale da Rauenna.

All'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. e Pad. Colendiss. il Sig. MARCHESE

D. FRANCESCO BIBBONI

LIBERO BARONE DEL SAC. ROM. IMPER. e Gentiluomo di Camera della Sacra Maestà

DEL RE DI POLLONIA, E SVEZIA.

In Firenze, per Francesco Onofri. 1655. *Con licenza de' Superiori.*

E Priuilegio di S. A. S. che nessuno ne' suoi felicissimi Stati vecchi, e nuoui, lo possa Ristampare: Nè de' Ristampati in altri luoghi, Venderne.

HABET ETIAM RAVENNA PTOLEMÆVM SVVM
ANTONIVM CARNEVALIVM,
VEL IPSO SVO NOMINE CELEBREM
ÆGIPTIO ILLO
SOLO POSTERIOREM TEMPORE NON VIRTVTE,
CVIVS LAVDIBVS
QVAS DOCTORVM HOMINVM ORA IVRE MERITO PRÆDICANT
LAVDES ALIAS ADDIDISSE, OMNINO DECERPSISSE FVERIT.
HOC VNVM DIXERIM,
QVOD DISSIMVLARI NEC POTEST, NEC DEBET.
HOMINEM PLANE CÆLESTEM VIDERI NON TERRENVM,
CVI NEC CÆLORVM ARCANA IPSA CELANTVR,
QVI TOTVS MENTE IN CÆLO EST.
TOT PROINDE DIGNVM PRÆCONIIS,
QVOT SYDERA CÆLVM NVMERAT.
FAMAM CONSVLE, ET DICET TIBI
SCRIPTA LEGE, ET MECVM SENTIES
QVAMOBREM OPVLENTIORA SVPPRIMO LIBENS ENCOMIA.
OBNOXIVS SED ENIM EST LAVDATOR
QVANDO SVI IPSIVS OPVS EST PANEGYRIS.
HIERONYMVS DE FABRIS METROP. RAV. ECCL. CAN. THEOL.
DVM ILLIVS ASTRONOMICAS ANNI MDCLV. PRÆDICTIONES
EX OFFICIO PERCVRRERET.
VT ALIQVOD SVI ADVERSVS VIRVM CLARISSIMVM STVDII
MONVMENTVM EXTARET
EXTEMPORANEO HOC ELOGIOLO INGENIVM EXERCVIT.
ADMONVIT VIRTVSIS AMOR
DEBITA ERGA CONCIVEM BENEVOLENTIA
ADMONVIT.
QVICVMQVE ERGO ES TV QVI LEGIS
DISCE
VERAM NOMINIS IMMORTALITATEM
SOLO VIRTVTVM MERITO
COMPARARI.

ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIGNORE.

Apendo io, che sempre i più prudenti, e dotti Politici anno pe'l buon reggimento di Stato congiunto con la dottrina ciuile, anco la cognizione delle cose celesti; perche dall'vno, e dall'altro depende il ben'essere degli stati pubblici: Perciò, inanimito da questa considerazione, ho preso ardire di dedicare a V. Eccell. il presente Discorso Astrologico; il quale dimostra le cagioni celesti, e loro effetti nel mondo sottolunare, in ogni genere d'operazioni, particolarmente nelle più generali, e di più alto rilieuo. L'Autore di tal'opera è notissimo a tutta Italia e per l'erudizion sua nelle cose celesti, e per l'altre ottime virtù, e qualità, che lo rendono suggetto eminente; e basta solo il dire, ch'egli è il R. Sig. D. Antonio Carnouale.

L'Argomento di questo libro è non solo l'operazione del Cielo nell'aria, e ne' corpi vmani, ma ancora negli stati, in quanto tutti questi anno dependenza dal Cielo, e non in altro modo: Laonde io mosso da questo, ho giudicato ottimo pensiero il presentarlo a Lei, che negli affari politichi ha sempre auuto tanta prudenza, che l'ha resa ammirabile, ed amabile appresso la Sac. Maestà del Serenis. Re di Pollonia Vladislao IV. che prima lo dichiarò suo Gentiluomo della Regia camera della chiaue d'oro; e poi valendosi di V. E. la mandò per suo Ambasciadore a' primi Principi, e Repubbliche d'Europa: Ed i medesimi Principi, dou'Ella esercitò, mandato, la sua ambasceria, feccero pubblica dimostrazione del suo politico valore; e per tal conto la Sac. Cesarea Maestà di Ferdinando III.

 Impe-

Imperadore dimostrò la stima della di Lei persona, dichiarandola Libero Barone del Sac. Romano Imperio; titolo di somma stima, autorità, e grandezza, e ben conosciuto da coloro, che sanno, che voglia dire essere Libero, e Barone, e poi del Sac. Romano Imperio; concedendole anco l'Imperiale Aquila per Arme sua. Nè meno volle restar secondo nel fare stima del suo politico talento, l'inuittissimo, e potentissimo Re di Spagna Filippo IV. ora regnante, che oltre ad altre dimostrazioni, la dichiarò Marchese, con assegnarle annua, e considerabile rendita. Questa sublime sua prudenza negli affari politichi eccitò la Sac. Real Maestà del Cristianissimo già defunto Lodouico XIII. Re di Francia a riceuerla con quel superbo, e marauiglioso corteggio, che già al Mondo è noto. Ma che? Troppo sarebbe, se ad vna, ad vna io volessi raccontare l'amplissime dimostrazioni della non ordinaria stima del suo gran merito, vsatele (oltre a gran Principi) dalle Repubbliche Serenissime, e famose: Dicalo la inuittissima Repubblica di Venezia, e la Repubblica di Genoua: Dicalo la Regia città di Napoli, con qual'applauso, e grandezza fu riceuuta l'E. V. dal quel Vicerè; lo dichino tutti gli altri luoghi, doue dalla Sac. Maestà della f. m. del piamente già defunto Re di Pollonia, Ella è stata ne' più importanti carichi di negozij vrgentissimi mandata nelle pubbliche legazioni, & adoprata in amministrare altri rileuantissimi affari.

A V. E. dunque, come a Politico di tanta stima, lo presento; pregandola con ogni reuerente affetto a gradirlo; mentre vmilmente la riuerisco.

Di Firenze li 22. Gennaio 1654.

Di V. S. Illustriss. & Eccellentiss.

Vmilissimo, e deuotiss. seruitore

Francesco Onofri.

AL LETTORE.

Cortesissimo Lettore, ero quasi risoluto di trattenere dalle stampe in questo anno il mio solito Discorso, se alcuni legittimi rispetti, a molti noti, non mi auessero stimolato alla continuazione: Ricordati, che l'anno decorso per propria reputazione in questo luogo mi conuenne essere apologetico, e che da questo, contro di me era già suegliata vna tempesta di molta perturbazione, la quale anco augumẽtando, parendo a vn soggetto Grande, (e da me stimatissimo, & al quale portai sempre gran riuerenza, perche così meritaua) di restare offeso à primo aspetto per alcuni termini vsati da me, e questo contro ogni douere, dichiarandomi, che la mia lettera fu fatta per persona, dalla quale ero pũto; e se allora gli portai rispetto, più si glie ne deue portare di presente, che dalla D. M. è stato chiamato, come sõmamente desidero, in luogo di salute; e perche sempre l'amai, non mancai offerir per lui il sacrifizio della nostra Redenzione, conuenendosi aiutar quell'anima, e portargli ogni rispetto, e non, contro il precetto di Tertulliano, *Inquietare animam mortui, quam tuba Dei vocat ad Iudicium*. E ciò ho detto, perche il mondo sappia la verità del fatto, e che questo resti sincerato, che la difesa del mio onore era diretta a chi l'aueua macchiato con poca carità cristiana. Nel resto, Cortesissimo, riceui la mia debolezza con la solita tua amoreuolezza, sì nella mutazione dell'aria, vso di Medicina, come anco negli scherzi Astrologici, in quest'vltima diuinazione; douendo tu sapere, che se bene le cose, che vengono regolate da' Celesti corpi son molte; mi dichiaro però, che tutte si comprendono sotto tre maniere: La prima è delle cose naturali, degli elementi, de' corpi composti da essi, & ancora degli animali Bruti, l'essere di tutti i quali vien gouernato da' Celesti corpi; poiche non auendo con che poter resistere all'impeto di esse, si lascian muouere, e gouernare da essi; la seconda è delle Diuine, e sciolte dalla materia, cioè delle intelligenze astratte, l'essere delle quali non è sottoposto a' Cieli, anzi

superiore à quella; la terza, di quelle cose, che stanno nel mezzo, come l'anima vmana, quale partecipa dell'vno, e dell'altro estremo; essendo nella parte naturale soggetta all'influsso, ma non nella parte intellettuale; auuertendo, che auendo esa anima tre facultadi, o vero tre modi di esere, cioè il vegetatiuo, il sensitiuo, e l'intellettuale: Sotto il primo si contiene la generazione, l'augmẽto, il decremento, il nutrimento, & altri simili. Il secondo si diuide in due capi; il primo è sottoposto all'Intelletto, & alla Ragione; onde s'accosta all'esere intellettuale, come sono la Prudenza, la Temperanza, & altre Virtù Morali; il secondo è l'esere sensitiuo comune con i Bruti, come i sentimenti corporali, il vedere, l'odorare, & altri; e questo s'accosta all'esere naturale; il terzo è l'esere intellettiuo, che riguarda la contemplazione, il discorso, l'intendere, & altre cose intellettuali, che è vn'esere contrario al naturale; laonde si può concludere adunque, che non possono operare i corpi Celesti se non nella parte vegetatiua, & in quella parte sensitiua, che abbiamo comune con i Bruti, e non nella parte intellettiua, & in quella dell'essere sensitiuo, che appartiene alla Ragione: Onde la generazione, l'augmento, e crescimento, e nutrimento viene a soggiacere a' corpi Celesti; ma le virtù, i vizij, costumi, deliberazioni; che consistono in mouimenti di guerre, in ispedizioni d'ambascierie, & in altre infinite azzioni naturali, sono in nostro potere, e con libertà dell'arbitrio nostro, con la cognizione del male, e del bene siamo liberi, nè siamo dominati da cosa alcuna, e possiamo resistere a' Celesti influssi; e per questo (Cortesissimo) quello, che di questa diuinazione registro, & ho registrato ne' miei discorsi, legittimamente si può dire scherzo per dilettare, per trattenere la tua curiosità, senza pregiudizio, auendoti volentieri fatta questa dichiarazione; prima, perche tu sappia sin doue possono i Celesti influssi, e per vltimo scuoprirti hora meglio la mia volontà, acciò non resti ingannato; intendendo di camminare per la vera strada, per non restare ammacchiato: Nel resto viui sano, continuami il tuo amore, che n'ho di bisogno, e prega Dio per me.

DISCORSO GENERALE sopra l'Anno di nostra salute MDCLV.

L'Anno della comune nostra salute 1655. e dal principio del mondo, secondo le sacre carti, & Istorici più degni 5604. auerà il suo cominciamento, secondo l'osdinario vso della Santa Romana Chiesa, il primo giorno di Gennaio, che seguirà in giorno di Venerdì; ma perche in questi Discorsi si osserua lo stile degli Astrologi, diremo, che sarà trasportato alli 20. di Marzo, mentre, che il sole compito di precorrere l'intero cerchio del Zodiaco, ritorna di bel nuouo per riuoluzione à formōtare il luogo radicale del primo scrupulo del Celeste lunigero; e ciò più à minuto ridotto, seguirà nel momento, che gli osseruatori delle stelle osseruano in detto giorno le h. 2. m. 50. pomeridiane, che tanto è à dire de' nostri comuni orologij h. 20. m. 50. punto, che dà la seguente disposizione di Cielo, eretta all'eleuazione della mia Città di Rauenna. Nell'angolo della prima casa del Cielo si vede risorgere gr. 23. m. 43. di Leone, angolo succedente il luogo del minor lume; nel mezzo Cielo angolo seguente il luogo del sole gr. 14. m. 58. di Toro, diurna casa di Venere, e mutuo termine di Mercurio, osseruandosi Saturno nella prima casa del compartimento del Cielo vnito platicamente alla Luna, per i gradi 4. m. 59. retrogrado di moto, della Vergine, notturna casa di Mercurio, come anco il grado suo ragioneuole termine. Gioue in mezzo à gli orbi e del sole, e di Venere in ottaua, per i gradi 4. m. 48. di Ariete diurna casa di Marte, e tinogrità, e termine del medesimo Gioue; Marte in quinta per vltimo periodo di sagittario, diurna casa di Gioue, & il gr. 29. mutuo termine del medesimo Marte; il sole nell'ottaua dodecatemorea per la prima faccia dell'Ariete dell'ottaua sfera, segno Marziale, e propria esaltazione del medesimo sole, come la prima faccia mutuo termine di Gioue; Venere nella nona, per i gradi 8. m. 51. dell'istesso, come fa anco Mercurio nella nona, per i gr. 13. m. 26. e l'vno, e l'altro in proprio termine; la Luna vicina alla cuspide della seconda, per i gr. 9. m. 22. della Vergine, domiciliō Mercuriale, & il grado della

Ordine del la figura per la riuoluziōe del l'anno Astron. 1655.

medesima Luna mutuo confine di Venere, e la parte di fortuna nella sesta del Cielo, per i gradi 13. m. 21. d'Acquario, notturna casa di Saturno, e mutuo termine di Gioue: Alla figura di questa presente riuoluzione, sarà precaduta la congiunzione de' maggiori Luminari il dì 7. di Marzo alle h. 11. m. 52. n. s. in gr. 17. m. 51. di Pesci, punto molto considerabile, e da douersi molto osseruare per la cognizione de' futuri auuenimenti nella generalità dell'anno, secondo la dottrina di Tolomeo, Alkindo, & altri; e la ragione ottimamente l'adduce Giouanni Escuid. *Quia virtus coniunctionis, vel oppositionis praecedentis, est fortior, & maioris potentiae, quam quando Sol ingreditur punctum Arietis, quia quando Sol ingreditur primum punctum Arietis ad unguem certificari non potest; ita non accidit in coniunctionibus, vel in oppositionibus*: La figura dunque della preuentiua sinode de' maggiori Luminari eretta parimente alla medesima eleuazione di Polo, come quella dell'ingresso, tiene per proprio oroscopo il gr. 27. m. 54. d'Acquario, angolo succedente, secondo l'Origano, il luogo del combinamento, e nel mezzo Cielo gr. 13. m. 34. di sagittario, paralello diurno di Gioue, che se ne stà in prima nel primo limite d'Ariete casa di Marte, eleuato in mezzo Cielo in casa permutata cō Gioue, essendo l'istesso Marte in quadrato à saturno intercetto nell'angolo di occidente, dentro al primo decanato, retrogrado di moto del paralello di Mercurio, che anch'egli insieme col combinamento, e Venere si ritroua intercetto nell'angolo ortiuo, tutti sotto la giurisdizione di Gioue; essendo la parte di fortuna in oroscopo col capo del Drago, ò nodo Boreale, che vogliamo dire, nel paralello di saturno; della quale figura, douendosene estrarre il Dominatore, fa di mestiere osseruare quale stella ottenga più suffragi di fortezza nel luogo della medesima congiunzione. *Dominus coniunctionibus praecedentis assumi debet à Planeta habente plures dignitates in loco ipsiusmet coniunctionis*: E questa si dimostra essere quella di Gioue, per succedere la medesima sinode dentro del proprio paralello degl'immobili Pesci, & in grado, che è suo ragioneuole termine; oltre, che anco signoreggia per l'altra casa il mezzo Cielo, con quel grado anco molto accosto a' confini del proprio termine. Gioue adunque, per queste, & altre prerogatiue, tanto per la dottrina di Tolomeo, quanto d'Albumazare, & Alkindo, ottiene il dominio della preuentiua figura à questo introito: E questa del medesimo ingresso, stando ne' fondamenti de' sopracitati professori, per le cinque illegialità del Cielo riconosce per suo

Perche si deua osseruare la congion. ò opposizione preuentiua all'ingresso del Sole in Ariete. Escuid. tom. Angl.

Descrizio. della figura preuentiua.

Da qual luogo si deua cauar il sig. della preuentiua, Alkindo.

Gioue sig. della preuezionale.

tutelare

tutelare padrone il Sole, non notando io altra stella nelle medesime illegialità qualificata, del medesimo Sole; perche, se si osserua, egli tiene interesse per il domicilio, e trigono nell'oroscopo, e stà egli in segno di sua propria esaltazione, e doue egli è trinogratore, vicino à vna dodecatemorea di suo gaudio: Ma perche da Tolomeo vengono esclusi da dominij i Luminarij, così io, che sempre intendo di camminare con l'applaudita dottrina di quello, non l'accetto per signore, rendendone per me la ragione Haly. *Et nominauit hic Ptholomeus sine Sole, & Luna; eo quod Planetæ inclinant opus Solis, & Lunæ, & ipsam deducunt ad naturam operum suorum, & propter hoc accipimus semper dominium, & accidens à Planetis, & non à luminantibus.* Già della prouentiua si è discorso esserne signore Gioue; in questa presente il medesimo Gioue stà combinato platicatente all'istesso Sole, in paralello, e termine di sua trinogrità, & è trinogratore anco dell'oroscopo, e per termine signore dell'istesso Sole, del terzo Cielo, e della parte di fortuna: Ma Marte, che tiene in proprio paralello Gioue, & il sole, e quello, che preuale al primo, e si deue constituire per il secondo, per conformarsi totalmente alla dottrina di Tolomeo; cammina egli vn segno, & asterismo troppo vniforme, tanto alla sua attiua, quanto passiua qualità; e poscia il grado di quello vien constituito da Tolomeo suo mutuo termine; l'oroscopo anco, per la vicinanza di quella insigne stella del Regolo, s'vniforma totalmente alle qualità del medesimo, nè egli li disdice, mentre dalla quinta gli corrisponde con vn trino platico; ben'è vero, che il medesimo Marte non ricusa l'istesso Gioue per suo Coalmuten nel dominio di questa figura, al quale anco si vorrebbe consociare la promiscuità di Mercurio, per le prerogatiue massime, che tiene in questa radice nel luogo della Luna, & io vedo per ogni buona dottrina contentarsene il medesimo Marte: Questi sono i dominatori, che ci danno queste due figure e perenzionale, & ingressiua. Tolomeo Alkindo, & altri acconsentono, che si debba anco erigere la terza figura postuenzionale à questo ingresso ò di congiunzione, ò di opposizione de' Luminari; e l'Origano dice. *Erigenda est etiam tertia figura coniunctionis, seu oppositionis Luminarium subsequentis introitum Solis in signum cardinale Arietis.* Et io per pronunziare il tutto con ogni buon fondamento, mi contento anco di ricorrere alla terza figura nominata postuenzionale, per l'elezione del dominatore dell'anno; e tanto più volontieri, quanto, che io vedo questo grande aspetto di opposizione poco doppo succede-

Perche i luminari vẽghino esclusi da' dominij. Haly.

Marte, cõ participazione di Gioue, e Mercurio Almutẽ della figura dell'ingresso.

Orig. men. 2. cap. 3.

re al momento di quell'ingresso; e l'orbe del Sole si commescola con il luogo della radice ingressiua, che è il primo decanato dell'Ariete, doue si fanno queste due solenni osseruazioni; questa figura hà per ascendente gr. 2. m. 2. di Pesci, angolo succedente il luogo del Sole, per mezzo Cielo gr. 15 m. 54. di Sagittario, angolo seguente il luogo della Luna, che dimora in settima in casa di Venere, opposta alla medesima, che col Sole, Gioue, e Mercurio stanno nella prima del Cielo, tutti in trino lungo alla stella di Marte, eleuato nel mezzo Cielo nell'vltimo periodo del Sagittario, che riguarda di quadrato il luogo di Satur. e quello della parte di fortuna, che s'osseruano vicino alla cuspide dell'occidente. Di questa figura, per dottrina di Tolomeo, e di altri, che si deuono, dominatore ne riesce anco Gioue, perche si scorge più illegiale di tutti; e dalla riflessione di tutte le tre figure, Gioue medesimo sta interessato nel dominio di quelle, e per consequenza anco si deue pronunciarlo per generale gouernatore, e signore dell'anno, con la collegata participazione però della stella di Marte, e quella di Mercurio, per l'esaminazioni considerate ne' posti loro, per le tre predette figure; da queste tre stelle dependeranno i più segnalati auuenimenti, che si possino osseruare in questa generalità d'anno: E perche varie sono le qualità loro, tanto naturali, quanto accidentali in ogni luogo delle tre figure, così varie ancora si dimostreranno le disposizioni, e temperature dell'aria, & osseruando lo stato di Marte nella figura peruentiua in aspetto col luogo de' Luminari, indica che frequenti, e terribili saranno i tuoni, e i lampi. *Si in coniunctione, quę praecessit anni introitum, Mars locum, Luminarium aspexerit, erunt tonitura & lampades*: Et in queste varietà, & inconstanze dell'aria, in alcuni tempi predominerà assai il secco; e ciò io deduco dalle mansioni di queste tre stelle di simile triplicità; temo anco, che concorrendo Saturno vnito platicamente alla Luna in vn segno di simile corrispondenza, che oltre al secco, non sij anco per isuegliare terremoti con qualche danno, il che anco acconsente l'ascendente radicale: E perche quasi tutti i pianeti stanno in segni boreali, secondo il dottissimo Campanella, significano tempi borascosi, con fortune in mare; il che potrà succedere in quei tempi particolari, che le medesime stelle staranno commescolate fra di loro con qualche grauità d'aspetto, come verrà notato al proprio luogo. Di doue si può concludere per la generalità dell'anno, che gli effetti, e temperature dell'aria si dimostreranno con gran varietà, per la

Descrizione della figura postuenzionale.

Gioue anco signore della postuenzionale.

Gioue eletto signore dell'anno con la cōpagnia di Marte, e Mercurio.

Ptol. 3. trat. 5. Album. de coniunct. max. lib. 2. diff. 3.

varia compleſſione, come ſi è detto, delli tre eletti gouernatori al dominio generale dell'Anno. Quanto alla raccolta, per conſolazione vniuerſale, tanto del Grano, quanto del Vino, Marzatelli, Olio, & altri frutti, che poſſono ſeruire all'vſo vmano, io ne pronunciarò il mio giudizio, da quelle cauſe aſſegnate negli anni decorſi, in queſto luogo pernecceſſarie a queſto effetto, laſciata ogni ſciocchezza Arabica; aderendo io totalmente alla dottrina dell'Origano: *Cum nobis non liceat stellas cælo aſſingere, quę non ſunt in natura*. E queſte ſono le parti del Formento, del Vino, dell'Olio, che da varij luoghi ſono inuentate cauarſi dagli Arabi; il modo delle quali io tralaſcio, per nō eſſere in queſto luogo à propoſito: La raccolta dunque del Grano, conſiderata da' prenominati luoghi, in queſto anno la ritrouo in molte parti aſſai buona, maſſime nella noſtra Italia, & anco nella Francia; vero è, che precederanno alla perfezzione di quello molte grandini, che danneggieranno i territorij intieri; ma perche ſi ſuol dire comunemente, che per tempeſta mai non fu careſtia, ſe non per chi la tocca; così ritornando alla mia oſſeruazione, la pronunzio di bel nuouo molto buona; la raccolta del Vino, molti concorſi me la dimoſtrano in alcuni luoghi a ſofficienza; & in altri, con qualche ſcarſità; meglio però la conterrà la pianura, che il monte; quella de' Marzatelli migliore ſarà, che delle Faue, e degli altri; l'Olio, poſſo dire, che le oliue ſiano per fare vna nobil pompa, ma poca riuſcita, maſſime nelle montagne della noſtra Romagna, & in quelle della Toſcana; quella de' frutti ſarà copioſa, & alcuni riuſciranno di delicato ſapore per la concorrenza del buono influſſo di Gioue.

Mem. in cap. 7.

Circa alle malattie, in generale, ſe io le doueſſi dedurre dalla beneficenza di Gioue, come feci l'anno decorſo, ſeguiterei à pronunziarle anco queſto anno di buoniſſima ſalute, e di poche infirmità; ma perche io deuo auere riguardo ad altri luoghi, & eſſendo generali infirmiere le due malefiche, non poſſo ſeguire queſta mia buona intenzione; la Luna ſtà vnita platicamente al primo malefico. Et Haly dice. *Coniunctio Lunæ cum Saturno ſignificat infirmitates axemenas*, (queſta è parola Arabica) *ideſt inſeparabiles*. Il capo del Drago ſtà in ſeſta, e ſecondo Bonato: *Caput draconis in ſexta, augmentum ſignificat infirmitatum*. Marte, che tiene l'eſaltazione nella ſeſta, poſto in triplicità ignea, ſecondo Albumazare, apporterà infermità di natura calda, e ſecca: *Si in reuolutione anni Mars fuerit in triplicitate ignea, & ipſe fuerit dominus* anni

Haly p. 8.

Bon. Cap. 13, par. 4.

Lib. 1. de coniunct. Magn. diff. 8.

anni directus, erunt infirmitates calidæ, & siccæ. Che sono, secondo Bonato, specificamente. *Febres calide, & sanguineæ, & pustulæ sanguineæ, & rubedo corporis cum asperitate, & fœditate, & capitis dolor*: ci aggiunge il medesimo Album. quantità di mali d'occhi: *Mars in eadem triplicitate prædictum dominium obtinens, significat multitudinem dolorum oculorum*. Il simile anco Bonato: *Cum Mars fuerit in triplicitate ignea, & dominus erit anni, erunt dolores oculorum, & lumbrici pernecantes pueros, & lædentes etiam alios*. Per la parte di Gioue, io deuo aggiungere, che molti di questi mali aueranno ottimo esito, e si renderanno facili da essere curati, massime se verranno maneggiati da Medici osseruanti tutti quei precetti, che si deuono, come credo, che ognuno faccia per propria coscienza, e decoro; e questo per lo stato del medesimo Gioue gouernatore dell'ottaua casa; ciascuno però stia con ogni buon riguardo, e massime la giouentù; e quei, che nella sanità pareranno tanti Orlandi; per lo più caderà chi viue sprouisto, e chi poco teme; questo anno, per l'esaminazioni fatte, io lo ritrouo morboso, e Dio non voglia anco, che da qualche luogo non esca sentore di male epidemico; resta infettato vn segno da mala progressione di gran dominio. I Signori Medici nella giouentù potranno allargare la mano nell'emissione del sangue, essere presti ne' soccorsi, e nel restante regolarsi con i buoni lor precetti, e non isdegnare anco di dare vn'occhiata a quello, che di mano in mano si va osseruando in questo mio libretto per ogni quarta di Luna, e quello, che nel fine si aggiunge di diuieto nelle operazioni medicinali.

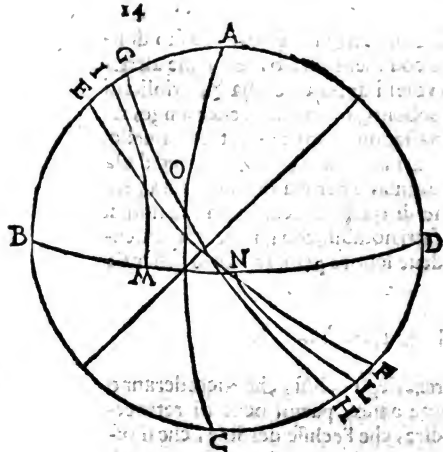
Lib. 4. major. introd. diff. 4.

Quanto, per vltimo, a quello, che dimostrano le stelle negli affari politici, per quella poca inclinazione, che hanno, e per quello congetturalmente, fallibilmente, non di necessità, essendo sopra a tutto ciò il libero arbitrio, che io possa dire; osseruo l'ascendente radicale cō quella stella fissa, esser vn segno delle professioni del mondo, e luogo doue giunge per progressione la massima congiunzione di Saturno, e Gioue del 1623. auuicinandosi anco a questo il luogo dell'eclisse del Sole fatta nell'anno decorso, e la massima congiunzione del 1603. andare in questo punto per direzzione al capo di Marte, come il luogo dell'eclisse del Sole 1652. per professione alla nona casa radicale, e per direzzione al corpo di quattro pianeti, Sole, Gioue, Venere, e Mercurio, che tutte vnite platicamente per l'ariete del primo mobile se ne stanno, tanto in questo punto radicale, quanto anco nell'vltima possuenzionale; concorsi osseruati di gagliarde consequenze; & oltre à queste, s'aggiunge vn Marte per

Gouer-

gouernatore dell'anno, con la giurisdizione nel proprio suo diurno paralello di quattro stelle considerabili, oltre alcune altre gagliarde insigni fisse; e se io volessi apportare vna moltiplicità di dottrine, non mi mancherebbono; ma per non esser lungo, riserbo il molto col silenzio, bastando al cortese lettore quello, che si distende in ogni particularità di Luna, dedotto anco dalla medesima proposizione inclinatiua, e per via di congettura; solo dicendo, che l'inclinazione di questi concorsi non è se non di accennare vn'anno colmo di fatti notabili, con guerre, sfogamenti d'irascibile, che è quanto deue sentire per il Discorso generale dell'anno.

DEGLI ECLISSI.

Prima di venire a discorrere degli eclissi, che succederanno dentro il corso del presente anno, parmi bene di retrocedere il mio ragionamento, e dire, che l'eclisse del Sole, che si osseruò nell'Agosto dell'anno decorso alquanto si discostò da i calcoli Ticonici, essendo anticipati nel suo principio, e per consequenza anco nel suo mezzo, e fine, come minutamente a quel tempo da me fu osseruato, e da altri valenti professori, che a me hanno transmessa la loro osseruazione; e molti concorrono, che il suo principio in questo nostro meridiano seguisse assai prima, che nota l'Argoli nella sua prima, e seconda osseruazione; e di quello anco notai io nella mia prima, e seconda; e secondo l'osseruazione fatta, non passò l'oscurazione del disco solare a punti 9. m. 38. 40. delle dodici parti: Auerei in pronto in questo luogo molte operazioni astronomiche da me fatte in ogni momento di dett'eclisse; e fra queste parmi bene inserirne quì vna, che serue per l'hora di dett'eclisse, da me esattamente osseruata, insieme con l'altezza del Sole sopra l'orizonte; credendo, che possa essere di giouamento, e gusto a qualche professore d'Astronomia; e la seguente è la dimostrazione Geometrica.

A. B. C.D.	Meridiano.
A. C.	Verticale Primario.
B. D.	Orizonte.
E. F.	Equinoz.
G.H.	Eclitt.
I. L.	Paral. sol.
I. M.	Alt. merid. del Sole.
O.	Luogo del sole h. 13. m. 40.

Nella quale cominciò la ecliſſe.

In triang. retrangulo O. M. N. inquirendus eſt lat. O. M. Et eſt alt. quæſita, procedemus hoc modo, tam per trigonometriam linearem, quam per logaritmicam fiat, vt radius ad ſin. verſ. diſt. ſol. à merid. quæ diſt. habita ex tempore ita ſemiſ. agreg. altitud. & depreſſ. merid. ad aliud, procreabitur I. O. quæ ſubtract. ideſt eius ſin. à ſin. alt. merid. reſtat quæſita altitudo, ſcientibus loquor, cum res indigeat maiori declaratione; fundamentum habetur in Clauio in libell. de horol. Prob. 25. Proſequamur logarit.

Arcus ſemidiurnus	gr. 105.			
Diſtantia à Merid.	gr. 50.			
ſumma	155.			
differentia	55.			
ſemiſum.	77.	30.	log.	998958.
ſemidiff.	27.	30.	log.	966441.
eleu. polar.	44.		l. 2.	985693.
decl. sol.	15.		l. 2.	998494.
log. binarij				030103.
				979689.

Que in Tab. linearum ſinuum, & Can. log. dat circit. 9. 38. 40.

Ma

Ma l'altre, per essere assai lunghe, e giudicate superflue, massime a chi intende, & a molti de' miei amici auendogliene mandata copia manoscritta, le trattengo. Aggiungo bene, che da me, e da molti altri nell'osseruazioni stãpate, sopra la medesima furono vsati certi termini di formidabile, spauentosa, e simili, dalli quali molti ebbero campo di concepirne varij strauaganti giudizij; prima, che per la sua totale oscurazione si douesse di giorno far notte, e che in quel tempo fusse necessario accendere i lumi per vedersi l'vn l'altro, in quella guisa, che racconta Giulio Capitolino nell'anno di Cristo 238. quando Gordiano fu dichiarato Imperatore, che, come egli scriue, seguisse vna eclisse di tal sorte, che bisognaua per appunto accendere i lumi; e ne gli anni auanti Cristo 605. a' 30. di Luglio, secondo Caluisio, e secondo Plinio 583. e Plutarco, e Valerio Massimo 429. seguisse parimente vna eclisse del Sole in tal sorte, che si fece di giorno notte, e nel firmamento appariuano le stelle; di maniera, che in quel momento ritrouandosi azzuffati li duoi eserciti del Re de' Medi Ciassares, e Aliatti Re de' Lidi, impauritosi per tale mostruosità, vennero a patti, e fra di loro ne fu fatta la pace; d'altre eclissi si leggono nell'istorie: Ma che l'intenzione mia, e d'altri in vsare simili termini fusse fondata in questo, io posso dire di nò, tanto per mia parte, quanto anco per gli altri; e quantunque l'istorie ne descriuino delle simili, nientedimeno chi è versato in questa scienza, sà, che, *Sol naturaliter, non vere, sed apparenter tantum deficit*; perche la Luna interponendosi trà il sole, e la terra impedisce solo lo splendore de' raggi, però il sole medesimo distende il suo lume sopra il firmamento, e non può quello in nium modo restare priuo di lume, che in questa nostra parte abbi da ottenebrare, per apportarci di giorno la notte; e simili termini furono vsati non in riguardo dell'oscurazione, ma ben sì a gli altri concorsi nel momento di quest'eclisse, che furono; l'accadere in Leone segno notabile nelle protettioni del mondo, nell'angolo regio della decima casa del Cielo, tramezzo agli orbi dell'vno, e dell'altro malefico saturno, e Marte, e rendersi per ciò la constituzione del Cielo mostruosa, non vedendosi in quella niun soccorso de' benefici; e chi considererà di nuouo l'osseruazioni, che ne furono fatte, vedrà, che simili termini furono cauati più dalla constituzione del Cielo in simile momento, che dalla medesima quantità della oscurazione, la quale è difficilissima aggiustarsi per la paralasse della Luna, e per la differenza de' Meridiani. Ho voluto così alla sfuggita toccare questo punto, essendomi venuti auuisi per lettere

Giulio Capitolino Hist. 2. cap. 6.

Che cosa sia eclisse del Sole.

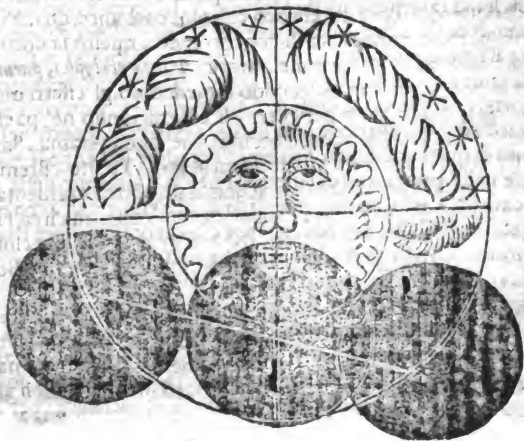
re

re da più luoghi, che vedendosi la dett'eclisse nõ causare la creduta da molti oscurità, furono poscia presi in deriso & i Professori, e la Scienza insieme: Ognuno sà aggiungere al fatto, e chi è di poc'affezzione cerca tal'occasioni à lume di lãterna; la vera acqua si piglia da' fonti, e non da' riuoletti, che corron per le strade.

Quanto a gli eclissi, che succederãno nel corso del presente anno, a prima fronte, se legghiamo l'Argoli, si dourà dire, che deuino esser quattro, cioè due del Sole, e due della Luna; quelle della Luna, pone egli, che la prima sia per seguire il dì 28. di Luglio, il che credo sia errore di stampa, non potendo in simile giorno succedere eclisse alcuna, per essere la Luna allora tra l'vltimo quarto, & il suo rinnouare; e deue dire il di 18. la seconda della Luna pure, la pone il medesimo a' 16. di Agosto: Mi dispiace, che l'vna, e l'altra di quest'eclissi accadono sotto terra, e nõ sono osseruabili, per vedere se l'errore consista o nella prima, o nella seconda, leggendo io in Tolomeo, non poter succedere eclisse di Luna in due seguenti pleniluni), ma essere necessario dall'vna all'altra eclisse lo spazio di mesi 6. minori, o vero di 5. maggiori.

*Tom. 1. pag. 438.

La prima del Sole sarà adì 6. Febbraio, mentre i Luminari saranno congiunti in gr. 17. m. 51. d'Acquario. Il calcolo di questa eclisse io l'ho voluto cauare dalle mie tauole, che intendo fra poco, à Dio piacendo, publicare alle stampe; dal quale se ne deduce la seguente apparenza, all'eleuazione del nostro Meridiano.

APPARENZA DELL'ECLISSE DEL SOLE.

FIGVRA CELESTE

Ascensione retta.

	343	9	
M. C. 12. 6. 14.	di Pesci.	Venere 16. 33.	Acq. nella 9.
Ascens. 7. 21. 0.	di Cancr.	Mercurio 19. 6.	Capr. nella 8.
Nella 3. Saturno 8. 29	di Verg.	Luna 17. 5..	Acq. nella 9.
Nella 10. Gioue 4. 18	di Pesci.	Capo del drag. 15. 35.	Acq. nella 9.
Nella 2. Marte 4. 19.	di Sagitt.	Coda del drag. 15. 35.	Leon. nella 3.
Nella 7. Sole 17. 51.	d'Acqu.	Parte di for. 7. 21	Cãcr. nella 1.

Oltre alla deduzione della soprapoſta apparenza, che ſarà nel noſtro meridiano di punti 3. m. 56. d'oſcurazione, ſi caua anco, che il ſuo principio ſeguirà nelle h. 20. m. 19. il ſuo mezzo nelle h. 21. m. 34. & il ſuo fine nelle h. 22. m. 43. tutte dell'orologio noſtro comune, e la totale durazione di queſta ecliſſe ſarà di h. 2. m. 24. e così anco anni dua, meſi quattro, e giorni ventiquattro dureranno i ſuoi effetti, da produrſi nel tempo, e ſuo principio accennato già da Tolomeo, e da me in molti altri luoghi notato; queſta ecliſſe viene regolata dalle due ſuperiori ſtelle Saturno, e Gioue; il primo, perche il difetto ſuccede nel ſuo diurno paralello; & il ſecondo, perche tiene molte prerogatiue ne' luoghi cardinali della figura; gli effetti medeſimi ſarebbono grandi, sì per il luogo del Cielo, come anco per la diſpoſizione delli due regolatori; ma perche l'isteſſa ecliſſe per ſe è pcciola, nõ eſſendo, che di punti 3. m. 56. non arriuando ad vna terza parte del diſco ſolare, come ſi è dedotto dal ſopra accennato calcolo; così anco gli effetti per queſta parte ſaranno piccioli, concorrendo a queſto la dottrina di Tolomeo, e del ſuo Commentatore: *Paruæ ecclypſes, parum nocent, & in pauca operantur*. E, ſecondo il medeſimo, gl effetti medeſimi in qual modo ſiano per eſſere, ſi effettueranno ne' paeſi ſottopoſti al tempo doue accade l'ecliſſe, che ſono; Arabia, Sarmatia, Tartaria, Piemonte, Monferrato, Peſaro, Trento, Brema con molti altri: Queſta ecliſſe ſarà veduta dall'Affrica occidentale, dall'Európa, e quaſi da tutta l'America Auſtrale; ma circa l'iſole Canarie apparirà grandiſſima. Non vedranno queſta ecliſſe l'Aſia, nè tampoco quella parte più occidentale dell'America Boreale, come anco l'iſole del mare Pacifico.

Luoghi ſoggetti a l'Acquar.

Luoghi, che vedrãno l ecliſſe

Luoghi, che non la vedranno.

La ſeconda ecliſſe del Sole ſeguirà il primo giorno d'Agoſto, ma queſta per farſi di notte da noi non potrà eſſere veduta; la vedranno però l'iſole Filippine, la nuoua Guinea, Malacca, Sumamatrà, Goà, &c. Non la vedranno quelli paeſi, il cui polo dell'altezza

tezza

tezza Boreale passa gr. 33. nè tampoco l'Europa, nè l'Affrica, nè l'America; che è quanto deue seruire per il Discorso dell'eclisse.

DELL'INVERNO FIGVRA CELESTE Ascensione Retta.

309 46

M. C. 7.	21.	19. d'Acquario.	Venere	17. 0.	Sagittar.	nella	7.
Asc. 3.	25:	4. di Gemini.	Mercurio	12. 13. R.	Capr.	nella	8.
Nella 5. Satur.	10.	13. R. di Verg.	Luna	29. 5.	Toro	nella	12.
Nella 9. Gioue	16.	18. di Pesci.	Cap. del drag.	18. 6.	Acq.	nella	10.
Nella 6. Marte	5.	20. di Scorpion.	Cod. del drag.	18. 6.	Leone	nella	4.
Nella 8. Sole	0.	0. di Capricor.	Parte di fort.	2. 30.	Scorp.	nella	6.

La stagione dell'Inuerno già ebbe il suo principio alli 21. del mese di Dicembre spirato, quando il Sole giunse al primo scrupulo dell'Antartico Capricorno, e questo seguì nel momento, che gli osseruatori delle Celesti sfere notauano l'ora seconda pomeridiana con minuti 39. che a gl'orologij nostri comuni s'accomodauano con l'hore 22. m. 39. dal tramontare del Sole, momento, che apportò anco la sopra delineata figura di Cielo all'eleuazione della mia Città di Rauenna; e questa tanto per la dottrina di Tolomeo, quanto d'Albumazare, & altri, riconobbe Saturno, e Marte per suoi tutelari regolatori, per esser'eglino assai qualificati nelle cinque illegialità del Cielo; Saturno fu quello, che gouernò il mezzo Cielo col suo diurno paralello; il luogo del sole per l'altro paralello, e per termine quello della Luna; Marte per il domicilio il luogo della parte di fortuna, per esaltazione il luogo del sole; forte in casa propria; Alla figura di questo ingresso era preceduta quella del Nouilunio in gradi 17. m. 6. di Sagittario, e questo riconobbe per proprio signore Mercurio, per le prerogatiue, che già si discorsero alli 8. del medesimo Dicembre dell'anno spirato 1654. Questa stella anco nella figura di questo ingresso dominò per la sua casa de' Gemelli l'ascendente, come anco per trigono; per trigono anco, e termine il mez. Cielo, e per termine il loco del sole: Solo in questa figura fu notata vna disgrazia, che poco era, ch'esso erasi fatto di diretto retrogrado; ma perche egli nell'aspetto preuentino fu molto forte, & anco con qualche qualità in questa dell'ingresso, e per essere egli promiscuo di sua propria natura, e douendo fare l'offizio delle due di sopra elette stelle, così anch'esso, cō la buona dottrina di Tolomeo, si può ammettere al dominio di questa stagione nella compagnia di Saturno, e Marte:

Consider. sopra la delineata figura dell'ingres. per il dominatore,

Merc. Sig. della figura peruentina.

Marte: Questa stagione sta vestita naturalmente di qualità fredda, & vmida. *Qualitates hyemis sunt frigiditas, & humiditas*: Saturno primo regolatore, essendo di complessione fredda, e secca, con la sua prima attiua qualità aderisce alla prima anco di questo tempo; ma con la seconda sua passiua di secco, affatto si mostra contradittore; e tanto più, che in questo caso cãmina la Vergine, paralello della medesima triplicità; Marte, per il secondo regolatore, se si piglia con la propria sua natura, non v'è dubbio alcuno, che con l'vna, e l'altra sua qualità contradice affatto alla natura della presente quadratura; ma notandolo io nel primo decanato di scorpione proprio suo paralello, e triplicità aderente totalmente alle qualità dell'Inuerno, Marte medesimo vestito in qualche parte della natura del segnoı, per questo accidente viene anco a nõ contradire così gagliardamente; e tanto più anco, quanto, che nel corso di questo Inuerno precorrerà per i segni australi dell'Antartico, se bene con latitudine settentrionale descendente. Mercurio retrogrado di moto, s'appiglia egli alla natura del segno, per douersi vestire delle qualità del medesimo, per corrispondere anco esso cõ vna qualità alla proporzione del tempo anch'egli per l'Antartico, con pari latitudine di Marte; dalla considerazione di queste stelle si deduce, che la presente inuernata sia per restare libera nella sua prima qualità di freddo, ma che nella seconda sua di vmido ella possa venire molto sminuita, notãdo anco lo stato della Luna in quella terreità di segno; onde spero, che l'vmido, che alle volte in questo tempo soprabbonda perniciosamente, nell'Inuerno di quest'anno non sia per auere così gagliardo piede, e che il medesimo vmido non sia per seguire se non tanto quanto verrà promosso dal passaggio d'alcuni aspetti, che si notano nelle particolari lunazioni, per altro capo la stagione può seguire ventosa per l'aereità delli due segni posti e nell'ascendente, e nel mezzo Cielo della figura di questa radice, e per lo più possono essere suegliati dal triangolo Borrapeliotico, tra l'Oriente, e Settentrione, freddi penetratiui, con neui, e poche pioggie; nel Gennato io noto tempo competente alla stagione, mi riesce assai più cattiuo il Febbraio, notando molte valide constellazioni, che assai possono alterar l'aria, con minacce di neui, e pioggie marine quando s'accostaremo al quadrato de'Malefici, & all'opposito del sole, e saturno; anco il principio di Marzo io scorgo con poca buona temperatura. In questo tempo, chi camina il mare stia molto osseruante; i venti suegliaranno procelle improuise, con pericoli.

Sat. Mart. e Mercurio Sig. dell'Inuerno.

Qualità naturali dell'Inuerno. Tolom. & Alkindo.

Qualità predominanti in questo Inuerno.

Circa

Circa a' mali generali di questa quarta d'anno; Venere vuole essere l'infermiera, per disporre della sesta casa; e saturno disponendo l'ottaua, s'accomoda per fare vn mal'offizio; ma il trino, che manda alla medesima ottaua non riesce maligno, per il passaggio, che deue fare per l'orbe della medesima, Venere, come anco del sole; l'vmanità di quel segno, che ascende, influisce assai comodamente per i mali di questo tempo, che in generale io giudico siano per essere competenti; e per lo più saranno quelli, che Ippocrate attribuisce à questa medesima stagione; io posso dare buona nuoua a' vecchi, ma non già a' podagrosi; quei pianeti, che camminano il Toro, la Vergine, & il Capricorno me lo vietano; stiano in riguardo di non pigliare aria, e nel pigliare i cibi, mentre la Luna anderà precorrendo i medesimi segni.

Quanto ad altri particolari, la figura di questa radice si mostra assai notabile, come anco noto quella del preuentiuo aspetto; la massima congiunzione dell'anno 1643. di saturno, e Gioue precorre per progressione all'vndecima casa del Cielo, & il luogo dell'eclisse del 1652. alla duodecima, & altri due notabili luoghi a gli angoli e d'occidente, e di mezza notte; il sole in ottaua depresso, con la mala compagnia di Mercurio, sanno i professori, che influẽza inclinatiua possa egli porgere; il paralello della duodecima casa, che è segno di triplicità gagliarda, e di grande abbracciamenti, il capo di Medusa verticale alla medesima dodecatemorea, con le pleiadi; ci è Gioue, che in questa figura non potrebbe essere meglio collocato, stà carpentato nell'vndecima; i significati di questa dodecatemorea vengono resi molto benigni; & io spero, che ciò possa modificare la perfidia de' significati della seguente parte di Cielo, e che il paralello, che sta offeso da vna mala interfecazione, sia per sentirne vn gran ristoro, leuando quelle notabilità, che mostra a primo aspetto la radice di questo tempo, potendo il medesimo Gioue inclinare i soggetti alla casa a' significati della medesima; che è quanto deue seruire per la generalità dell'Inuerno.

LVNAZIONI DI TVTTO L'ANNO.

GENNAIO.

Gennaio entra in Venerdì, e nella notte precedente essendo precorso il Sole al trino di Saturno, che anco, secondo Lansbergio, tocca Saturno medesimo quello di Mercurio, aspetti, che renderanno l'aria coperta di nuuoli, regnando vn freddo vmido di poca buona sanità; e la cōgiunzione, che segue la notte seguēte di Marte, e la Luna in mansione vmida, corrobora quanto di sopra s'è detto; aggiungendo indizj d'acqua, e sospetti di qualch'altro frutto del tempo. La sera de' 3. cominciono a nascere le tre stelle insigni della cintura d'Orione, che aueranno in pronto i significati lasciatici dal dottiss. Tolomeo. *Zona Orionis emergit, turbidus est aer, Fauonij flatus*; e celebrandosi verso la mezza notte seguente al detto giorno il sestile del Sole, e Marte potrebbe alquanto rallentare il freddo, lasciando l'aria piena di nubi irresoluti, tanto nella continuaziune della mala temperie, quanto all'introdurre altro apparato di tempo, terminando la quarta con nuuoli. Nasce il Sole a h. 15. m. 6. mezzo giorno a h. 19. m. 33. mezza notte à h. 7. m. 33. dell'orologio.

Predensiuo d'vmido pregiudiciale alla sanità.

In ennar. stel. sign.

Luna nuoua Giouedì adi 7. a h. 2. m. 47. n. s. in gr. 17. m. 34. di Capricorno, auendo per ascendente gr. 20. m. 1. di Leone; per mezzo Cielo gr. 10. m. 8. di Toro, Saturno signore di questo primo nouilunio sta in seconda padrone dell'occidente, angolo seguente il luogo della sinode; e per essere egli pellegrino nel segno retrogado di moto, e di poca, o nulla affezzione con la dodecatemorea, significa danni a' Mercuriali. Gioue in ottaua signore della cuspide, come anco della quinta casa, accenna buoni influssi a' soggetti di sua giurisdizione; e per questa positura alcuni luoghi gusteranno vn'ottima influenza. Marte in quarta in proprio paralello, signore anco della nona, accenna pregiudizj in istabilità; e deuono guardarsi i Scorpionisti; i viaggi anco nō saranno fauoreuoli. Il Sole combinato con la Luna in quinta, con la presenza di Venere, e Mercurio, tutti dentro del paralello di Saturno, & all'esaltazione di Marte, i due primi nel termine di Venere, signore il Sole dell'oroscopo, come l'altro Luminare della duodecima; io vedo vna mescolanza d'influssi, che tutti però, o la maggior parte di essi tenderanno ad vna somma bontà; ma i Leonini meglio di tutti gli gusteranno sorteuolmente; per la dodecatemorea però il Sole minaccia aborti, & infelicità ne' parti; e le donne doueranno stare molto riguardate, massime quelle soggette al segno del medesimo Sole; il contrario inclina per i cortigiani; e la Luna accenna consolazitni a' genitori per i proprj figli. Venere per il terzo Pianeta collocato, come s'è detto, in quinta, fauorisce i Venerei; e possono Signori grandi gustare vn benigno influsso; e Mercurio, l'vltimo in simile positura, poco bene influisce; accenna danni, e poca buona sorte alla Sassonia.

Saturno signore della prima Luna dell'anno

Circa a' mali di questa prima nuoua Luna, Saturno dispone della sesta, la riguarda di trino da vn paralello della medesima natura del segno di questa cuspide; e Gioue gouerna l'ottaua: I mali nō saranno troppo buoni, massime per i vecchi, potendo questi restare offesi da catarri, freddure, tossi pettorali, con difficultà di respiro, e seguirne soffocazioni; & altri sentire grnui ritocchi di podagra; non lasciando di seguire febbri maligne: I signori Medici non venghino in questo punto all'emissione del sangue, se non astretti dalla necessità, che non soggiace a legge alcuna.

Mali cattiui per la cōstituzione della stella di Saturno.

I Giouiali per l'ottima condizione della stella loro, meglio degli altri se la passeranno.

Quanto alla varietà del tempo; stimo, che per ancora l'aria non possa restare sbrigata dalle nuuole. La notte degli 8. accade il trino di Saturno, e Venere; e la mattina de' 9. il raggio sestile del Sole, e Gioue; questo farà ogni sforzo per introdurre il sereno, che potrebbe venire fauorito da vn vento introdotto da Mercurio dopo vn sospetto di neue, o vero d'acqua minuta; e potrebbe per questo il Sole mostrar' i suoi languenti raggi, e caminare il tempo vario fino al dì 14. nel qual giorno accade la mattina il trino di Gioue, e Marte; e superando Marte nell'aspetto, rimetterà il freddo, per finire la quarta con acqua. Nasce il Sole a h.14. m.54. mezzo giorno a h.19. m.27. mezza notte a h.7. m.27. dell'orologio.

Marte, e Gioue signori del pr. quar.

Primo quar. Venerdì adì 15. a h.21.m.58. dell'orologio, in gr.25.m.32. d'Ariete, spuntando nell'oriente gr.0. m.4. di Cancro, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, nel mezzo Cielo angolo seguente il luogo del Sole gr. 3. m. 19. di Pesci; Marte con participazione di Gioue, gouernatori; Marte in casa propria illumina la sesta dodecatemorea, dominando anco l'vndecima, accenna effetti pessimi: Si farà sentire vn male, che assai molesterà. Gioue in mezzo Cielo, signore dell'angolo, assai bene influisce per personaggi qualificati; & a' Giouiali accenna onori, esaltazioni d'alcuni sottoposti al segno, & altri al Pianeta. Saturno sotto terra, dominatore della parte occidentale, quantunque pellegrino nel segno, e per altro anco mal condizionato, per la presenza però della parte di fortuna, e per il comando, che tiene col Pianeta signore del segno, opererà egli assai bene; e la beneficenza degl'influssi stà a fauore di chi soggiace al medesimo Pianeta; e per il segno altri ancora sono inclinati a sentire vn mirabile effetto, e massime la Candia; il Sole con Venere in ottaua signore della terza, come Venere della quinta, e duodecima; la positura, e condizione di queste due stelle accennano la prontezza d'influire per il riparo d'vn gran male; i Saturnini sentono vn gran suffragio da questa positura, e godono dal Sole vn'influsso di mirabile effetto. Mercurio in occidente signore dell'imo Cielo diuenuto poco fa diretto, inuigorisce nell'influire, significa sodezza ne' negozj; e la Luna in vndecima sotto il comando di Marte, signora dell'ascendente, significa buoni auuenimenti, se bene per la casa di Marte, pare che inclini chi soggiace a quel segno a poca buona concordia.

Mali pessimi per il posto di Marte, e la Luna.

Cattiua influenza per gli animali minuti.

Circa a' mali di questi correnti giorni, i malefici son quegli, che dominano ambe le cuspidi e della sesta, e dell'ottaua, trattenendosi Marte in sesta, e dominando la Luna l'oroscopo, gli rende pessimi; tanto più, ch'ella dimora dentro al paralello del medesimo Marte; la onde aueranno in pronto febbri ardenti, delirj, e regneranno mali maligni; e chi soggiace al segno dello Scorpione ne riporterà la peggio; In questi giorni anco i bestiami minuti vengono minacciati malamente, potendo venire sorpresi da mali subiti, & incurabili.

Quanto alla varietà del tempo, in risguardo all'oroscopo, seguirà questa quarta assai vmida, e massime quando la Luna giungerà al medesimo oroscopo, che seguirà la notte de' 19. mà quanto a gli altri concorsi, potrebbono seguire alcuni giorni sereni, accadendo la notte de' 16. il sestile di Gioue, e Venere, che denota buon tempo, che potrebbe portarsi fino a' 19. nel qual giorno celebrandosi il sestile di Marte, e Venere, denota altro apparato

parato

parato di tempo per via di nuuoli, che accennanò acqua, ouero neue; terminando però la quarta con tempo compatibile. Nasce il Sole a h. 14. m. 41. mezzo giorno a h. 19. m. 21. mezza notte a h. 7. m. 21. dell'orologio.

Luna piena Giouedì adì 21. a h. 12. m. 53. n. s. in gr. 2. m. 6. d'Acquario vscendo della porta dell'oriente gr. 2. m. 2. di Capricorno, dall'angolo seguente il luogo della Luna gr. 29. m. 33 di Libra. Saturno riesce arbitro di questo plenilunio, sta egli in ottaua, signore dell'ascendente, del luogo del Sole; e per esaltazione del mezzo Cielo significa effetti importanti, massime per Mercuriali, & inclina questi medesimi a opere ingegnose per loro auanzamento; e lo denota anco la Libra, in questo caso meridiana; significa atti d'ottima giustizia, & aggiustamenti differenziali. Gioue vicino alla cuspide della terza, nella quale tiene il dominio della casa, dominando anco la duodecima, denota viaggi con felicità, e buone influenze a que' luoghi, che soggiaciono al segno degl'immobili Pesci dell' ottaua sfera, e la vuole a prò della propria giurisdizione; Marte in vndecima signore della medesima dodecatemorea, come anco dell'angolo dell'imo Cielo, accenna effetti pessimi. Il Sole in prima, doue dimorano anco Venere, e Mercurio, tutti tra l'vno, e l'altro paralello di Saturno, operano assai amicheuolmente, e bene influiscono per vna Vniuersità; e l'influsso sarà più valido nel tempo, che l'ascendente di quella oroscoperà con la Luna; e perche in questo tempo si fa verticale vna regia stella fissa al Piamonte, & al Monferrato, questi soggiaceranno ad influssi della natura della medesima stella; e l'vnione di Venere, e Mercurio, con la vicinanza del Sole, accennano aggrandimenti, & auanzamenti a soggetti al paralello di questi Pianeti; e la Luna accosto all'ottaua, signora dell'occidente, e del proprio oroscopo, s'oppone a' mali influssi, che potrebbe apportare la coda del Drago assistente nella medesima dodecatemorea, e sta a fauore de' Leonini.

Saturno signore di questo plenilunio.

Circa all'infermità della corrente quarta, Mercurio sta signore della sesta, come il Sole dell'ottaua, ambi stanno in ottimo posto della presente figura; & io stimo i mali del presente tempo molto leggieri, e di somma piaceuolezza: Deuono però auuertire i signori Medici nel cauar sangue, di non allargare troppo, massime nelle persone, che saranno nell'età sopra gli anni cinquanta.

Auuertimento per il cauar sangue.

Quanto alla mutazione dell'aria, tramonta vespertinamente la lucida della corona, e Tolomeo dice. *Lucida corona vesperi occidit, tempestatemq; efficit*; e la sera nascono gli Asinelli col presepe. *Non exiguam habent significationem pluuiarum Aselli, & presepe*; tanto più, che sono combinati alla stella di Venere: *Et præsertim quando Veneri iunguntur*, dice lo Stadio; e questi significati vengono confermati dal trino di Saturno, e Mercurio, che succede la notte de' 23. giorno della Beata Margherita Molli da Rauenna, mia cara Madre, & Auuocata, come anco dall'vnione di Saturno con la Luna la sera de' 24. la onde per tutto ciò io stimo rottura di tempo per mezzo di pioggia, e vento, che spirerà dal triangolo notabeliotico, che tra l'oriente, e mezzogiorno; e tutto ciò ancora retifica il serenissimo Leopoldo d'Austria, nel tempo, che la Luna entra in Leone, stando il Sole in Acquario, *Cum Sol est in Acquario, & Luna in Leone, illa die pluuet*. Verso però al dì 25. il tempo potrebbe appigliarsi a miglior forma, per l'aspetto di Gioue con la Luna, non tralasciando di farci godere qualche giorno sereno, con freddi purganti, per terminare la quarta con buon tempo. Nasce

Ptholom. de stel. fix. Stad. tab. Ber.

Leopold. tratt. 5.

sce il Sole a h. 19. m. 24. mezzo giorno a h. 19. m. 11. mezza notte a h. 7. m. 12. dell'orologio.

Vltimo quarto Venerdi adi 19. a h. 16. m. 33. dell'orologio, in gr. 9. m. 33. d'Acquario, toccando la linea dell'orizonte gr. 3. m. 9. d'Ariete, che serue anco per l'angolo seguente il luogo del Sole. quella del mezzo Cielo gr. 1. m. 32. di Capricorno, angolo seguente, secondo l'Origano, il luogo della Luna. Marte vnico gouernatore di questa vltima quarta di Luna, sta in ottaua in proprio paralello, signore anco dell'oriente; auerà in pronto vna mano di mali significati. Gioue intercetto in duodecima anche egli in proprio domicilio, e signore della nona, raffrena la bestialità de' significati della dodecatemorea; che farebbono resi fieri dal capo del Drago a discapito de' Saturnini, e stanno verticali alla parte occidentale; la doue il minaccio in quelle parti auerà gran forza. Saturno intercetto in sesta, e gouernatore del mezzo Cielo, e della duodecima, influisce mirabili effetti per chi soggiace al segno. Il Sole in duodecima, signore della sesta, denota augumento cattiuo del significato primo della dodecatemorea. Venere in vndecima, signora della seconda, e dell'occidente, accenna influssi d'altra bontà; in altro questa Venere per essere combusta nell'orbe, denota resoluzioni ripugnanti, difficultadi, e poca proporzione al trattare cō soggetti al segno di quella. Mercurio in mezzo Cielo, signore della terza, e parte della sesta, inclina fauori; e la Luna in settima, signora per l'vnico suo domicilio dell'imo Cielo, porge influssi fauoreuoli a' Scorpionisti; significa anco buone nuoue portate dal corso de' corrieri; denota buone conclusioni in affari marziali.

I malefici apportano mali pessimi.

Circa all'infermità di questa quarta, il Sole dispone della sesta, ma Saturno l'abita intercettamente; e Marte dell'ottaua, che anch'egli l'abita corporalmente; stimo per questo i mali pessimi, i sueuimenti; le afflizioni cordiali saranno pronte, e la podagra affliggerà gagliardamente chi ne suole anco di rado essere ritoccato.

Quanto alla mutazione dell'aria, potrebbe seguire tempo trauagliato, per finire però il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h. 14. m. 17. mezzo giorno a h. 19. m. 8. mezza notte a h. 7. m. 8. dell'orologio.

F E B B R A I O.

Saturno, e Gioue signori della Luna, che è eclisse del Sole.

FEbbraio entra in Lunedi, & il tempo si mostra sereno per l'aspetto di Gioue con la Luna; verso li 3 accade il sestile di Gioue, e Mercurio; & il dì 4. tramonta il Sole con l'Aquila volante, che renderà l'aria piena di nubi, suegliando l'aspetto sopradetto vento, con sospetto d'acqua, venendo da vn triangolo solito anco a dare altro frutto della stagione, per terminare la quarta con tempo nuuoloso. Nasce il Sole a h. 14. m. 4. mezzo giorno a h. 14 m. 1 mezza notte a h. 7. m. 2. dell'orologio.

Luna nuoua Sabato adi 6. a h. 20. m. 34. dell'orologio in gr. 17. m. 51. d'Aquario, sorgendo nel finitore orizontale gr. 7. m. 21. di Cancro, nell'angolo seguente il luogo d'ambi i Luminari gr. 12 m. 6. di Pesci. Saturno, e Gioue gouernatori di questa sinode, che è vna eclisse del Sole, come nel proprio Discorso s'è detto. Saturnu sta nel centro della quarta, signore della nona, doue risiedono ambi i Luminari, come anco dell'altra parte occidentale; stimo, che non sia per produrre buoni effetti; saranno adulterati li significati della dodecatemorea, che occupa il difetto solare; e quantunque piccolo, che sia, per ogni modo farà prouare rigorosi influssi, massime a quella parte di Bauiera, che soggiace al segno; anco a' Mercuriali

tiali mancheranno le speranze di stabilirsi nella di loro sorte. Gioue collocato nel mezzo Cielo, signore di quell'angolo, come anco della sesta,& in qualche parte dell'oriente, altrimenti, opererà, ma gl'influssi saranno portati a fauore de' Lunari, che sono in questo caso i Cancrini; denotando per essi protezzioni, e fauori di soggetti qualificati; e chi auerà per oroscopo il medesimo segno, sperimenterà altr'influssi di somma beneficenza; il simile anco accaderà a que' luoghi, che più proporzionatamente s'accosteranno al grado di quello. Marte in sesta, in paralello si d'vniforme natura, ma d'aliena giurisdizione, signore però de l'vndecima, e parte della quinta, semina discordie, & inclina però a fauore della Spagna; anzi, secondo la dottrina d'Haly, riguarda questa parte con buon'occhio; ad vn'altro luogo anco accenna vn'ottima influenza; i Luminari in nona, il maggiore signore della terza, come il condizionario dell'oroscopo, poco buona sorte accennano ne' viaggi, & i Leonini sono minacciati a farne vna mala proua; e Saturno signore di questa parte, non corrisponde con benignità di raggio; e Mercurio in ottaua, signore della duodecima, come anco dell'imo Cielo, significa trauagli; e deuono i Saturnini andare molto cauti, & auere a mente la proposizione di Tolomeo, con quest'auuiso. *Potest, qui sciens est multos stellarum effectus auertere, quando naturam earum nouerit, ac se ipsum ante illorum euentum preparare*; e ciò per isfuggire quello, che malamente gl'inclina la medesima stella.

Centilog. verbo 5.

Circa all'infermità di questa quarta, Gioue dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua, e l'vno, e l'altro sono signori della figura di quest'eclisse; i mali con tutto ciò riusciranno assai piaceuoli, massime per quei di mezzo temperamento; e se bene i malefici s'opporranno a viua forza, la bontà però di Gioue eleuato col proprio paralello in mezzo Cielo, custode dell'infermeria del medesimo Cielo, rimedierà a tutto; solo deue seruir per auuiso a' signori Medici di non venir nel presente giorno, nè anco nel seguente a l'emissione del sangue, e deuono nell'altre loro operazioni andare molto cauti.

Gioue rende i mali assai piaceuoli.

Quanto alla varietà dell'aria, stimo freddo, per esser questo, oltre alla proporzione del tempo, proprio anco degl'eclissi il raffreddar l'aria, come vuole il Comentatore: *Omnes eclipses infrigidant*; e stimo anco il Cielo nuuoloso, potendosi però tra il dì 8. e 9. vedere il sereno; ma il dì 10. Venere facendosi fissa nell'orbe dell'apogeo del proprio epiciclo, introdurrà altro apparato di tempo, che auerà del fantastico, non mancando d'essere in pronto rigori, per mezzo di freddi, piogge, e neui, effetti comprobati dal notabile aspetto quadrato di Saturno, e Marte, e dal sestile del medesimo Marte con Mercurio, che ambi accadono nella notte del dì 11. succedendo anco la notte de' 12. la congiunzione del Sole, e Venere, che finirà la quarta con vento, pioggia, & altro frutto della stagione. Nasce il Sole a h. 13. m. 46. mezzo giorno a h. 18. m. 53. mezzanotte a h. 6. m. 53. dell'orologio.

Com. segum. 7. aph. 47.

Mala temperatura d'aria per aspetti pessimi.

Primo quarto Sabato adì 13. a h. 7. m. 34. n. s. in gr. 25. m. 24. di Toro, mostrando la prima casa del Cielo gr. 21. m. 41. di Scorpione, angolo succedente il luogo del Sole, quella del mezzo Cielo cardine seguente il luogo della Luna gr. 6. m. 4. di Vergine, Saturno, e Marte signori; Saturno in mezzo Cielo, signore totalmente della terza casa, bene influisce per i Mercuriali; e benche egli sia retrogrado, per ogni modo tiene la propria sua influenza verticale al nostro Zenith; per il che que' luoghi, che

Saturno, e Marte signori del pr. quar.

più s'accoſtno a' gr. 7. della Vergine, passeggiati dalla medesima ſtella, più ſoggiaceranno anco a gl'influſſi; alcune coſe però non riuſciranno di quel profitto, per il difetto dell'iſteſſa retrogradazione, che ne promette la gagliarda influenza. Marte in prima, ſignore dell'oroſcopo, non opera ſinceramente; lo ratifica anco il medeſimo oroſcopo, come vuol Bonato. Gioue in quarta, ſignore di quell'angolo, come anco della ſeconda caſa, aſſai fauoreuolmente influiſce per chi ſoggiace alla propria iuriſdizione. Il Sole, con Venere, Mercurio, & il capo del Drago intercetti in terza, ſignificano vna meſcolanza di varj influſſi; ma de' viaggi ſaranno i più frequenti; i Saturnini ne goderanno anco a competente condizione; il capo del Drago però, che aſſai n'impediſce nella bontà degl'influſſi, ſarà egli cagione, che alcuni di queſti non ſaranno così ſinceri, come ne dimoſtra a prima fronte Venere, e molti ſe n'accorgeranno; e la Luna in ſettima, ſignora della nona, vnita allè pleiadi, e poco diſcoſta al capo di Meduſa, non influiſce, che malamente; e peggio di tutti ſoggiaceranno i ſottopoſti al ſegno, che ſon quegli, che l'hanno per oroſcopo.

Circa all'infermità di queſta quarta, Venere ſta ſignora della ſeſta, e Mercurio dell'ottaua; ſtimo i mali di queſti giorni di poca validità, e conſiderazione; l'oroſcopo vorrebbe rendergli maligni, ma i padroni delle cuſpidi glielo proibiſcono; la giouentù però deue ſtare molto cauta.

Quanto alla temperie dell'aria, naſce in queſta ſera il cuore del Leone, & il Cielo ſi moſtra bruno, e tutto ripieno di nubi, il dì 15. però per l'aſpetto di Gioue con la Luna, potrebbe raſſerenarſi, e mantenerſi ſino alla fine della quarta, ſe il tranſito di Venere poco dopo il mezzo giorno del dì 17. dall'Acquario a gl'immobili Peſci dell'ottaua sfera nõ introduce altro apparato; dicendo di queſto Leopoldo. *Tranſitus Veneris ad ſignum Piſcium pluuiam denotat eodem die*. Noi ſtaremo a vedere, che ſeguirà terminando la quarta. Naſce il Sole a h. 13. m. 34. mezzo giorno a h. 18. m. 42. mezza notte a h. 6. m. 42. dell'orologio.

Leopold. tract. 4.

Luna piena Sabato adì 20. a h. 23. m. 23. dell'orologio, in gr. 1. m. 8. di Vergine, camminando per l'oriente gr. 25. m. 8. di Leone, angolo suſſeguente il luogo della Luna per il mezzo Cielo, gr. 16. m. 50. di Toro. Gioue regolatore, ſta in ottaua, ſignore di quella cuſpide, bene influiſce. Saturno vnito alla Luna, in prima, dentro al notturno parallelo di Mercurio, operano a pro de' letterati, & il ſegno camminato da queſte due ſtelle, bene anco influiſce per que' luoghi doue egli ſta verticale. Marte in quarta, ſignore di quell'angolo, come anco della nona, ſignifica viaggi; e perche il ſegno molto bene ſta collocato, riceuendo ottimo accidente dal proprio Signore, bene influiſce per quel Principato, che ſoggiace dentro il ſuo recinto. Il Sole con Venere in ſettima dentro la iuriſdizione di Gioue, ſignore il primo dell'oroſcopo, come l'altro del mezzo Cielo, accennano ambi influſſi di tutta perfezzione; Venere però poco mi piace per le donne, maſſime le partorienti, & in iſtato grauido; e ciò per eſſere la medeſima combuſta dal Sole, come vuole Albumazare. *Venus combuſta à Sole, denotat nocumentum prægnantium*. Mercurio ſotto la cuſpide dell'occidente, ſignore della ſeconda, e dell'vndecima, vnito alla parte di fortuna, molto bene influiſce per i poueri vecchi, e per i Saturnini, alcuni de' quali ne ſentiranno vn mirabil ſollieuo.

Gioue ſignore del plenilun.

Album. lib. exper.

Circa a' mali di queſti giorni, Saturno domina la ſeſta, come Gioue l'ottaua, aſſiſtendo queſto corporalmente la propria cuſpide, e Saturn riguar-

riguardando l'altra di trino, stimo i mali di poca considerazione, e possono gli oppressi assai restarne solleuati, per il suffragio di Gioue. Nel cauar sangue abbino l'occhio i signori Medici al Leone, che serue per ascendente nel punto di questo plenilunio.

Quanto a gli affari dell'aria, credo tempo poco buono, denotandolo prima la Luna vnita al corpo di Saturno, retrogrado, massime nella di lei pienezza, dicendo Leopoldo. *Luna aucta lumine iuncta planeta retrogrado, signum est pluuia*; lo conferma anco il Comentatore. *Cum Luna in hyeme iungitur planetę retrogrado, pluuia erit, vel nix, maxime autem Saturno*. Oltre di che, secondo il medesimo, suole anco accrescere il freddo: *Frigus augetur a Luna cum plena est, iungiturq; Saturno, aut per aspectum ei copulatur*; la onde per tutto ciò si può predire rottura di tempo molto strauagante, aggiungendouisi anco i significati d'alcuni aspetti poco dopo da celebrarsi, come l'opposizione di Saturno, e Venere la notte de' 21. soliti a produrre in questo tempo neue, e piogge fredde. *Oppositio Saturni, & Veneris hyeme, niues, & pluuias frigidas ostendit*; e tanto più seguirà l'effetto, quanto, che essa cammina vn segno di simil proporzione; e quasi nel medesimo instante Saturno si fa fisso nell'orbe del perigeo del proprio epiciclo, e poco dopo si ritroua in vero diametro col Sole, cioè nel fare del giorno del dì 25. causando tutto ciò di peggio si può sperare, regnando piogge, freddi rigorosi, neui, e venti con impeto, che sueglieranno precipitose fortune in Mare; auuertino i nauicanti di non vi si cogliere, per non sottoporsi a' pericoli di sommersioni, dando fine alla quarta con cattiuo tempo. Nasce il Sole a h. 13. m. 0. mezzo giorno a h. 18. m. 30. mezza notte a h. 6. m. 30. dell'orologio.

Leop. tr. 5. segum. 7. aph. 7.

Segum. 7. aph. 7.

Arg. l. 2. cap. 4.

Vltimo quarto Sabato adì 27. a h. 11. m. 18. n. s. in gr. 9. m. 4. di Sagittario, mostrando l'oriente gr. 0. m. 16. d'Acquario, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, e susseguente quello del Sole, il mezzo Cielo gr. 25. m. 34. di Scorpione. Si mantiene Gioue nel dominio, & in questo momento sta in seconda, signore di quella cuspide, come anco dell'vndecima casa, e sta a fauore de' Marziali, per il passaggio, che egli fa all'Ariete: La Francia soggetta al segno sentirà vn [illegible] influenza. Saturno in settima, signore della parte orientale, per l'vno, e [illegible] suo domicilio, bene influisce anco per i Mercuriali, & i vecchi a esser sottoposti a salubrità di qualche sollieuo alla noiosa loro etade. Il Sole, Venere, e Mercurio in prima, tutti nel paralello di Gioue, significano buona influenza, e chi ha questo segno per loro ascendente, meglio di tutti la gusterà; l'vnione delle quali stelle produrrà altri effetti, che per ogni douere si tralasciono; inclinano anco ad azzioni magnanime, & a fatti memorabili; e Mercurio, benche in proprio detrimento, non contradice punto, perche essendo egli di natura promiscua, s'appiglia egli in questo caso alla natura delle benefiche, per non rendere in questo punto veridica la dottrina d'Haly; e Marte in vndecima con la Luna, signore della nona, come la medesima Luna della sesta, denotano vnioni, effetti di buona corrispondenza; ma questa positura poco mi piace per i Giouiali; e la Luna particolarmēte significa instabilità, riduce però a miglior termine i significati della dodecatemorea.

Gioue anco signore dell'vlt. q.

Circa all'infermità di questa quarta, la Luna domina la sesta, e Mercurio l'ottaua: Io credo, che i mali continueranno beneficamente, nè Saturno vicino a quella cuspide gli trauaglia punto, solo temo della mala tem-

pera-

Mala tem peratura d'aria, cattiua per gl'infermi

peratura dell'aria, che si mostrerà in tutto contraria a' poueri infermi, & all'operazioni medicinali.

Quanto all'influenze dell'aria, continua il mal tempo, nè vedo strada d'accomodamento; il dì 25. nacque il Sole cosmicamente col capo di Medusa, che già si tralasciò nella passata quarta, che auerà augumentato i mali effetti; e succede in questo giorno l'opposizione di Saturno, e Mercurio, che anch'ella, secondo il Montereggio, & altri, denota venti, neue, e pioggia. *Oppositio Saturni, & Mercurij hyeme, ventos, niues, & pluuias significat*; & i venti si renderanno borascosi dal triangolo notolibico per l'orto cosmico, che fa Mercurio la mattina de' 28. col medesimo capo di Medusa, per terminar il mese con cattiuo tempo. Nasce il Sole a h. 12. m. 18. mezzo giorno a h. 18. m. 29. mezza notte a h. 6. m. 29. dell'orologio.

Mont. de mut. aer. Arg. l. 2. cap. 5.

M A R Z O.

MArzo entra in Lunedì con faccia di poco buon tempo; nasce la sera de' 1. la coda del Leone, solita a produrre strauaganza di tempo. *Cauda Leonis oritur vesperi humidamq; tempestatem ciet*; e nella notte del medesimo giorno si celebra la congiunzione del Sole, e Mercurio in mansione vmida, che pure denota pioggia, & vmidità. *Coniunctio Solis, & Mercurij in acqueis signis, humiditatem, pluuiasq; pollicetur*; nè vedo l'aria si sia per isbrigare dalle nuuole; accadendo la notte de' 5. il quadrato di Marte, e Venere, che significa la continuazione della pioggia, potendone seguire l'apertura delle porte alla pioggia, & a' venti; essendo questa constillazione secondo gli Astrologi, *Aperitio portarum ad aquas copiosissimas*; terminando la quarta con cattiuo tempo. Nasce il Sole a h. 12. m. 36. mezzo giorno a h. 18. m. 18. mezza notte a h. 6. m. 18. dell'orologio.

Ptholom. de stel. fix. Arg. l. 2. cap. 4. Orig. p. 3. cap. 4. de effect. Arg. l. 2. cap. 4.

Luna nuoua Domenica adì 7. a h. 11. m. 52. della n. s. in gr. 17. m. 41. di Pesci, essendo nella prima del Cielo gr. 17. m. 4. d'Acquario, nel mezzo Cielo gr. 13. m. 34. di Sagittario: Gioue pur anco subentra nel dominio di questa nuoua Luna, sta egli intercetto nell'angolo orientale, nel proprio paralello, con ambi i Luminari, Venere, e Mercurio. Questi cinque Pianeti cardinali, congiunti in vn medesimo segno, denotano qualche cosa memorabile. *Memorabile aliquid significant plures planetæ coniuncti in eodem signo*; nel corso della veniente Primauera opereranno assai validamente, e quei luoghi adiacenti al segno dell'vnione ne prouerauno la meglio; & i significati della prima casa verranno resi vigorsi; la giouentù ne sentirà mirabili effetti; e Mercurio più partilmente accosto a Venere, denota, che le donne aueranno la lor parte di questa buona influenza, significandogli Venere medesima ottima sanità; Saturno intercetto nell'angolo dell'occidente con la casa di Mercurio, diametrale al luogo delle prefate stelle, signore dell'ascendente, e della duodecima, non mi piace, accenna a' Mercuriali infelicità; e perche il medesimo Marte sta verticale alla Germania, questa parte auerà più vigorosi gl'influssi.

Gioue signore della nuoua Luna. Incer. aut. ast. 75. Vnione di cinque pianeti in oriente, che significano.

Circa a' mali di questo tempo, la Luna domina la sesta casa, e Venere l'ottaua, ambi stanno vnite in oriente in segno benefico, e le dodecatemoree antidette non riceuono offesa da' malefici, e perciò i mali saranno leggieri, e di poca considerazione; ne è in questo punto cosa alcuna, che repugni all'operazioni medicinali, eccettuato il generale del giorno, che si celebra questo nouilunio solito da osseruarsi.

Quanto alle vicende dell'aria, credo, che il contrario seguirà; la catti-

manza

uanza del tempo introdotta da' preceduti aspetti, parmi sia per continuare; accade la notte di questo giorno il quadrato di Marte, e Mercurio, che suegliera venti, con acqua, ratificata anco dall'vnione, che fa la Luna con le due stelle inferiori, con la presenza del Sole: *Quando Sol, Luna, Venus, & Mercurius, simul fuerint iuncti, imbres continuos prædicunt eodem die*. E la congiunzione, che succede verso la sera de' 10. di Venere, e Mercurio in mansione vmida, denota la continuazione della pioggia, e rottura del tempo: Piaccia a Dio, che non seguino inondazioni, e che non si sentino lamenti di funesti successi. *Coniunctio Veneris, & Mercurij in humidis signis, imbres, ventos mouet, & nubes*. Verso i 12. si potrebbe vedere altro apparato di tempo, che potrebbe appigliarsi al buono, per terminare la quarta con vento, e sereno. Nasce il Sole a h. 12. m. 16. mezzo giorno a h. 18. m. 8. mezza notte a h. 6. m. 8. dell'orologio.

Arg. l. 2. cap. 9.

Monteregi. cap. 6.

Arg. l. 2. cap. 4.

Primo quarto Lunedi adi 15. h. 13. m. 53. dell'orologio, in gr. 24. m. 45. di Pesci, auendo per ascendente gr. 1. m. 27. di Toro, angolo seguente il luogo del Sole, come l'altro dell'oroscopo; ambi saranno intercetti con Mercurio nella duodecima del Cielo, col paralello di Marte: Questi trattengono vna mala influenza, che nõ abbia l'effetto procacciatogli da' Marziali; a' quali però sarà di mestieri isfuggire l'occasioni, che a ciò fare con ogni affetto gli esorto. La positura di queste stelle inclina alla Candia, & alla Grecia buone influenze. Marte in ottaua, signore della duodecima, e dell'angolo d'occidente, non è per operare bene alcuno: Il guardarsi da' Marziali, io giudico, che sarà assai gioueuole: E perche Marte riguarda molto sinistramente vn luogo del segno, gli significa anco vn'influsso di poco buona salute. Il Sole in duodecima, signore della quinta, per l'interuento del signore del segno, alcuni accidenti precipitano a quel male, che vorrebbe il secondo malefico, che è il primo, che abbia del suo significato la dodecatemorea; e significa anco il luogo del Sole altri effetti, che meglio sia il rimettergli all'esecuzione, che il descriuergli in questo foglio. La Luna in seconda nel paralello di Mercurio, signora della quarta, e del luogo di fortuna, bene influisce per vn'Vniuersale.

Gioue, e Venere signori del pr. quar.

Circa a' mali di questa quarta, Mercurio dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua; per questi l'infermità anderebbono assai bene; ma considerando più a drento, che in ottaua si ritroua Marte, e l'altro malefico stà vicino all'altra cuspide, e che le pleiadi sono in oroscopo, mi fanno questi concorsi proferire, che ne' mali correnti in questi tempi può esserui introdotta la malignità, e qualche effetto, che tiri al contagioso, massime in vn luogo sottoposto alla Vergine: Quelli di mezza età guardino di non infermarsi, massime per disordini, per non ne pagare il fio; e non si lasci in modo alcuno pigliar possesso al male, ma subito si chiamino i signori Medici; i quali prego, per benefizio degli ammalati, ad essere solleciti a' loro soccorsi.

Accidenti ch'alterano i mal.

Quanto al particolare dell'aria, accade in questa notte precedente la congiunzione di Gioue, e Mercurio, la quale, secondo gli Astrologi, suegliera vento, con indizj di pioggia, essendo, al parere de' medesimi, *Aliquando apertio portarum ad ventos, & pluuias*; ma poco dopo l'aria potrebbe restare conturbata, succedendo il dì 16. il congresso di Gioue, e Venere, che sogliono apportare buon tempo; e la mattina delli 18. il raggio quadrato del Sole, e Marte, renderà l'aria calda, ne permetterà, che sia introdotto l'effetto della nascita, che fa la sera del dì 19. il Vendemmiatore, solita,

Com. sup. pl. A' c. 16. stef. e Pit.

Pthol. de stel. fix. solita, secondo Tolomeo, a muouere vento freddo: *Vindemiator de natura Saturni, & Veneris, oritur vesperi, & Aquilonem gelidum flare, scribit Ptholomeus*. Teneudo per fermo, che possa essere in campo buon tempo. Questo aspetto in altri praticolari significherà altrimenti, auendo, e portando seco significati bellicosi, e preparamenti di guerra, che a suo tempo si potrebbono far sentire. Nelle h. 10. m. 50. orologiali del giorno 20. il Sole, se ne passa all'Ariete, e la quadratura dell'Inuerno da' nostri contorni fa partenza, subentrando la tanto bramata, e vaga stagione di Primauera; della quale si tratterà diffusamente nel prossimo seguente Discorso, terminando la quarta con tèmpo sereno. Nasce il Sole a h. 12. m. o. mezzo giorno a h. 18. m. o. mezza notte a h. 6. m. o. dell'orologio.

DELLA PRIMAVERA

FIGVRA CELESTE

Ascensione retta.

			42	29					
M. C.	14. 58. 15.		di Toro.	Venere	8.	51.	Ariete	nella	9.
Ascens.	23. 43. 9.		di Leone.	Mercurio	13.	26.	Ariete	nella	9.
Nella 1.	Saturno	4. 59.	℞. di Verg.	Luna	9.	22.	Vergine	nella	1.
Nella 8.	Gioue	4. 48.	d'Ariete.	Capo del drag.	13.	5.	Acq.	nella	6.
Nella 5.	Marte	29. 4.	di Sagitt.	Parte di for.	13.	21.	Acq.	nella	6.
Nella 8.	Sole	o. o.	d'Ariete.	Coda del drag.	13.	5.	Leon.	nella	12.

La vaga, e deliziosa quadratura di Primauera, ne' nostri contorni entra tutta maestosa, mentre il gran Lume del quarto giro compito di precorrere il circolo straniero dell'Antartico Australe, s'accosta ad illuminare il primo vestibolo del nostro Boreale, cioè il celeste Lanigero, secondo

do la vera diuisione, e giusto compartimento fatto da dotti professori delle stelle. Questo succede il giorno ventesimo del corrente, nel punto, e momento, che i medesimi notano hore 2. m. 50. pomeridiane, che concordono con le 20. m.50. delle nostre orologiali; e queste danno la sopra delineata, e posta figura di Cielo, la quale è quella medesima, che assai sufficientemente si è esaminata nel Discorso generale, e non si ripete quello, che in quel luogo assai diffusamente s'è disteso; bastando nel presente di discendere con i medesimi fondamenti tanto Arabici, quanto moderni, alla pronunzia del generale gouernatore di questa quarta Vernale dell'anno, con l'occhio anco a quella della preuentiua sinode, e della postuenzionale a questo introito; le quali a mio credere, danno molti concorrenti; le due figure però constituiscouo Gioue per loro regolatore, e questa dell'ingresso il Sole; ma perche, come luminare, viene escluso da Tolomeo per le ragioni tocche nel Discorso generale; così io, che seguito totalmente l'applaudita dottrina di quello, non ne fo capo, dando il gouerno alla stella di Gioue, facendone anco partecipi Marte, e Mercurio, per l'illegalità, che tutti ottengono nelle tre figure. Questa quarta d'anno sta vestita di qualità calda, & vmida; e per l'appunto Gioue, principale regolatore, sta vestito tanto attiuamente, quanto passiuamente delle medesime due qualità. Marte, secondo regolatore, corrisponde con la prima sua attiua qualità di caldo, se bene di souerchio e' contradice con la passiua; e Mercurio per il terzo, come, promiscuo appigliandosi alla natura di Marte, & a quella del segno, si accosta col caldo alla prima attiua del tempo, e molto si allunga alla seconda passiua, del medesimo; e l'ascendente corrisponde anch'egli con la prima, e contradice totalmente con la seconda; e tutto ciò generalmente considerato per la natura di queste tre stelle, elette al dominio: Ma perche, come altre volte ho detto col fondamento della dottrina dell'eruditissimo Oderico: *Qui iudicat solis regulis generalibus, generaliter errat; nam limitando, vel ampliando iudicium perficitur*. Così, oltre alla considerazione generale, come sopra fatta; dico, che Gioue nello stato della figura presente dell'ingresso, particolarmente stando vicino al Sole, con latitudine meridionale in Ariete, viene egli per questi concorsi accidentali a rendersi più valido nella propria attiua qualità, & assai sminuita dalla passiua; e Marte in quel segno riceue roborazione, si nell'vna, come nell'altra qualità: Non vengo a particolare considerazione sopra lo stato di Mercurio terzo dominatore, essendosi già fatto di sopra, per non ritenere naturalmente sicure qualità, per la propria sua natura promiscua; considerato adunque generalmente quanto particolarmente lo stato di questi dominatori, come anco gli ascendenti delle tre figure, e preuentiua radicale, e postuenzionale, si può con ogni ragione pronunziare questa stagione assai varia nelle qualità, restandone però superiore la calidità; e se bene nell'Aprile parerà voglia contradire a questo mio giudizio, ciò accaderà dalla repugnanza d'alcune constallazioni, che additeranno piogge, e venti, alterando nel principio di questa stagione le medesime qnalità, per farle declinare più all'vmido, che all'altre; nel suo mezzo, e fine; ben si predomineranno le accennate qualità di caldo, e secco, potendo per tal'effetto seguire scarsità d'acqua, & anco siccità di qualche nocumento alle campagne; e temo, che perciò non siano per seguire dannosi terremoti, massime in quelle parti, che soggiaciono alle cause, che additano simil constituzione; i frutti presto si perfezioneranno

Gioue, Marte, & Mercurio signori della Primauera.

Qualità naturali della Primauera, secõdo Tolomeo, & Alkindo.

Oderico Centiloq. prop. 3.

Qualità predominanti di caldo, & secco.

no, e saranno in competente copia; e presto appariranno i fiori in buona quantità; e per concludere dico, che la presente Primauera seguirà nell'Aprile con molte alterazioni d'aria, con pioggie, e venti frequenti, fortune in Mare; e nel suo mezzo, e fine, che è il mese di Maggio, e resto di Giugno, assai calda, e secca, facendo conspirare alle campagne d'essere irrigate d'acqua, per il bisogno, che ne mostreranno.

Circa all'infermità, che toccano il generale di questa stagione di Primauera, io auerei occasione di toccarne molto poco, per la considerazione, che ne segue in ogni quarta di lunazione; nientedimeno reflettendo, che questa stagione per la considerazione fatta, molto si discosta dalle di lei naturali qualità, così mi dà a credere, che sia per auer luogo l'afforismo del Comentatore: *In anni quartibus suum temperamentum non seruantibus, varij morbi oriuntur; siccitate predominante, febres acutæ generantur, excitātur etiam morbi tabifici, ophtalmia capitis, & articulorum dolores, difficultates intestinorum, & vrinæ*; e che per tal'effetto possi restare contaminato il temperamento degli huomini, e seguire moltiplicità di mali; il supremo malefico, infermiero di questo tempo, vnito alla Luna in segno della medesima triplicità, che è quello della sesta casa, nell'asterismo del grado oroscopante della figura di questa radice, denota subiti sueuimenti, oppressioni cordiali, effetti pessimi per vertgini, febbri maligne; e quei luoghi, che soggiaciono alle cause di questi pessimi concorsi, resteranno tocchi epidimicamente: I signori Medici doueranno in questo tempo andare molto riguardati nelle operazioni; e chi s'inferma, douerà esser presto a ricorrere a' medesimi, e non lasciare pigliar piede a' mali, che aueranno bisogno l'emissione del sangue molto larga nella giouentù, come anco in quelli, che corrispondono col loro temperamento alle qualità predominanti; e deuono auuertire di non cauar sangue, oltre a' giorni notati nel fine di questo libretto, anco ne' seguenti, che la Luna camminerà l'oroscopo di questa radice, che riuscirebbe perniciosissimo; i quali giorno sono il dì 14. e 15. d'Aprile, gli 11. e 12. di Maggio, e li 8. e 9. di Giugno: E tutto questo si deue intendere in quei mali, che non hanno bisogno di tempo; poiche nelle necessità niuna legge s'osserua. Le purghe poscia, che ordinariamente si sogliono fare in questo tempo per isfuggire i mali della prossima Estate, e del seguente Autunno; ognuno auuerta di non ci si mettere nel mese d'Aprile, che si mostrerà tempo contrario; il Maggio seguirà assai comodo per ogni temperamento, & età; ma per dirne il mio vero sentimento, per la considerazione, che esatta io faccio sopra questo particolare dell'infermità, come cosa di più vtile alla conseruazione degli huomini; io dico, che consiglierei a starne lontano chi può: Sarà in questo tempo tale l'ebullione del sangue, per le cause esaminate, che il più puro quasi sempre resterà alla superficie delle vene, e venendosi all'emissione di quello, si correrà rischio di estrarne il buono, e restarne il vizioso. Il tutto per buono, & ottimo auuiso per quelli, che fondatamente, & a loro profitto cercano fare perfettamente le di loro operazioni.

Elezione per il tempo delle purge per ogni età.

Quanto al resto, per seguire l'ordinario, dico, che la presente stagione può seguire con fatti portentosi; l'ascendente è segno di grande stima, e col grado s'accosta ad vna stella fissa assai importante; Marte precorre il luogo della magna congiunzione di Saturno, e Gioue del 1603. che va per progressione alla quinta casa, e quella del 1623. all'oroscopo di questa radice; il simile fa anco l'eclisse del Sole dell'anno decorso: Quattro sono

i Pia-

i Pianeti, che precorrono per l'Ariete in dodecatemoree assai notabili per i significati del Mondo; la onde anco si può dire, che la presente stagione sia per seguire con molta notabilità, essendo inclinati gl'huomini all'irascibile, a gli sfogamenti della collera, potendo somministrare questi concorsi nuoue guerre, e nuoue difficultà. Mercurio cō similitudine di Marte per l'Ariete, ch'egli passeggia, accostandosi al luogo d'vna radice assai importante, significa mali effetti, cō danno della medesima triplicità, ch'egli douerebbe fauorire; per il che per tale produzzione mi conuien chiamare, con la dottrina d'Haly, questa stella sempre traditora, e di pessimi effetti produttrice, isperimentando, che quantunque promiscuo, mai s'appiglia a stella, che lo possa distogliere dal di lui male operare; i Mercuriali in questa risoluzioneaueranno occasione di comprobare questo mio dire; per i Giouiali, e Venerei, questa stagione la ritrouo assai più fauoreuole, perche ambi queste stelle sono vnite platicamente in luogo competente; il simile anco sarà de' Solari, essendo inclinati ad azzioni eroiche, & a gli auanzamenti del proprio stato; i Marziali, per il luogo della loro stella, saranno inclinati all'inquietudine, alle risse, e guerre, che vengono denotate in questo tempo assai fiere; corrisponde il Leone, con la coda del Drago; e questo segno dominando l'Italia, questa si fa anco soggetta ad influenze non credute; e perche per l'asterismo questo ritiene Saturno, e la Luna, denota, che saranno gl'influssi varj, che accaderanno in questo tempo, molti de' quali tenderanno al maligno; potendosi concludere questa stagione piena di notabilità, non mancando a' curiosi di saziare il di loro appetito per le nouità; che è quanto deue seruire per il generale della Primauera

Gioue signore del plenilun.

Luna piena Domenica adi 21. a h. 10. m. 30. n. s. in gr. 1. m. 34. d'Ariete; camminando per oriente gr. 1. m. 2. di Pesci, angolo succedente il luogo del Sole, per il mezzo Cielo, angolo seguente quello della Luna gr. 15. m. 54. di Sagittario. Gioue continoua pure nel dominio, sta egli in prima col Sole, Venere, e Mercurio, in riguardo a' gradi minori di tutti con quei della seguente cuspide, di cui egli è signore, come anco del mezzo Cielo; saranno in pronto vna moltiplicità d' influenze, parte di esse compartite alla Francia, e parte alla Germania, come quelle, che hanno il più benefizio verticale a' proprj emisferi, per altra parte significano effetti di legittima allegrezza, e Gioue regolatore significa azzioni di tutta splendidezza. Saturno in occidente, signore totalmente della duodecima casa, denota pochi buoni influssi; tanto più, che nel paralello suo diurno sta il capo del Drago; temo, che alcuni da questa mala influenza non cadino dalla padella alle braci; i Mercuriali però, per l'oroscopo Lunare, non soggiaceranno alle mal'influenze, che vengono accennate tanto della natura, quanto anco dall'accidente di Saturno; anzi questi medesimi otterranno per inclinazione di buon'influenza, buoni, & ottimi effetti; Marte in mezzo Cielo, signore della seconda, e della nona, opera assai fauoreuolmente per i suoi seguaci; e la Luna in sei ima, per quel tempo ben'influisce per la Sauoia, come anco per le donne, & accresce la bontà della dodecatemorea in benefizio di chi soggiace non tanto a quella, quanto anco al segno, che si ritroua sopra quella cuspide.

Circa a' mali di questi giorni, la Luna domina la sesta, e Venere l'ottaua; e questa medesima trattiene in proprio paralello la Luna istessa; stimo i mali di poca considerazione; e credo anco di potere auuisare i signori Medi-

Medici, che il tempo sarà molto a proposito per potere esercitare francamente le di loro operazioni.

Quanto al tempo sarà sereno, con aria calda; il dì 22. però potrebbe intorbidare, per gli vniti diametri della Luna con Venere, e Mercurio; ma credo non farà altro; anzi stimo la continuazione del sereno; il quale potrebbe il dì 25. essere conturbato dal nascere vespertinamente la stella d'Arturo, solito a causare nell'aria qualche turbolenza, secondo il parere dello Stadio, e di Plinio; ma la prossima vnione del Sole con Gioue, che accade la notte del 26. anch'ella tratterrà l'effetto sopradetto in fauore della serenità; tanto più, che Gioue medesimo quasi nell'istesso tempo si fa fisso nell'orbe dell'apologeo del proprio epiciclo, dal quale porta egli, secondo il Comentatore, più validità nell'operare; il simile anco acconsente l'Origano. *Planeta ad proprios orbes eccentricum, & epiciclum efficaciores sunt, contrarium autem solum Luna obseruat*; finendo la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 11. m. 34. mezzo giorno a h. 17. m. 47. mezza notte a h. 5. m. 47. dell'orologio.

Stad. c. 7. stel. fix. Plin. lib. 2 cap. 9.

Origan. & Com. segum. 7. aph. 156.

Vltimo quarto Lunedì adì 29. a h. 6. m. 43. della n. s. in gr. 9. m. 1?. di Capricorno, stando nell'oriente gr. 27. m. 53. di Sagittario, angolo succedente il luogo d'ambi i Luminari, nel mezzo Cielo gr. 24. m. 10. di Libra. Marte gouernatore di quest'vltimo quarto sta intercetto in oriente, con la Luna in propria casa, signore anco dell'vndecima, non opera malamente, opererà però violentemente; ma instabilmente, per la compagnia, che ha con la Luna; però possono da alcuni di sua giurisdizi ne essere principiate opere capricciose, con poco frutto. In vn luogo si potrebbe sentire vn'impeto, che non farà però di danno; perche, *Nemo planeta proprium destruit domum*; Saturno in ottaua, signore della seconda, e parte della prima, la fa passar male per i Mercuriali; e deuono temere l'influenze di questa malefica, i cortigiani; sta egli anco verticale a vn luogo importante della nostra Italia; onde anco egli douerà temere; Gioue col Sole in terza, della quale sta egli signore, come il Sole dell'ottaua, opera assai bene; denota, che alcuni si stabiliranno in ottime sorti; la Francia anco da questa positura ritrarrà vn'ottimo influsso; e singifica Gioue viaggi felici, & il Sole raffrena i significati dell'ottaua, che da Marte sarebbono esercitati molto malamente, perche vedo io tenere genetliacamente per direzzione in questo tempo il medesimo Sole al corpo di Marte. Venere, e Mercurio in quarta nel paralello di Marte, signore l'vno della nona, e l'altro del mezzo Cielo, denotano viaggi profitteuoli; la Sauoia riceue da questa positura ottima inclinazione di buon'influsso, & i seguaci di Venere incontreranno anco propizj effetti, come anco quei della giurisdizio di Mercurio, che vengono inclinati ad opere sode, e di molta stabililà.

Marte signore dell'vlt. qu.

Circa a' mali della presente quarta, Mercurio dispone della sesta, & il Sole dell'ottaua; hanno il cōsortio insieme nell'Ariete, e riguardono ottimamente le due cuspidi; e però stimo, che i mali si debbono mantenere piaceuolmente, e che l'operazioni Medicinali possono riuscire profitteuolmente per gl'infermi.

Quanto alla varietà dell'aria, la mattina de' 30. accade il trino di Saturno, e Marte, che ci potrebbe far sentire il primo tuono, col minaccio d'altro effetto, che il più sicuro potrebbe esser di siccità, e di terremoto in qualche luogo, per terminare il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h. 11. m. 14. mezzo giorno a h. 17. m. 42. mez. notte a h. 5. m. 42. dell'orol.

APRI-

APrile entra in Giouedì con tempo buono, & adi 4. mostra nuuoli, adi 5. significato d'acqua, e vento, per il trino di Saturno, e Mercurio, chè si celebra verso il tramontar del Sole, per terminare la quarta con nuuoli. Nasce il Sole a h. 11. m. 8. mezzo giorno a h. 17. m. 34. mezza notte a h. 5. m. 34. dell'orologio.

Marte unico signore di questo nouilunio.

Luna nuoua Martedì adi 6. a h. 13. m. 58. dell'orologio in gr. 16. m. 53. d'Ariete, nascendo in oriente gr. 16. m. 37. di Libra, nel mezzo Cielo gr. 20. m. 8. di Cancro. Marte si mantiene nel dominio; sta egli in propria esaltazione vicino alla cuspide della quarta, e domina la seconda, e l'occidente, col corpo de' Luminari; nõ disdice nell'influire. Vn luogo dell'Ariete soggiacerà a vna beneficenza influenziale, che molti concorreranno alla salubrità di quello; inclina questo Marte vnione per effetti guerrieri; denota anco tentatiui, e forse fatto di armi; Saturno in vndecima, signore della quarta, e della quinta, non mi piace; Gioue sotto la cuspide della settima, signore della terza, e della sesta, in proprio trigono, interessato anco nel mezzo Cielo, opera a pro d'vna Vniuersità; significa effetti di buona influenza; i Giouiali n'aueranno la meglio; e quel luogo verticale anco non lo sperimenterà ingrato. Pri cipia vn'aura per buona salute di chi sta per infermarsi; il combinamento con Venere in settima, ambi signori del mezzo Cielo, come Venere dell'ottaua accennano vn mescuglio d'influssi per lo più tiranti in bontà; tanto più, che Venere sta anco signora dell'ascendete, & oroscopo Lunare; vn luogo insigne del segno riceuerà dal Sole vn sollieuo d'ottima proporzione; possono in questo tempo essere proposte, e decise cause in vn momento; la prestezza accenna l'influsso di Venere il trattenimento del più pessimo influsso dell'ottaua; & il ristoro potrebbe farsi sentire doue oroscopa il grado del segno della medesima; e Mercurio vicino alla cuspide dell'ottaua, doue stanno le pleiadi, signore della duodecima, e della nona, denota viaggi con poca buona sorte, massime per i medesimi Mercuriali: Abbino questi l'occhio al loro operare; Mercurio tutto suo, malamente in questo caso promiscuato, non corrisponde con buona influenza.

Auuertimenti a' Medici.

Circa all'infermità di questa quarta, Gioue dispone della sesta, e Venere dell ottaua; in questa stanno le pleiadi, come s'è detto nel sopra esame fatto di Mercurio, come nell'altra la stella di Gioue; i mali anche continueranno in bontà, ma in alcuni giorni però della quarta, le operazioni medicinali riusciranno perniciose; i signori Medici si guardino per grazia loro, e diano d'occhio alla solita annotazione, che è nel fine di questo libretto registrata.

Ptholom. de stel. fix. Stad. tab. Berg.

Quanto alla mutazione dell'aria, il tempo si mostrerà inclinato al piouere, massime il dì 7. E vicino al mezzo giorno del dì 8. si celebra il quadrato notabile di Gioue, e Marte; e la notte de' 9. il trino di Saturno, e Venere, nascendo anco nella medesima sera la spiga della Vergine. Questa, secondo Tolomeo, e lo Stadio, suol produrre tu bolenza d'aria, con freddo, e vmido. *Oritur vesperi spica Virginis, ac sq; frigidior, humidior, & turbolentior animaduertitur*. Il tutto dal primo notabile aspetto; producendo questo anco vento furioso, come l'altro pioggia, che potrebbe esser mantenuta dalla congiunzione di Venere, e Mercurio, che si forma partite la notte delli 11. E perche Mercurio è poco men, che stazionario, e retrogado, auerà egli forza di suegliare venti tempestosi, e d'ingrandire

la

Orig. p. 3. cap. 4. de effect.

la pioggia. *Quando Mercurius est stationarius, retrogradus, significat ventos tempestuosos, pluuias, & nubium turbationem*; potendo però finire la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 10. m. 48. mezzo giorno a h. 17. m. 24. mezza notte a h. 5. m. 24. dell'orologio.

Primo quar. Martedì adi 13. a h. 19. m. 9. dell'orologio, in gr. 23. m. 34. di Cancro, sorgendo nel nostro finitore orizontale gr. 27. m. 56. di Leone, angolo seguente il luogo della Luna nel mezzo Cielo, angolo seguente il luogo del Sole gr. 20. m. 29. di Toro. Io non vedo i più potenti in questa figura de' Luminari; ma perche Tolomeo non gli ammette, per le ragioni in altri luoghi poste, così anco in questo si tralasciono, concedendo il dominio alla stella di Gioue, come più illegiale di tutti gli altri, essendo trinogratore del luogo del Sole, e padrone per esaltazione di quello della Luna; sta egli vicino alla nona casa, e signoreggia la quarta, e l'ottaua; opera assai bene, massime per i Marziali; la prudenza, e la destrezza saranno quelle, che assai bene influiranno per i Giouiali. Saturno padrone di tutto l'occidente, significa danni a' Mercuriali, e bene non influisce per i mercanti: Chi negozia in questi giorni, cammini consideratamente; i dominati da Saturno, camminino con passo lento; la grauità, che tanto in questo caso vuol dire la considerazione, assai vtile gli apporterà; corre in questo tempo a non troppo buona progressione in genetliaca notabile; e chi soggiace a questa non speri buon'influenza; Marte in quinta, trauaglia le partorienti, influisce nella giouentù arditezze, & accĕna trauaglio a' genitori; nella Sassonia non so, che influssi gli accenni, vedendolo nel paralello di quel tenimento; il Sole, con Venere; Mercurio in nona, signore dell'ascendente, sta molto fauoreuole al nostro trigono, gli accenna in questo punto auanzamento, gloria, e trionfo: piacesse a Dio, che questa influenza dimostrata inclinatiuamente dallo stato del Sole, fusse capitoligata da chi tiene il comando del medesimo nostro trigono. *Possunt quidem sydera inclinationem ostendere tam ad bonum, quam ad malum, sed in hominum mentibus stat eam exequi*, dice il dottissimo Haly; indica anco viaggi con magnificenza, ambascerie, con affari importanti; & il paralello padroneggiato dal medesimo Sole, denota anco buon'influenza a quei luoghi, che ritiene drento al proprio recinto; e la Luna in vndecima, signora di quella dodecatemorea, bene riguarda la Zelanda; significa anco stabilimento d'amicizie, & effetti di buona produzione; i Luminari riceuono da questa positura, confidenze, & appoggi di negozj.

Bonat. de temp. mūdi.

Circa all'infermità di questi giorni, Saturno dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua; e perche nella prima nominata sta il capo del Drago, che secondo Bonato, *Dat infirmitates acutas caput Draconis in sexta*. Nientedimeno stimo, che la bontà di Gioue raddolcirà il tutto, rendendole piaceuoli, o per lo meno di poca conseguenza.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo nuuoli, & il di 14. qualche pioggietta leggiera, potendo poi fra poco lasciarci vedere il sereno, con Sole caldo; la mattina de' 18. accade il trino di Marte, e Venere, e nasce la stella nominata dagli Astrologi Fomahand, che riempierà l'aria di nuoue nubi, che accennano nuoua acqua; e l'aspetto trino anco di Saturno, e Mercurio il di 19. terminerà la quarta con vento, & acqua. Nasce il Sole a h. 10. m. 26. mezzo giorno a h. 17. m. 13. mezza notte a h. 5. m. 13. dell'orologio.

Luna nuoua Martedì adi 20. a h. 23. m. 12. dell'orologio, in gr. 0. m. 32. di

Scor-

Scorpione, affacciandosi alla porta dell'oriente gr. 21. m. 29. di Libra, angolo succedente il luogo della Luna, nel mezzo Cielo, angolo seguente il luogo del Sole gr. 16. di Cancro; Gioue, e Marte si compartono di questo plenilunio, stando l'vno in suo trigono, e l'altro in propria esaltazione, signore il primo per esaltazione del mezzo Cielo, & il secondo del luogo della Luna; Gioue sta sotto la linea dell'occidente, fauorisce la Francia, & influisce ventura all'esecuzione d'vn nobil fatto; l'ardire vltimerà ciò, che si brama; chi è pusillanimo non riceuerà suffragio influenziale a proporzione; la spada sta meglio portata dal cuore, che maneggiata dalla mano: Marte in terza afferma quanto di sopra s'è detto, dal significato di Gioue coalmutendo Marte medesimo; l'Albania riceue a perpendicolo vn'influenza, che tende al buono, inclina anco i soldati fuor dell'ozzio, e dimostra viaggi interessati di suggetti più inclinati a portare l'elmo di Marte, che la toga dottorale; Saturno in vndecima, signore dell'imo Cielo, significa vacillo in qualche stabilità; chi soggiace al posto di Saturno, guardi come parla, ma abbi a mente la seguente sentenza: *Natura nobis linguam vnam, aures autem duas dedit, scilicet, vt duplo audiamus quam loquamur*: Il Sole vnito a Mercurio nell'angolo della settima; signore in qualche parte del mezzo Cielo, come Mercurio della nona, e duodecima, significano ottimi stabilimenti; i Mercuriali, per l'accidente combustibile della loro stella, non caueranno buona influenza, non potendo dalla medesima ritrarne buone inclinazioni; bisognerà, che i medesimi osseruino la proposizione di Tolomeo, & abbino a memoria, che le cause seconde non hanno in loro, che vna mera, e semplice inclinazione, conosciuta da chi conosce la natura, tanto naturale, quanto accidentale delle medesime; ma gli sarà di mestiere conoscere se medesimi, che tanto è a dire, che egline sono liberi di volontà, e che con questo possono da se medesimi procacciarsi ogni bene, anco al dispetto del loro Mercurio. Venere in propria casa, signora anco dell'ascendente, non influisce malamente; anzi questa benefica stella non dà il passaggio dalla propria sfera ad alcune mal'influenze spedite da Pianeta di poco buono aspetto a queste cose sublunari; e la Luna in prima la vorrebbe a fauore dell'Ottomanno, ma l'ascendente della nostra trinogrità eleuato in mezzo Cielo, in sestile al proprio signore, non lo permette; anzi significa la continuazione del decoro.

Settima.

Auuiso a' Mercuriali.

Circa all'infermità della presente quarta, Gioue dispone della sesta, e Venere dell'ottaua; e l'vno, e l'altro assiste la propria dodecatemorea; i mali saranno piaceuoli, e di niuna conseguenza, per il suffragio de' benefici, che disporranno la stagione anco a proposito delle purghe, e per quegli, che questo tempo sono auuezzi di farle per ripararsi da' mali estiui, & autunnali.

Tẽpo buono per le purghe.

Quanto alle vicende dell'aria, la sera de' 21. si celebra la congiunzione del Sole, e Mercurio in mansione secca, e nella prima parte dell'asterismo d'Ariete, solita a suegliare venti, e pioggie: *Primæ partes asterismi Arietis, ventos, & imbres mouent*; e tanto più, che il medesimo Mercurio il dì 22. si fa orientale dal medesimo Sole; & il dì 25. accade pure il regio trino di Saturno, & il Sole, che denota fresco, & aria turbata, con sospetto d'acqua; & il dì 26. il transito di Venere per le pleiadi conturberà l'aria, ma però di poco momento, essendo pronto il tempo di rasserenarsi fino a' fine della quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 6. mezzo giorno a h. 17. m. 2. mezza notte a h. 5. m. 3. dell'orologio.

Duretti, et Arg. l. 2. cap. 3.

Venere signora dell'ult. qu.

Vltimo quarto Mercoredi adi 28. a h. o. m. 59. n. s. in gr. 8. m. 22. di Toro, accadendo nell'orizonte gr. 19. m. 10. di Scorpione, nel mezzo Cielo gr. 3. m. 20. di Vergine; Venere signora di questo vltimo quarto sta angolata col proprio paralello in occidente, signora anco della duodecima; rende benigni i significati di quel cardine; esce vna benificenza, e vn luogo soggetto al segno ne gode la maggior parte. Saturno in mezzo Cielo, signore totalmente della terza, bene influisce per alcuni; significa anco fatti accorti. Gioue in quinta, padrone della seconda, e dell'angolo sotterraneo sta a fauore de' Marziali; la benignità si congiunge col ferro, e per questo il sangue resterà ristretto ne' propri canaletti per mantenimento della viuificazione; la crudeltà viene superata dall'amore; chi incontra questo stendardo, riserba la vita per altra occasione. Marte in terza, per esaltazione signore di questa cuspide, e padrone anco della sesta, come dell'ascendente, non porge buon'influssi al nostro trigono, e questo per l'ascendente; significa però fatti di grande ardire, e buone nuoue per i Leonini, e questo per l'intercecazione del di loro segno in nona; il Sole sotto la cuspide dell'occidente, signore della nona, significa vtilità; bene influisce per la nobiltà; & il gaudio del Zodiaco in quella dodecatemorea, significa somma sorte per chi tiene la medesima progressione. Mercurio in sesta, signore del mezzo Cielo, e dell'ottaua, denota fatti troppo arditi; chi tenta oltre le forze, incontra più tosto disgrazie, che auuantaggi; chi conosce l'euidenza del pericolo, pazzo è se non osserua la sentenza di Platone; riesce più facile l'intrigarsi, che lo sciogliersi; e la Luna intercetta in terza, signora della nona, concorre con i significati dell'altro Luminare, anco interessato nella medesima dodecatemorea.

Mali pessimi causati da Marte.

Circa a' mali di quest'vltima quarta, Marte dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua, il primo sta signore anco del retto ascendente, & il secondo si ritroua in sesta; stimo, che i mali non siano per seguire conforme alla passata piaceuolezza; Marte c'introdurrà la fierezza; onde per raffrenargli, la larga emissione del sangue gli sarà assai gioueuole; seguiranno deliri, & altri mali fantastichi, e per lo più saranno nel capo,

Ptholom. de stel. fix. & Pitat.

Quanto alla temperatura dell'aria, stimo buon tempo, ma con qualche fresco, massime la notte, confermato dalla nascita delle due lanci la sera de' 29. *Frigidiores noctes ob naturam stellarum Saturn promittunt*; terminando però il mese con sereno. Nasce il Sole a h. 10. m. 2. mezzo giorno a h. 17. m. 1. mezza notte a h. 5. m. 1. dell'orologio.

MAGGIO.

Maggio entra in Sabato, & il tempo seguita sereno, l'aspetto però quadrato di Saturno, e Venere, che accade la sera de' 3. farà fresco con pioggia, per terminar però la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 48. mezzo giorno a h. 16. m. 54. mezza notte a h. 4. m. 54. dell'orologio.

Venere signora della nuoua Luna.

Luna nuoua Mercoredi adi 5. a h. 9. m. 49. n. s. due soli minuti auanti il leuar del Sole del di 6. in gr. 15. m. 29. di Toro, apparendo su l'orizonte gr. 14. m. 52. di Toro, nel mezzo Cielo gr. 25. m. 16. di Capricorno. Venere signora sta in prima, padrona dell'oroscopo del corpo de' Luminari, e parte anco della sesta, significa qualche gran fatto. Apparirà in vna benigna influenza sopra d'vn Cielo, e sarà goduta più dall'vniuersale, che dal particolare. Vn'altra influenza anco dimostra Venere, ma dopo qualche tempo, per il segno di lunga ascensione, al dire di Tolomeo; da

questa

questa positura anco ritraggono gran sorte i Mercuriali, & eglino ne potranno far capo. Saturno, che al pari di Mercurio in questo momento di moto stazionario diuengono diretti, essendo il primo in quinta, come il secondo in duodecima, non influiscono, al mio credere, troppo bene, e l'effetto sarà sperimentato da chi soggiace alle dodecatemoree; Mercurio inclina i Marziali al danneggiare; se trionfasserò l'armi in questi giorni, non me ne marauiglierei, e forsi si potrebbono far vedere anco quelle, che oziose di lungo tempo, stauano oppresse dalla ruggine; Gioue col medesimo Mercurio intercetto in duodecima, signore dell'ottaua, e dell'istessa duodecima, trattiene alcune male influenze intente a colpire quei luoghi della trinogrità; i Luminari combinati nell'ascendente, influiscono a pro de' Venerei, e potrebbe in questo tempo principiarsi vn bene con sommo contento di chi soggiace al medesimo oroscopo.

Circa a' mali della presente quarta, Mercurio dispone della sesta, come Gioue dell'ottaua; stimo, che i mali tralascino i rigori accennati nella decorsa quarta, e credo siano per seguire con competente bontà, e che Saturno vicino a quella cuspide non auerà forza di controcambiargli.

Quanto alla mutazione dell'aria, nasce la sera di questo giorno il capo d'Ercole, e forse si potrebbe sentire il tuono. *Oritur vesperi caput Herculis, cum sit de natura Mercurij, & Martis, tonitrua frequenter excitat*; verso li 7. nasce il Sole con le pleiadi: *Virgiliæ oriuntur, Fauonius spirat*; & il Comentatore: *Virgilarum exortus subsolarum excitat ventum*; e verso le h. 21. del dì 9. accade il quadrato di Marte, e Mercurio, che potrebbe suegliare qualche tempo burascoso, tuoni, e sospetto di grandine; ma perche sono impetuosi nel loro operare, e che ambi stanno in mansione secca, potrebbe presto passare l'effetto, con lasciare vna siccità di qualche considerazione, per finire la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 32. mezzo giorno a h. 16. m. 46. mezza notte a h. 4. m. 46. dell'orologio.

Ptholom. de stel. fix. Com. seg. 7. a h. 10;

Primo quarto Mercoredì adi 12. a h. 1. m. 37. n. s. in gr. 21. m. 33. di Leone, camminando per l'oriente gr. 10. m. 44. di Sagittario, per l'angolo seguente il luogo della Luna gr. 2. m. 26. di Libra. Gioue, e Venere regolatori; Venere sta in settima, signora del mezzo Cielo, e della sesta, luogo del Sole; influisce assai validamente, ma con somma bontà, significa sorte nell'vltimarsi de' negozj, influisce a pro del segno, nè disdice per le donne; e perche domina il mezzo Cielo, denota accordi con auuantaggi; la Sauoia, e la Toscana stanno verticali alla bontà di quest'influssi; Gioue in quinta vnito a Mercurio, ambi in paralello di Marte, non mi piacciono nelle di loro operazioni; Gioue vestito di tale accidentalità lascia la natural sua natura, & opera al genio del paralello; in somma chi male s'accompagna, bisogna anco, che operi male; la sentiranno quegli della propria giurisdizione; la politica campeggerà, e le operazioni riusciranno oscure, e mal'intese da chi non capisce i termini della medesima, se Mercurio spiritoso non dilucida, che influssi possi dare cō la compagnia; non ce ne auuederemo, che dopo l'esecuzione. Saturuo intercetto in nona, dentro alla casa di Mercurio, signore della seconda, e della terza, denota perturbazioni; chi ha occasione di poco fidarsi, douerà viuere accortamente; significa andamenti, diminuzioni di spese, e poco frutto per chi pretende assai; Marte in seconda, signore della quinta, e della duodecima, denota poca sorte al segno, che egli precorre; fauorisce i soldati; significa scialaqui di sostanze, lamenti di fatti poco legittimi, & altri mali,

Gioue, & Venere signori del pr. quar.

 che

che può dare Marte trionfante; il Sole in sesta poco discosto dalle pleiadi apporta qualche effetto maligno, e piaccia a Dio non si senta germogliare qualche male, che abbia del contagioso: In questo momento il capo di Medusa si fa verticale ad vn gran luogo; quello, che in altri abbia operato, l'abbiamo veduto, e lo legghiamo nell'Istorie.

Circa all'infermità, Venere dispone della sesta, e la Luna dell'ottaua; quelle malefiche nell'infermaria del Cielo, rendono i mali tiranti al maligno, tanto più, che le medesime riceuono vigore dal Sole; laonde stimo i mali maligni, e pericolosi; e chi in questo tempo s'infermerà la conterà assai male.

Quanto alla mutazione dell'aria, segue il buon tempo; tanto più, che la notte de' 15. succede il raggio sestile di Gioue, e Venere, che porta significato di grata serenità, il dì 17. cominciono a tramontare le pleiadi. *Cum pleiades incipiunt vesperi, occidere, Africum ventum commouent, qui tandem ad Fauonium deuoluitur*; e la mattina si celebra il trino del Sole, e Marte, che significa scarsezza d'acqua alle campagne, suegliando vento cal do nociuo, per terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 19. mezzo giorno a h. 16. m. 39. mezza notte a h. 4. m. 39. dell'orologio.

Ptholom. de stel. fix.

Luna piena Mercoredì adì 19. a h. 12. m. 16. dell'orologio in gr. 29. m. 41 di Toro, essendo nella prima casa del Cielo gr. 16. m. 4. di Cancro, angolo seguente il luogo del Sole, nel mezzo Cielo angolo succedente del medesimo gr. 23. di Pesci. Gioue continua nel dominio, sta egli intercetto con l'Ariete nel mezzo Cielo, di cui egli è trinogratore, dominando anco la sesta, e per l'esaltazione l'ascendente; ottima inclinazione apporta a i [illegible], denota esaltazioni, e mirabili effetti a' sottoposti al segno, & a quella parte eleuata di Cielo; ne' mali mitiga gli effetti della sesta, e gli rende curabili. Saturno in terza, signore della nona, accenna viaggi, e poca felicità nelle nauicazioni; chi viue riseruato, difficilmente resta colto; e chi dorme con gli occhi aperti, sfugge ogni male. Marte nell'angolo dell'occidente, signore della quinta, e parte del mezzo Cielo, inclina furori, tentatiui con sorte; e s'accomoda col seguente detto: Non corre fortuna, chi non tenta la fortuna; l'aspettare la manna dal Cielo non è più tempo; il Sole con Mercurio in vndecima signore della terza, come Mercurio della duodecima, & imo Cielo, denotano amicizie, vtili; Mercurio inclina scaltritezze, operazioni ingegnose, & effetti a' soggetti alla casa molto vtili; e veramente l'ingegno più attiua dell'arte; ma però più vtile si dimostra la pratica, che la teorica; il tatto della mano, e non della mente. Venere in duodecima nel paralello di Mercurio, signora dell'vndecima, & in qualche parte dell'imo Cielo, porge inclinazioni, che contradicono a' significati della duodecima casa, e mostra ristoro ne' trauagli; insomma, quanto importa ne' mali l'interuento di chi gioua; onde noi ne' medesimi, prima fattone il ricorso a Dio buono, dobbiamo accostarsi a quei, che si possono porgere ristoro; e la Luna in quinta, signora dell'ascendente, bene influisce per vn'Vniuersale, come anco per quei soggetti alla casa, & al segno doue altri dimora.

Gioue sig. del plenil.

Circa a' mali di questi giorni, Gioue dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua; per la potenza di Gioue, come di sopra nella propria esamminazione s'è detto, stimo i mali mitigati, e di buona qualità; i malefici sono in posto di poco danno, & i poueri pazienti ne porteranno vn'ottima influenza.

Quan-

Quanto a gli affari dell'aria, accade verso la sera di questo giorno il trino di Saturno, e Mercurio, che douerebbe apportare vn poco di fresco, per via di vento suegliato da Mercurio dal proprio triangolo, e non sarebbe anco fuori di proposito, che seguisse acqua, per fare però presto buon tempo, sino al di 24. potendo anticipare l'effetto del prossimo quadrato di Saturno, & il Sole, che si celebra la mattina de' 25. potendo dare pioggia fredda con sospetto di grandine, e tuoni; e poco dopo accostandosi Venere al segno di Cancro; può far continuare la pioggia, & il fresco, dicendo il Comentatore. *Rasis dixit, Venerem, cum in prima Cancri parte fuerit, pluuias facere*; terminando però la quarta con tempo disposto al sereno. Nasce il Sole a h. 9. m. 0. mezzo giorno a h. 16. m. 30. mezza notte a h. 4. m. 39. dell'orologio.

Segum. 7. aph. 42.

Vltimo quarto Venerdì adi 28. a h. 18. m. 40. dell'orologio, in gr. 6. m. 53. di Gemini, mostrando la prima casa del Cielo gr. 12. m. 45. di Vergine, angolo seguente il luogo del Sole, gr. 9. m. 14. di Gemini. Mercurio vnico signore, sta in nona, padrone del mezzo Cielo, e dell'oriente, influisce ottimamente, e le sue operazioni le sentiranno e l'vno, e l'altro paralello, che stanno cardinali a questa figura; il significato della prima casa sarà tutto in questo punto Mercuriale, come anco quello della decima, ma con miglior sorte, per ritrouarsi in questo cardine la parte di fortuna, come anco il Sole; l'influsso anco sarà per i viaggi, & il Sole vi porge il decoro; e dominando questo per il proprio domicilio la duodecima, raffrena i significati di quella parte di Cielo, e se ne douerà sperare bene; il segno di Gemini è segno vmano, e Mercurio, che alla gagliarda s'inuia verso questo segno, come di natura promiscua, vestendosi del medesimo ordine del segno, inclinerà vmanitadi, & il Sole ottime giustizie. Saturno vicino all'oroscopo, signore della quinta, e della sesta, vorrebbe sporcare la beneficeuza di quell'angolo, che non gli verrà fatta per le cause esaminate nello stato del signore del segno, altera ben sì quegli della sesta; laonde da quella vscirà ogni male; i luoghi adiacenti al segno saranno soggetti a rigorosi influssi; tanto più, che Marte s'accosta assai valeuole alla medesima cuspide, dominando l'ottaua, e la terza; per questa i Scorpionisti riceueranno varie inclinazioni da questa stella, ma quasi tutte in male, come prouenienti da malefica; se se ne sapranno guardare buon per loro; pazzo e quell'auuisato, che inciampa, e chi ha ceruello difficilmente coglie nella rete; per l'altra casa non sarà tanto il rigore, perche Gioue, che vi assiste, assai mitiga il male di Marte; Gioue medesimo sta signore dell'occidente, e della quarta casa, angoli importanti della figura, le sue beneficenze saranno compartite tra l'vno, e l'altro paralello, saranno rafferinate per la quarta, e concluse per la settima; Venere in mezzo Cielo nel paralello della Luna, signora della seconda, e della nona, retifica alcuni significati decorsi nell'esame di Mercurio, continuando anco ad influire ottimamente per il medesimo segno; e la Luna sotto la cuspide dell'occidente, signora dell'vndecima, inclina alla concordia, alla pace, & all'vnione; e questo, perche ella sta in paralello Giouiale, stando nella propria giurisdizione anco Venere.

Mercurio signore dell'vlt. 4.

Circa a' mali di questi giorni, Saturno dispone della sesta, e Marte dell'ottaua, temo saranno con qualche strauaganza, che lo dimostrano i malefici, massime Saturno, che contamina la sesta, e l'oroscopo; stiano lesti i vecchi, che già soggiacciono alle minacce della giouentù.

Satur. maligna i mali di questi giorni.

Quanto alla mutazione dell'aria, accade la notte di questo giorno il sestile di Saturno, e Venere, e nasce il Sole con l'occhio Boreale; & io stimo qualche improuiso temporale, confermandolo Tolomeo, e lo Stadio. *Oritur cum Sole oculus Boreus, tempestatesq; gignit*, potendo però finire il mese con sereno caldo. Nasce il Sole à h. 8. m. 54. mezzo giorno a h. 16. mezza notte a h. 4. m. 26. dell'orologio.

Ptholom. de stel. fix. Stad. tab. Berg.

GIVGNO.

GIugno entra in Martedì con buon tempo, adi 2. Mercurio ha il proprio transito per le pleiadi, e sta vnito alla Luna. *Transitus Mercurij per pleiades, aliquot diebus pluuiosas solet ciere tempestates*; questo effetto anco viene comprobato dall'orto cosmico, che fa il Sole la mattina de' 3. col pallilizio. *Sol exoriens cum aldebara, pluuias, ventos, & tonitrua repentina significat*: laonde, per tutto, io stimo in vno di questi giorni qualche perniciosо temporale per la campagna; per terminare però la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 50. mezzo giorno a h. 16. m. 25. mezza notte a h. 4. m. 25. dell'orologio.

Stad. tab. Berg.

Mercurio signore del nouilunio.

Luna nuoua Venesdì adi 3. a h. 17. m. 13. dell'orologio, in gr. 13. m. 25. di Gemini, alzandosi in oriente gr. 15. m. 31. di Vergine, nel mezzo Cielo angolo seguente il luogo de' Luminari gr. 24. m. 40. di Gemini, segue Mercurio a reggere l'arbitrio di questa nuoua Luna, si ritroua in nona, signore del mezzo Cielo, del luogo de' Luminari, come anco dell'ascente, influirà assai felicemente, se bene non per tutti; il paralello del mezzo Cielo goderà la meglio, perche l'assistenza di Saturno nell'altro non permetterà tanta bontà; per i Mercuriali però stanno alcune influenze molto bene accomodate, e Mercurio medesimo denota viaggi, azzioni ingegnose; per il Toro anco non disdice vna buona sorte; e perche di sopra ho detto, che non influirà bene per tutti, così Saturno, che pretende di contaminare il primo paralello del medesimo Mercurio, questo a quegli dell'istessa iurisdizione somministra effetti infelici; in somma quando si sta in casa d'altri il fare il bell'vmore, e voler dannificare, riesce perniciosо; si guardino perciò i Saturnini. Saturno in duodecima, signore parte della quarta, e totalmente della quinta, non può influire, che pessimamente, sta in gaudio dodecatemoreo, accresce anco i significati di quella ad vn tristo; quando si congiunge qualche aderenza di sua vniforme natura, precipita in ogni male; così Saturno opererà, e stiano lesti quelli, che soggiacciono non tanto alla stella, quanto anco alla parte del Cielo infetta. Marte in quinta col capo del Drago, signore della terza, e dell'ottaua, anco questo poche buone influenze accenna, non sta verticale al nostro clima, e però opererà assai di lontano, e chi la tocca si guardi, non hò mai sentito dire, che il male offenda da lontano, ma ben sì da vicino; quei luoghi soggetti al segno saranno quelli, che presentiranno la cattastrofe dell'influenze di Marte medesimo; i Luminari in mezzo Cielo nel paralello di Mercurio, signore il primo dell'vndecima, come il secondo del medesimo mezzo Cielo, per il Cancro intercetto nel cardine, influiscono assai fortunatamente; i Mercuriali sono inclinati ad vn'ottima condizione; il paralello, che ritiene i medesimi Luminari, dispenserà grazie, e fauori a' Paesi del proprio recinto, & i Luminari anco medesimi influiscono a fauore di soggetti grandi, e della nobiltà denotano anco azzioni tiranti all'eroico; & inclinano concordia, & ogn'altro buon'affetto; Venere intercetta in mezzo Cielo nel paralello della Luna, anch'ella somministra buon'influssi,

sta

ra verticale all'Italia, e questa doverà sperare ogni beneficenza, massime poscia quei luoghi, che la tengono attorno il recinto ascendente.

Circa a' mali di questa nuoua Luna, Gioue dispone della sesta, e Marte dell'ottaua; l'assistenza di Gioue in quest o, col comando dell'altra, ne fa pronosticare, che i mali possino seguire piaceuoli, e che l'operazioni medicinali possino essere profitteuoli a gl'infermi.

Gioue è quello, che rende piaceuoli i mali di questa qu.

Quanto alla mutazione dell'aria, stimo sereno, con caldo proporzionato al tempo; il trino però di Mercurio, e Marte la mattina de' 6. mostra indizio di forte male, suegliato da vn vento del triangolo del segno camminato da Mercurio, con tuoni, e lampi; adi 7. anco il quadrato di Saturno, e Mercurio, secondo il Montereggio, & altri, denota vento, e pioggia; nel restante può il tempo camminare vario, superando però il sereno, per terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 46. mezzo giorno a h. 16. m. 23. mezza notte a h. 4. m. 23. dell'orologio.

Primo quarto Giouedì adi 10. a h. 8. m. 33. n. s. minuti 13. auanti il leuar del Sole del giorno seguente, in gr. 19. m. 51. di Gemini, risorgendo nell'oriente gr. 16. m. 38. di Gemini, nell'angolo del mezzo Cielo gr. 19. m. 5. d'Acquario; Mercurio anco resta signore della presente quarta, & in ascendente col Sole, e domina la quinta, luogo dell'altro Luminare; significa influssi di protezione, & i Mercuriali ne riceuono vn buon partito, continua il paralello di Gemini con la solita fortuna; è segno vmano, e ne goderanno gli huomini, i quali parimente si renderanno inclinati all'vmanità medesima; vogliono gli Astrologi, che questo segno tenghi sotto di se gli artigiani, gl'ingegneri, e quegli anco di Mercurio proprio signore; a questi, secondo i medesimi, sarà compartita la bontà delle medesime influenze; il trattare con Saturnini non sarà sicuro; e possono essere in pronto discapiti, e perdite; il predominio della nona, mostra poca sicurezza nelle strade, per Mare la nauigazione anco non si mostrerà sincera; Gioue intercetto in vndecima in sua trinogrità, e signore della medesima dodecatemorea, come anco dell'occidente, buoni effetti denota per vnione, e buona pace; i significati dell'vndecima, oltre alla naturale loro bontà, per il suffragio di Gioue saranno resi benignissimi, così intrauuiene ad vn huomo da bene quando s'accompagna con vn'ottimo; e chi soggiace alla medesima, riceuerà ogni bene; la Francia, e la Germania soggiaciono al segno. Marte in nona col nodo Boreale padrone della sesta, significa poca sicurezza nelle strade; chi viaggia in questo tempo si abbi l'occhio; e tanto più questo Marte significa influssi maligni, quanto che precorre paralello di simil sorte. Venere in seconda, signora della duodecima, e parte della quinta, bene influisce per le donne; significa anco per la parte del Cielo accrescimento di sostanze, & vtili; e la Luna in quinta, signora della seconda, non contradice a gl'influssi di Venere sopradetta, e bene influisce per le partorienti.

Mercurio signore del primo qu.

Circa a' mali di questi giorni, i malefici dominano e l'vna, e l'altra cuspide, e Marte manda quadrato alla sesta; i mali perciò desisteranno dalla passata piaceuolezza, e stimo mali putridi di mala conseguenza; e quegli di mezza età, che hanno il segno della cuspide per loro ascendente saranno sottoposti a mali maligni; con questi i signori Medici doueranno portarsi presto nelle di loro operazioni.

Mali pessimi indicano i malefici.

Quanto alle vicende dell'aria, sarà in campo vna grata serenità, se

bene il di 13. viene denotato torbido; il raggio sestile del Sole, e Gioue, come anco il quadrato del medesimo Gioue con Venere, introdurranno di nuouo il sereno col caldo; se questi aspetti accadono tra i giorni 14. e 15. & il sestile di Gioue anco con Mercurio terminerà la quarta con vento, e buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 42. mezzo giorno a h. 16. m. 20. mezza notte a h. 4. m. 21. dell'orologio.

Gioue signore del plenil.

Luna piena Venerdì adi 18. a h. 16. m. 21. dell'orologio, in gr. 27. m. 19. di Sagittario, vscendo della prima del Cielo gr. 16. m. 59. d'Acquario, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, del mezzo Cielo gr. 7. m. 9. di Sagittario. Gioue regolatore sta in seconda, signore del mezzo Cielo, del luogo della Luna, e parte anco dell'oriente, denota guadagni, atti di splendidezza, di magnanimità, & influssi di molta buona proporzione; inclina anco i Marziali alle piaceuolezze, & influisce assai qualificatamente per quell'insigne Regno, che soggiace al segno; Saturno intercetto nell'occidente, signore dell'oroscopo, e della duodecima; questo malefico sta anco pronto al dannificare, abbraccia e l'oriente, e l'occidente; i mali, voglio dire, s'estenderanno assai; ognuno procuri di trattar bene quei significati, che son proprij delle cuspidi malignate da questa perfida stella, più si sfugge quel male penetrato, che quello anco non sognato; e chi non sa guardarsi auuisato, suo danno; Marte vicino all'oroscopo, ma per l'orbe proprio della duodecima casa, signore della seconda, e della nona, mal'influssi anco egli dimostra; tanto più, che sta col proprio corpo, & orbe dentro dell'vno, e dell'altro paralello di Saturno; questo accidente accresce la malignità dell'operazioni di Marte medesimo, chi soggiace a questa stella stia anco in riguardo; porgerà varie inclinazioni, che non aueranno del buono; chi le conoscerà, molto bene le saprà correggere; perche, *vir sapiens dominabitur astris*; il Sole con Mercurio in terza, signore il primo dell'occidente, come il secondo della medesima cuspide centrale, e parte anco dell'occidente, non la vogliono troppo bene per i Giouiali; perche ambi stanno in segno di detrimento al medesimo Gioue; sono però resi fortunati i significati del segno, e della dodecatemorea, e saranno gustati da' Mercuriali. Venere in sesta, signora della terza, come anco dell'ottaua, bene influisce; e la Luna in vndecima, signora della sesta, nel paralello di Gioue, pare, che inclini a qualche effetto di pace, praticato da soggetti Giouiali; e piacesse a Dio, che così fusse per quiete di molti.

Circa a' mali della presente quarta, la Luna dispone della sesta, come Venere dell'ottaua, Venere medesima sta nella sesta, e la Luna in triplicità, che non ferisce il segno di questa cuspide, ma ben sì, che riduce a buon contemperamento le qualità tanto attiue, quanto passiue della medesima Luna; per lo che io stimo i mali di poco momento, e di poca molestia per chi ne sarà sorpreso; e questo anco accenna, che i signori Medici poco impedimento ritroueranno nelle proprie loro operazioni.

Montereg. de mutat. aer. lib. 2. cap. 4.

Orig. de effect. cap. 5.

Quanto a gli affari dell'aria, stimo buon tempo; la mattina de' 20. accade la congiunzione del Sole, e Mercurio, che, secondo Giouanni di Montereggio, suegliera venti gagliardi, per farsi in segno aereo: *Coniunctio Solis, & Mercurij in aereis signis, ventos continuos magnosq; pollicetur*; e potrebbono, secondo l'Origano, essere mossi dal triangolo Borrapeliotico, che è tra l'oriente, e settentrione; suegliera anco tuoni, per Mercurio sotto i raggi del Sole in quella aereità, *Mercurius in aereis sub radijs latens, facit tonitrua.*

trua, & fulgura; adi 21. paſſa il Sole dal Gemini al ſegno di Cancro, paſſaggio, che concede ne' noſtri contorni l'entrata alla ſtagionn dell'Eſtate, come ſi dirà nel ſeguente Diſcorſo. La ſera delli 21. ſegue l'oppoſizione di Marte, e Venere; & il dì 23. la medeſima Venere ſi ſa fiſſa nell'orbe dell'apogeo del proprio eccentrico; e Mercurio precorre al ſeſtile di Saturno; aſpetti, che denotano pioggia, & altro effetto eſtiuo di grandine, e tuoni; ſpirari, che ſaranno, il tempo diuerrà buono ſino alla fine della quarta. Naſce il Sole a h. 8. m. 42. mezzo giorno a h. 16. m. 21. mezza notte a h. 4. m. 21. dell'orologio.

DELL'ESTATE
FIGVRA CELESTE
Aſcenſione retta.

			183
M. C.		3. 33. 15.	di Libra.
Aſcenſ.		11. 33. 19.	di Sagitt.
Nella 9.	Saturno	5. 19.	di Verg.
Nella 5.	Gioue	24. 54.	d'Ariete.
Nella 2.	Marte	3. 15. ℞.	d'Acqu.
Nella 7.	Sole	0. 0.	di Cancr.

15				
Venere	2.	4. Leon.	nella	8.
Mercurio	1.	17. Cácr.	nella	7.
Luna	0.	48. Aeq.	nella	3.
Capo del drag.	8.	24. Leon.	nella	8.
Coda del drag.	12.	21. Acq.	nella	8.
Parte di for.	13.	21. Cácr.	nella	2.

LA ſtagione dell'Eſtate viene originata dall'ingreſſo, che fa il Sole nel primo veſtibolo di Cancro, ſegno il più eleuato del Cielo nel circolo noſtro Boreale: *Cancri ſignũ omniũ altiſſimũ eſſe*, dicono gli Aſtrologi; & il Sole medeſimo corrend per queſto ſegno, precorre anco la più erta parte dell'iſteſſo Cielo: *Solem Cancri principio altiſſime omnium in Cœlo currere.* Da queſto punto gli oſſeruatori delle ſtelle principiano la quadratura eſtiua; la quale ſegue in queſt'anno il dì 21. del corrente, nel momento, che i medeſimi oſſeruono h. 6. m. 13. pomeridiane, che corriſpondono con le hore noſtre orologiali 22. m. 34. E queſto momento porta la ſopra delineata figura di Cielo; la quale riconoſce per proprio ſignore la ſtella di Gioue, come quella, tanto per la dottrina di Tolomeo, quanto anco di Albumazare, Origano, e molti altri, ſta dotata di più valeuoli ſuffragi di fortezza nell'illigialità del Cielo, mentre con la propria diurna

Cõſiderazioni ſopra la figura dell'ingreſſo del dominatore.

na casa signoreggia l'oriente, tenendo anco la corrispondenza del trigono, e termine; nel luogo del Sole, e parte di fortuna, l'esaltazione; dimorando egli in propria trinogrità, benche in paralello di poca bontà, ma ben però lontano dall'offesa de' malefici; il primo mosso discosto per i segni del zodiaco, come l'altro tanto vicino, retrogado di moto quasi in questo momento diuenuto, che niuna offesa e l'vno, e l'altro apportano; a questo ingresso è preceduta l'opposizione de' Luminari il dì 18. del corrente, e pure Gioue fu regolatore della figura dell'aspetto, come si è notato in quel giorno; nè vedendo sì nell'vna, come nell'altra figura concorrenti di pretensioni valeuoli per il dominio. Gioue resta assoluto signore dell'vna, e dell'altra figura, e per conseguenza anco di questa stagione. L'Estate, secondo Tolomeo, Alkindo, & altri, è di complessione calda, e secca. *Æstiuum tempus, calidum, & siccum est*; e questo per sua ordinaria natura. E per vedere se queste due qualità nel corso di questa Estate eserciteranno liberamente la di loro propria natura, ò pure da qualch'accidente verranno impedite, esamineremo succintamente le due figure, sì dell'ingresso, come dell'aspetto preuentiuo, con la stella anco eletta al dominio di questo tempo. Prima, l'oroscopo di questo introito, che è il gr. 11. m. 33. di Sagittario, in quanto a questo, corrisponde tanto con l'attiua quanto con la passiua alle qualità della stagione; ma quanto al puro grado di esso segno, per essere della seconda giurisdizione dell'asterismo di Scorpione, la corrispondenza più s'appiglia al temperato, che all'eccesso. Quello dell'aspetto preuentiuo, che è il gr. 16. m. 59. d'Acquario, per questo corrisponde con la sua prima attiua qualità, e contradice con la seconda alla medesima stagione; e per l'asterismo, essendo il medesimo grado dell'vltimo decanato di Capricorno, in tutto, e per tutto ripugna egli alle medesime due qualità, dicendo il Duretti: *Constellatio Capricorni sumit exordium à gr. 28. Capricornij, & extenditur vsq; ad gr. 21. Aquarij; partes priores sunt calidiores, media temperata, postrema pluuiose*. Gioue eletto signore di questa stagione corrisponde cō la sua prima attiua qualità, & alquanto contradice con la seconda; e stando particolarmente sì nell'vna, come nell'altra figura, in Ariete, più valido si mette nella prima, corroborandosi anco nella seconda: Combinate adunque tutte queste riflessioni, si ritrouono più concorsi, che corrispondono alla qualità del tempo, che le contradichino; laonde fondatamente si può discendere a dire, che questa Estate seguirà calda, e secca, anco con qualche notabilità, per la corrispondenza de' concorsi; non mancando però in alcuni tempi pioggе violenti, e potendo noi prouare qualche effetto esorbitante nell'aria dalli 19. Luglio fino all'vltima quadratura de' Luminari, che si forma il dì 25. del medesimo, & anco in altro tempo, per via di temporali tuonanti, grandinosi, e copiosi di saette, con pregiudizio: Ma in quanto al generale, la stagione seguirà calda in estremo, e secca di souerchio; & alle volte i giorni si renderanno incomportabili, per il bollore, massime quando il Sole s'accosterà al sino ne' primi giorni d'Agosto.

Gioue signore delle due figure e preuentiua, e radicale.

Gioue signore dell'Estate.

Ptholom. quadr. l. 1. cap. 10. Alkin. ep. cap. 1.

Circa all'infermità di questa stagione, Saturno sta infermiero per disporre della sesta, e Gioue è quello, che riesce il beccamorro, per il dominio dell'ottaua: In generale, osseruando questa stagione il proprio temperamento, l'infermità, secondo Ippocrate, si renderanno poche, e per lo più saranno l'istesse, ch'egli nota, & attribuisce a questo tempo, dedotte dalle medesime due qualità, che egli naturalmente sta vestito, e che l'istesso osseruerà puntualmente nel corso di questa Estate; Gioue anco signore, indica

buona

buona temperanza nelle medesime; la giouentù però, che ha il sangue assai spiritoso, stia molto auuertita, perche questa può riceuere danno nel proprio temperamento, e rendersi soggetta a mali ardenti; con questi i signori Medici doueranno esser presti all'emissione del sangue, & anco con larga mano, per estinguergli con questa l'ebulione contaminata; e la medesima giouentù, per ripararsi da' mali, douerà procurare di stare lontana da qual si sia sorte di disordini; e quegli, che saranno del Marte nella nella robustezza della complessione, quegli saranno anco, che inciamperanno nella falce di Saturno; vengono anco i fanciulli minacciati di vaioli, con pericolo, e sopra questo si sentiranno varie doglienze, e regneranno fortemente in quei luoghi, che soggiacciono a quei concorsi già esaminati, che rendono assai viuificate le qualità di questo tempo.

Quanto a gli altri affari, per dilettare scherzando astrologicamente, dico, che non tanto la figura dell'ingresso, quanto anco quella del preuentiuo aspetto, si dimostrano valeuoli per trattenere negli angoli importanti, segni delle progressioni del mondo; in questa dell'ingresso, il luogo dell'eclisse del Sole precorre alla nona del Cielo, e nella preuentiua, all'occidente, il luogo della massima cõgiunzione di Saturno, e Gioue del 1603. precorre per progressione al luogo dell'oroscopo di questo ingresso, & all'ottaua quello della massima congiunzione del 1623. Per lo stato del dispositore viene inclinata questa stagione pacifica, ma i concorsi accennati altrimenti la dimostrano; i significati della nona, per le progressioni già tocche, resteranno eglino assai contaminati, inclinando i viaggi disastrosi, e di poca sorte; la progressione, che offende l'oroscopo radicale, anch'ella accenna pessimi effetti; questo è angolo il più importante, che sia in Cielo; & il segno, che serue d'oroscopo ritiene sotto la propria iurisdizione vn tenimento occidentale di gran vastità; e gl'influssi contaminati si spargeranno per quella larghezza; per quella, che precorre a quest'occidente radicale, il Sole è quello, che in sestile di Saturno permuta gli effetti: Gli aspetti, che corrono dentro questa quadratura sono importanti, importanti anco saranno gl'influssi; e Marte infelicitato la tirerà alla peggio; sì che per la maggior parte io scorgo questa stagione soggetta a' mali influssi; & i concorsi predire guerre, turbolenze, risse, e discordie; vn'oroscopo valeuole resta offeso per non produrre al certo buon'effetto; e vna direzzione, che accade in vna figura importante, sarà quella, che darà l'vltima mano; che è quanto deue seruire per il generale dell'Estate.

Marte signore dell'vlt. qu.

Vltimo quarto Sabato adi 26. a h. 5. m. 33. n. s. in gr. 5. m. 3. d'Ariete, spuntando nell'orizonte gr. 11. m. 10. di Toro, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, nel mezzo Cielo gr. 21. m. 45. di Capricorno. Marte dominatore sta egli in mezzo Cielo, signore del luego della Luna, e dell'angolo d'occidente, influirà ottimamente per i Saturnini, e per i Giouiali; significa da quell'altezza alterige, & inclina gli huomini all'esaltazioni, e la sua verticalità a quel paralello darà a diuedere, che Marte è iracondo, massime stando in segno di propria esaltazione; Saturno in quinta, signore della più alta parte del Cielo, influisce molto bene per quelle cose, che sono soggette & al segno, & alla stella medesima; l'Albania, Littuania, e Sassonia rimirano verticale al loro paralello questa stella, per riceuere di mano in mano l'inclinazione di quell'influenze, che suole dare il medesimo Saturno cosi constituito. Gioue intercetto con

la

la Luna in duodecima, signora questa dell'imo Cielo, come l'altro dell'ottaua, e della medesima dodecatemorea, bene influisce a prò de' Marziali, che mala impressione riceuerebbono; quelta stella ancora, come quella, che domina il nostro trigono in triplicità eguale al medesimo, dimostra assai buona sorte per il medesimo; e la Luna stabilimenti accenna; e perche sta congiunta con Venere, altro accenna, che potrebbe essere del significato della terza; Mercurio in quinta, signore della seconda, e della sesta non influisce bene; e douerà guardarsi, per potersi riparare, chi soggiace & alle cuspidi, & a' segni, doue il medesimo Mercurio tiene interesse.

Circa a' mali della presente quarta, Mercurio dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua, nè l'vno nè l'altro porge suffragi alla propria cuspide; ma Saturno vicino alla sesta vorrebbe malignar' i mali, è pellegrino, e poco può, perche offende coll'orbe, e non col corpo, influsso di poca conseguenza, secondo lo Stadio, & altri Astrologi; laonde non dubito ne' mali troppa alterazione; anzi stimo possino camminare assai piaceuolmente, non tanto a fauore degli oppressi, quanto anco per quei Medici, che l'aueranno in loro cura.

Quanto alle varie faccende dell'aria, potrebbe principiare la quarta con buon tempo; il sestile del Sole, e Saturno la sera de' 28. denota qualche turbolenza, e potrebbe rinfrescare con acqua, per terminare però il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 46. mezzo giorno a h. 16. m. 23. mezza notte a h. 4. m. 23. dell'orologio.

L V G L I O.

LVglio entra in Giouedì con buon tempo, e con caldo augumentato dalla stella fissa, che s'accosta al Sole, terminando la quarta con sereno. Nasce il Sole a h. 8. m. 47. mezzo giorno a h. 16. m. 24. mezza notte a h. 4. m. 24. dell'orologio.

Marte dominatore del nuil.

Luna nuoua Sabato adì 3. a h. 0. m. 14. n. s. in gr. 11. m. 20. di Cancro, risorgendo nel finitore orizontale gr. 13. m. 50. di Capricorno, nel mezzo Cielo gr. 11. m. 24. di Scorpione. Marte riesce l'arbitro di questa nuoua Luna, sta egli in prima col capo del Drago, e tiene interesse nel mezzo Cielo, come nell'oroscopo, e terza casa; non può egli influire troppo bene per la nostra trinoerità; si ritroua in ottaua; e perche l'acquea sta in mezzo Cielo, a questa parte tende migliori l'influenze; a chi tocca potrà far restare bugiardo questo mio dire; e l'huomo, dominando le stelle, come corpo più degno della fattura di Dio, potrà egli attaccarla al medesimo Marte, & alla medesima acqueità. Saturno intercetto in ottaua, signore di tutto l'oriente, poche buone inclinazioni somministra a' Mercuriali, infelicita i significati della prima parte del Cielo, e del segno medesimo, ma più infausti quei dell'ottaua; tanto più, che la coda del Drago vi acconsente; il segno di Vergine è quello, che riceue la più valida influenza; e chi hà questo segno per suo ascendente genetliaco, guardi bene a' casi suoi. Gioue in terza, signore della seconda, e dell'vndecima, influisce comodamente; meglio di tutti i Marziali ne possono far capo; sta verticale alla Germania, e là può egli piouere i suoi buoni effetti; il Sole, e la Luna sotto alla cuspide dell'occidente, signora la Luna di quel cardine, come il Sole dell'ottaua, influiscono molto languidamente; stanno accosto al grado ascendente d'vna Vniuersità radicale, e gli effetti si scorgeranno con poca luce; e la verticalità, che hanno con l'Olanda, sarà

questa

questa comprobabile di questi significati. Venere con Mercurio in settima, nell'vno, e nell'altro segno de' Luminari, signora Venere della nona, come Mercurio della quinta, Venere particolarmente influisce ottimamente per quella parte, che soggiace al segno; Mercurio fa anch'egli ogni sforzo per il medesimo paralello, e forse in questo caso potrebbe fumentare l'Arabico Haly.

Circa l'infermità di questa quarta, Mercurio dispone della sesta, come il Sole dell'ottaua; da questa generale disposizione delle cuspidi, si potrebbono notare piaceuoli l'infermità; ma quel Saturno, che infetta con la presenza l'ottaua, secondo Haly, mi fa dire, che regneranno infermità peruerse, e di difficile cura. *Saturnus in octaua domo existens significat infirmitates*; e deuono i signori Medici auuertire in questo punto di non venire all'emissione del sangue, nè tampoco ad altre loro operazioni, se essi medesimi non conosceranno essere bene astretti dalla necessità.

Haly p. 8. cap. 4.

Quanto a le vicissitudini dell'aria, stimo caldo, perche il Sole nasce in questo giorno col capo d'Ercole; e la mattina de' 5. celebrandosi il quadrato di Gioue, e Mercurio, si sentiranno i venti, che verranno da vn triangolo poco salutaro, e poco anco i tuoni strepitosi; la mattina delli 8. l'opposizione di Marte, e Mercurio accrescerà il rumore de' tuoni, e forse caderà vna gragnuola di molto danno alle campagne, per terminare la qua[rta] con buon tempo. Nasce il Sole a h. 8. m. 48. mezzo giorno a h. 16. m. 24. mezza notte a h. 4. m. 24. dell'orologio.

Primo quarto Sabato adì 10. a h. 17. m. 40. dell'orologio, in gr. 17. m. 52. di Libra, mostrando l'orizonte gr. 29. m. 11. di Libra, angolo seguente il luogo della Luna, che sta in duodecima in gr. 17. m. 52. di Libra; quello seguente il luogo del Sole gr. 6. m. 4. di Leone; Venere padrona di questo primo quarto sta in mezzo Cielo con Mercurio, e significano viaggi con magnificenza, e forte a' soggetti al segno di quella verticalità, e buono influsso a gl'interessi del nostro trigono; precorre per progressione l'oroscopo della mia Città alla decima casa, goderà anch'ella buon'influsso. Saturno in vndecima, a primo tratto non mi piace; signoreggia la parte bassa del Cielo, tiene in suo paralello Marte, alterando i significati di quella buona parte di Cielo; contamina ogni buon'influsso, che potrebbe ella produrre col paralello per quei luoghi, che soggiacciono sì all'vno, come all'altro; Gioue sotto la cuspide dell'occidente, signore della terza, e della quinta, opera molto bene; & alcuni luoghi sottoposti al segno, gusteranno vn'ottima influenza. Marte in quarta opposto a Mercurio, riguarda verticalmente il Piemonte; & il Sole intercetto in nona, signore del mezzo Cielo, significa alti, & eleuati influssi; il paralello del Cancro ne gusterà de' mirabili; tiene sotto la propria iurisdizione assai luoghi della nostra Italia; e la Luna in duodecima, signora della nona, denota buon'influsso alla Toscana, e Delfinato.

Venere signora del pr. quar.

Circa a' mali della corrente quarta, Marte dispone della sesta, e Venere dell'ottaua; le pleiadi in quest'istessa vorrebbero malignar i mali, e dargli pessimo esito, a questo concorre Marte; ma Venere padrona della figura, & interessata nella cuspide, assai suffragio porgerà; e stimo, che non seguiranno con il denotato rigore delle cuspidi, e che meglio siano per riuscire per la giouentù, che per quelli di più auanzata età.

Quanto alla mutazione dell'aria; stimo, che sia per essere in campo vn sereno, con caldo grande; viene confermato da alcune stelle fisse, e dal

trino

trino di Gioue, e Venere; e più anderà crescendo il caldo, mentre nel resto della quarta non concorre altro aspetto, che lo possi smorzare, e che insieme possa intorbidare la buona qualità del sereno; terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 9. m. 6. mezzo giorno a h. 16. m. 33. mezza notte a h. 4. m. 33. dell'orologio.

Marte signore del plenil. ch'è eclis. della Luna.

Luna piena Domenica adi 18. a h. 18. m. 12. dell'orologio in gr. 25. m. m. 30. di Cancro, apparendo nel nostro orizonte gr. 10. m. 4. di Scorpione, angolo succedente il luogo della Luna, e nel mezzo Cielo angolo seguente il luogo del Sole, gr. 20. m. 15. di Leone; Marte regge la figura di questo plenilunio, che è vna eclisse della Luna, quale da noi non potrà essere veduta per farsi di giorno. Marte sta vnito con la medesima Luna in terza dominando l'ascendente, e la sesta, produrrà influssi fieri; Saturno con Venere in mezzo Cielo inclinano a pro de' Mercuriali, e tanto più, che il medesimo Mercurio sta anch'egli nel medesimo mezzo Cielo; chi soggiace sotto la verticalità di queste stelle, s'aspettino pure vna benefica influenza; e chi auerà ingegno, & applicherà bene le inclinazioni loro, l'indouinerà. Gioue in sesta, signore della seconda, e della quinta, influisce ottimamente per i significati sì dell'vna, come dell'altra dodecatemorea; denota piaceuolezze, & effetto di vero, e cordiale amore; & il significato della seconda riceue più fauoreuole influsso dell'altra. Il Sole in nona, signore del mezzo Cielo, significa influssi splendidi, e viaggi con decoro.

Circa all'infermità di questa quarta, Marte dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua; Gioue sta nella sesta, mitiga il furore, e ne leua l'ardenza a' mali; temo però possino regnare rosipille, vaioli ne' putti, & altri mali prouenienti dalla peccabilità della calda qualità del temperamento contaminata.

Quanto alla varia mutazione dell'aria, non stimo troppo buon tempo; anzi nel corso di questa quarta, possino essere suegliati temporali borascosi con venti, tuoni, e grandini; adi 20. Marte si fa fisso nell'orbe del proprio epiciclo, e si quadra alla stella di Gioue, aspetti di molta validità, facendosi Marte più poderoso nell'operare, per esser dentro al proprio orbe, come si è detto di sopra. *Planeta ad proprios orbes eccentricum, & epiciclum, efficaciores sunt*; perche, conforme il Comentatore, *omnis planeta, quanto magis est terra propinquores, eo compressiones celerius recepit*: Laonde dubito di gagliarda alterazione nell'aria; superando per ogni ragione Marte nell'aspetto, l'infuocherà, rendendo caldo spropositato, che anderà a colpire in folgori, e tuoni; & il medesimo Marte nel meriggio del dì 21. andando al diametro del Sole, ingagliardirà maggiormente il caldo, facendo più strepitosi i tuoni, dubitando di dannose saette, e qualche altro male significato, se non vien trattenuto dal raggio quadrato del Sole, e Gioue, che accade nella notte del medesimo giorno; e la congiunzione di Saturno, e Venere, che succede il dì 22. in mansione confaceuole al tempo, potrebbe dare vna improuisa pioggia, rimbombando il Cielo di tuoni; adi 23. nasce il Sole con l'asinello boreale, che anch'egli dà indizi di pioggia: *Aselius boreus oritur mane, videntemq; ad pluuias significationem exhibet.* E il trino di Gioue, e Mercurio denota vento, che porterà sereno, e caldo; per terminare la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. m. 20. mezzo giorno a h. 16. m. 40. mezza notte a h. 4. m. 40. dell'orologio.

Segum. 7. aph. 156.

Ptholom. de stel. fix. Orig. de esse. l. 1. c. 6.

Vltimo quarto Lunedì adi 26. a h. 16. m. 1. dell'orologio, in gr. 3. m. 2.

di

di Leone, essendo nell'oriente gr. 19. m. 51. di Libra, nel mezzo Cielo angolo seguente il luogo della Luna gr. 24. m. 3. di Cancro. Gioue, e Venere regolatori della presente quarta, signora quella dello stato della Luna, e dell'oroscopo, come l'altro, per esaltazione, del mezzo Cielo, e per trigono del luogo del Sole; Venere sta combinato platicamente a Saturno in vndecima dentro del paralello di Mercurio, inclinano ottime influenze; i segni posseduti da questi regolatori, e le cuspidi medesime saranno dispensieri d'ogni buon'effetto; secondo gli Astrologi, chi ha per amico vna benificenza, altro non può sperare; Venere anch'ella non terrà a digiuno il proprio paralello; & in somma di questi regolatori ritrouo ogni buono auuenimento; Mercurio, che pure sta in vndecima, presente sì all'vna, come all'altra stella, renderà più spiritosi i significati della dodecatemorea; e tanto più, che sta in proprio segno, denota operazioni ingegnose, & ottime amicizie; e Saturno in simile parte di Cielo, rende sodi, e pesati i significati tanto della parte, quanto del segno; e Gioue retifica il tutto per istare in settima inclinando perfezzoni, e propizj esiti alle cose. Marte sotto terra retrogrado di moto, ma però in propria esaltazione, signore della seconda, e della settima, accenna qualche vacillamento in fondamenti anco stabili; sta minacciosa questa stella da quel fondo di sfera, ma ogni minaccia non offende; e chi è sepolto sta perduto; non temino quelli, che soggiaciono alla parte del Cielo, nè tampoco al segno; il Sole intercetto in mezzo Cielo in proprio carpento, influssi assai onorati egli somministra; il nostro trigono ne gode la maggior parte; e per il Leone, i Leonini; e per la parte del Cielo, i grandi; e la Luna in settima nel paralello di Venere, signora del mezzo Cielo, anch'ella accenna fortunate influenze, fauorisce i viaggi.

Gioue, e Venere signori dell'ultima quarta.

Circa a' mali di questa quarta, Gioue dispone della sesta, e Venere dell'ottaua, & ambi reggono la presente figura del Cielo; laonde stimo, che i mali succederanno assai piaceuoli, e pochi saranno i lamenti, e le doglianze; i signori Medici però trattenghino la mano nelle loro operazioni per la prossima vicinanza della canicola.

Mali resi piaceuoli dalle due benefiche.

Quanto alla mutazione dell'aria, nel resto de' giorni di questo mese non succedono, che i soliti aspetti della Luna con gli altri Pianeti; così stimo, che poco, o nulla sia per essere l'alterazione dell'aria, se altro non accade; per essersi accompagnato poco fa il Sole col presepe, & asinelli, ben posso dire, che il caldo si renderà incomportabile; terminando il mese con buon tempo. Nasce il Sole a h. 9. mezzo giorno a h. 16. m. 47. mezza notte a h. 4. m. 47. dell'orologio.

A G O S T O.

Agosto entra in Domenica, e nel medesimo giorno fa la Luna nuoua a h. 7. m. 19. n. s. in gr. 9. m. 33. di Leone, sormontando nel finitore orizontale gr. 19. m. 50. di Cancro, angolo succedente il luogo d'ambi i Luminari, nel mezzo Cielo gr. 21. m. 30. di Pesci; Gioue regolatore di questa sinode, che è vna eclisse del Sole, come già s'è detto, ma da noi non veduta per farsi di notte, sta egli in vndecima, signore del mezzo Cielo, e della sesta, interessato anco nell'ascendente, e nel luogo de' Luminari, influirà gagliardamente, ma però con somma bontà, & i significati della dodecatemorea toccheranno al paralello; l'Ariete comprende due gran Regni, & vn'Isola insigne; e Gioue medesimo sta verticale, particolarmente a quest'vltima. Saturno vnito a Mercurio nella terza, signore della

Gioue signore della nouilunio che è eclisse del Sole.

della parte meridiana, & occidentale, porge inclinazione di male influenza; ogn'vno si sappia guardare; non influisce anco bene per quella parte doue egli dimora; e significa danno ne' significati del paralello, e della parte del Cielo. Marte in occidente, signore dell'vndecima, e d'vna particella della terza, vorrebbe tenere a freno i suoi influssi; in somma chi è vizioso, alle volte non gli riesce anco vn grande sforzo di voler bene operare; così a Marte riesce, vorrebbe scemare l'ostalità, e farsi prouare benigno; me lo diranno quegli, che soggiacioro al paralello; i Luminari in seconda, oscurano i significati di quella dodecatemorea; & oscuro anco appare vn'influsso al nostro trigono, perche il Sole medesimo non illumina quella doue appare eclissato; e Venere sotto terra, signora della quinta, e parte dell'vndecima, somministra buon'influssi, e sta verticale alla Toscana, e Sauoia.

Mali possimi al possibile.

Segum. 7. aph. 72.

Circa all'infermità di questa nuoua Luna, Gioue dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua; e benche Gioue sia l'infermiero, per ogni modo altri concorsi mi fanno proferire, che i mali siano per seguire pessimi; questa è eclisse, che accade nel grado dell'orto della canicola; s'augumenteranno i mali, dicendo il Comentatore. *Vix fieri potest, vt sub exortu caniculæ, siccitas, & morbi non vigeant*. Si guardino i signori Medici nell'operare; e gl'infermi anco si sappino regolare.

Coment. Segum. 7. aph. 94.

Diafne.

Quanto alla mutazione dell'aria, segue il caldo a più non posso; se bene in questa notte il Sole s'eclissa, nascerà però la mattina sopra il nostro orizonte tutto fuoco; nasce anco la mattina de' 2. il Can maggiore. *Canicula exoriens, maria, ac terras, & animantium omne ferme genus concutit*; e nel momento di simile nascita ritrouandosi la Luna in Leone, come scriue Diafne significa vna insopportabile ardenza. *Si exoriente cum Sole sirio, Luna Leonem permeabit, præsignificari scias æstum vrentem*. In somma ci è necessario prepararci a sudare; la sera de' 5. accade il raggio trino di Marte, e Venere, turberà l'aria, e forse si sentiranno i tuoni. ma acqua non occorre pensarci, succede l'aspetto in mansione secca dall'vna, e dall'altra parte; il dì 7. abbiamo anco la congiunzione di Saturno con Mercurio in decanato della medesima triplicità, che pure non credo sia per concederci pioggia, ma ben sì per isuegliare dal triangolo norabeliotico vn vento, che arrecherà più tosto danno, che ristoro; terminando la quarta con sereno, e caldo. Nasce il Sole a h. 9. m. 50. mezzo giorno a h. 16. m. 55. mezza notte a h. 4. m. 55. dell'orologio.

Gioue signore del pr. quar.

Primo quarto Domenica adì 8. a h. 6. m 13. n. s. in gr. 16. m. 2. di Leone, mostrando l'orizonte gr. 2. m. 24. di Cancro, angolo succedente il luogo del Sole, il mezzo Cielo gr. 6. m. 8. di Pesci. Gioue si mantiene regolatore, sta in vndecima, e signore del mezzo Cielo, come anco della sesta, influisce ottimamente; inclina a vantaggi, & augumento de' significati della dodecatemorea, a pro de' luoghi soggetti al segno di quella. Saturno con Venere in quarta, signore dell'occidente, influisce per i Mercuriali; denota anco stabilimenti; e la combinazione con Venere lo rende assai piaceuole; in somma chi bene s'accompagna per cattiuo, che egli si sia, si vergogna di operare male; la parte sotterranea sarà quella, che migliorerà i suoi significati, per fargli sentire al paralello della cuspide medesima. Marte in ottaua in propria esaltazione, signore dell'vndecima, e della sesta, accenna infelicità d'influssi; opererà egli validamente, per non auere consorzio, che lo stimoli alla modificazione; i Marziali doueranno

osser-

osseruare a che gli possa inclinare Marte così constituito, per sapersi regolare; meno offende quel male, che si preuede; pazzo è quello, che non fugge il pericolo, che conosce; il Sole in terza con Mercurio, doue anco sta la parte di fortuna in suo domicilio, denota viaggi, & anco qualche sorte ad vn luogo, che tiene per suo ascendente il grado dell'istesso Sole; e Mercurio retrogrado in propria casa, strappa i significati, che non rieschino a pro de' paralello; e la Luna in quinta, signora dell'ascendente, e parte della seconda, significa buon'influssi della sorte dell'vna, e dell'altra parte del Cielo; l'oroscopo, segno della medesima Luna, tiene sotto di se molti luoghi insigni; l'inclinazione de' buoni effetti s'affezionerà a' medesimi, come a quelli, che l'hanno per loro oroscopo.

Circa a' mali particolari della corrente quarta, Marte dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua; i mali seguitranno pessimi; la Luna vicina a quella cuspide, signora dell'ascendente, significa frenesia, tremoli, & altri mali, che aueranno del vacillante, con la conneffione della malignità; chi ha il segno dello Scorpione nelle proprie geniture per ascendente, Dio glie la mandi buona; per grazia in questo tempo i signori Medici non si partino dall'osseruanza astrologica nelle di loro operazioni, se desiderano farle perfettamente, con vtile, e profitto anco de' poueri pazienti, & ogn'vno anco in questi giorni abbi riguardo a se medesimo.

Quanto alle vicende dell'aria nella corrente quarta, non abbiamo, che i soliti aspetti della Luna col resto dell'erranti; e così stimo, che il tempo possa essere sereno, con caldo grande; se qualche giorno inclinasse al trauagliare, con farci sentire i tuoni, potrebbe essere al mio credere il dì 14. terminando la quarta con caldo, e sereno. Nasce il Sole a h. 10. m. 12. mezzo giorno a h. 17. m. 9. mezza notte a h. 5. m. 6. dell'orologio.

Luna piena Lunedì adì 16. a h. 10. m. 26. dell'orologio, cioè 14. minuti dopo il leuar del Sole del dì 17. Martedì, in gr. 23. m. 51. di Leone; mostrando l'orizonte gr. 16. m. 21. di Leone, il mezzo Cielo gr. 18. m. 40. di Toro; il Sole gouernerebbe questa figura, ma Tolomeo non lo permette, come in altro luogo s'è detto; stimo, che Gioue ne riesca in suo luogo dispositore; sta eleuato in nona, gaudio del medesimo Sole, e signore della quinta, & ottaua; accenna influssi buoni per i Venerei; sta verticale alla Pollonia maggiore; e per la nona inclina viaggi con prosperità, & ottimo esito a' significati della dodecatemorea; Saturno con Mercurio in prima, padrone dell'occidente, ha padronanza di queste due stelle degli angoli già detti; e Saturno medesimo in paralello dell'istesso Mercurio, non mi dimostra buoni apparati d'influssi; chi soggiace alla casa sappia adoperare la prerogatiua concessale da Dio, di sapere eleggersi il buono, e sfuggire il malo; queste precognizioni non seruono ad altro, che a dimostrare l'inclinazioni delle stelle, per sapersi regolare; & il segno tiene sotto il proprio stendardo luoghi assai discosti dal nostro emisfero; per questa parte anco, gl'influssi caderanno lontani da noi; Marte intercetto in quinta, signore dell'imo Cielo, e della nona, denota viaggi, effetti con stabilità; ma ne' significati della quinta, alterazioni, furori, e poca sorte nelle partorienti; il Sole in oriente, signore dell'angolo vicino alla reale stella fissa del segno, significa influenze propizie, massime per il nostro trigono; sta anco assai fondato per i Solari; camina egli vicino al grado, per ascendente, della mia Città di Rauenna, e gusterà ella per ciò vna buona sanità. Venere in seconda, signora della cuspide, significa felicità,

Gioue sig. del plenil.

C auuan-

auuantaggi ne' significati della medesima dodecatemorea; e portandosi alla verticalità della Sauoia, anco a quella parte inclina buon'influenza; e la Luna sotto la cuspide dell'occidente, signora d'vna parte dell'vndecima, influisce perfettamente, massime per il paralello.

Circa a' mali di questo tempo, Saturno sta dispositore della sesta cuspide, e Gioue dell'ottaua; per essere Saturno lontano d'esito senza raggio alla medesima sua cuspide, e Gioue contribuire alla propria vn sestile, fare, che i mali si rendino comportabili.

Ptholom. de stel. fix. Quanto alla mutazione dell'aria, stimo caldo grande; la mattina de' 17. nasce cosmicamente il cuor del Leone. *Mane regulus oritur, cuius exortum Aquilonem gelidũ flare, scribit Ptholomeus*; adi 18. Mercurio si fa fisso nel 'orbe proprio del perigeo del suo epiciclo, e la sera de' 20. riceue vn trino da Gioue, aspetto se bene di poco momento, niente di meno in questo caso auerà forza di suegliare vento, e forse tuono; e la congiunzione del medesimo Mercurio col Sole la mattina de' 21. in mansione calda, secondo il Montereggio, & Argoli, produrrà venti caldi di poca buona sanità.

De mutat. aeris Ar. l. 2. cap. 4. *Coniunctio Solis, & Mercurij in signis igneis, siccitatem, caliditatem, ventos calidos, & noxios humano generi pollicetur*; e l'aspetto trino del Sole, e Gioue verso la sera de' 23. augumenterà il buon tempo, & in campo manterrà il caldo col secco, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 10. m. 32. mezzo giorno a h. 17. m. 16. mezza notte a h. 5. m. 16. dell'orologio.

Vltimo quarto Martedì adi 24. a h. 0. m. 41. n. s. in gr. 1. m. 12. di Gemini, essendo in oriente gr. 19. m. 48. di Pesci, angolo succedente il luogo della Luna, nel mezzo Cielo gr. 25. m. 1. di Sagittario. Gioue con Mercurio regolatori; il primo, per il dominio, che tiene nell'angolo dell'oriente, come in quello del mezzo Cielo; & il secondo, nel luogo d'ambi i Luminari, Gioue sta in prima verticale alla Pollonia maggiore, e per vna parte anco alla Suezia; influisce assai comodamente, e porge inclinazioni di ottimi effetti; chi soggiace al paralello della cuspide meglio di tutti la saperà contare. Mercurio in sesta poco discosto dall'orbe del Sole, e Saturno anch'egli in sesta; il Sole, e Mercurio in case permutate, secondo Bonato, bene influiscono; in particolare poi, io non so come tratteranno queste stelle i significati della sesta; lascieremo l'impaccio a chi soggiace al paralello di quella. Venere intercetta in settima, in sua iurisdizione, bene influisce per i significati di quel cardine; e la Luna in terza, denota viaggi, & inclina i soggetti del paralello della cuspide a poche buone stabilità.

Gioue, e Merur. signori dell'vlt. qu.

Circa a' mali di questi giorni, il Sole dispone della sesta, e dentro alla medesima sta corporalmente, e Marte dispone dell'ottaua; stimo i mali alquanto ardenti, e con qualche impeto, ma non pericolosi; ricercheranno bene gran riguardo, massime nella giouentù, nella quale i signori Medici doueranno venire presto all'emissione del sangue, & anco con qualche larghezza; e questo per leuare il piede a' medesimi mali.

Quanto alla disposizione dell'aria, stimo buon tempo, con caldo; nasce però il di 25. il Sole con il cuore dell'Idra, che potrebbe rendere torbido l'aria, se bene con poca notabilità, potendo per alcuni altri giorni mantenersi buon tempo, con caldo. Nasce il Sole a h. 10. mezzo giorno a h. 17. m. 27. mezza notte a h. 5. m. 27. dell'orologio.

Luna nuoua Martedì adi 31. a h. 15. m. 53. dell'orologio, in gr. 7. m. 37. di Vergine, sormontando sopra l'orizonte gr. 5. m. 20. di Scorpione,

che

che serue anco per l'angolo seguente il luogo d'ambi i Luminari, sopra il mezzo Cielo gr. 14. di Leone. Mercurio resta al reggimento di questa nuoua Luna, sta in mezzo Cielo padrone dell'vndecima, e dell'ottaua; inclina esaltazioni, fauorisce il trigono igneo, rende pronti i significati del mezzo Cielo, sta verticale all'Italia, e massime alla mia Citta di Rauenna, per la vicinanza al proprio oroscopo; Saturno vicino all'vndecima con i Luminari dentro del paralello di Mercurio, signore della parte sotterranea, come i Luminari della parte più eleuata, significano varietà d'influssi, che possono consistere in effetti di buone amicizie; la Candia anco viene inclinata a fauoreuoli inclinazioni, e spero auanzamento per il trigono. Gioue in sesta, signore della seconda, e della quinta, non influisce male, mitiga i significati della sesta, che Marte gli accenna altieri per il dominio del domicilio; e per la seconda, auanzi, & vtilità; il segno di questa casa sta verticale alla Spagna: Questa positura inclina mala sorte al viaggiare, ma più per terra, che per mare; Venere in duodecima in proprio paralello, mitiga i significati di quella mala parte del Cielo, con buono effetto per quella verticalità.

Mercurio signore del nouil.

Circa a' mali di questi giorni di questo mese, Marte dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua; il primo, signore anco dell'ascendente, vorrebbe introdurre malignità ne' mali, già che egli è maligno, e ritroua corrispondenza nel segno venenoso dell'ascendente, tutta volta non credo seguirà, perche Gioue, che assiste la sesta non lo permette.

Quanto a gli effetti dell'aria, in questa notte accade il quadrato di Marte, e Venere, che nel tempo dell'Estate, secondo il Montereggio, *generat imbres*; cosi stimo sia per terminare il mese con acqua. Nasce il Sole a h. 10. m. 56. mezzo giorno a h. 17. m. 28. mezza notte a h. 5. m. 28. dell'orologio.

S E T T E M B R E.

SEttembre entra in Mercoredì, e nel medesimo giorno accade il sestile di Venere, e Mercurio, aspetto, che può alquanto rinfrescare l'aria con acqua, che presto spirerà, con farsi buon tempo per qualche giorno, se bene non tanto francamente, andando noi ad incontrare la congiunzione del Sole, e Saturno, che accade nel punto del mezzo giorno del di 6. essendo poco prima giunto Saturno medesimo all'orbe del proprio epiciclo; questa auerà forza di rimettere il caldo, e di suegliare tuoni, e grandine, dicendo il Montereggio, & altri. *Coniunctio Saturni, & Solis æstate, dat grandines, tonitrua, & missionem caloris*; e l'opposizione di Gioue, e Venere la notte del medesimo giorno, si opporrà in qualche parte alla malignità degl' accennati effetti, con terminare la quarta con tempo comportabile. Nasce il Sole a h. 11. m. 14. mezzo giorno a h. 17. m. 37. mezza notte a h. 5. m. 37. dell'orologio.

Montereg. & Arg. l. 2. cap. 4.

Primo quarto Martedì adi 7. a h. 21. m. 28. dell'orologio, in gr. 14. m. 40. di Sagittario, caminando per l'oriente gr. 7. m. 24. d'Acquario, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, per il mezzo Cielo, angolo seguente quello del Sole, gr. 0. m. 47. di Sagittario. Gioue regolatore, sta intercetto in seconda, signore di quella medesima dodecatemorea, come anco del mezzo Cielo, e luogo della Luna; influisce assai mirabilmente, inclina gl'huomini alle splendidezze, & a' proprj auanzi; l'vno, e l'altro paralello riceueranno buoni effetti; Saturno combinato platicamente al Sole dentro del paralello di Mercurio, che anch'egli sta in

Gioue sig. del pr. qu.

settima, come loro medesimi, significando influssi di vera perfezione; inclinano effetti di buona politica, & ottima sorte, massime a' Mercuriali; stanno queste stelle verticali alla Candia, & ad altre parti orientali; Marte in duodecima, signore della nona, accenna cattiui effetti per mezzo di discordie, e disgrazie per viaggi; gli ascendenti del Capricorno si mostrano sfortunati, perche Marte non riguarda di buon occhio la verticalità di quelli: Venere in ottaua, signora del luogo, come anco della terza, influisce assai bene, e fauorisce vn'insigne Isola, che sta sottoposta al segno, e raffrena i mali significati della dodecatemorea; e la Luna in vndecima dentro del parallello di Gioue, signora anco della sesta, bene influisce per i Giouiali; stà verticale alla Spagna, e questa riceue anco buone influenze.

Circa a' mali della corrente quarta, la Luna dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua; il signore dell'ascendente vicino alla cuspide dell'ottaua, pellegrino nel segno, poco offende; la Luna è lontana dal segno del Zodiaco della settima casa, e perciò penso, che i mali possino essere competenti, e comportabili.

Quanto alle vicende dell'aria, stimo il tempo trauagliato, nè so se gli effetti della prossima passata congiunzione possino essere spirati; il trino di Gioue, e Mercurio la sera de' 9. accenna vento; e perche nel resto della quarta non succedono, che i soliti aspetti della Luna con i Pianeti; così anco il tempo può seguire molto accomodato alle faccende della vendemmia; in questo quarto però vn luogo soggetto alla Vergine viene minacciato di terremoto, terminando la quarta con buon tempo. Nasce il Sole a h. 11. m. 38. mezzo giorno a h. 17. m. 49. mezza notte a h. 5. m. 49. dell'orologio.

Luna piena Mercoredì adi 15. a h. 1. m. 4. n. s. in gr. 22. m. 34. di Pesci, nascendo nell'oriente gr. 22. m. 2. d'Ariete, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, nel mezzo Cielo gr. 11. di Capricorno. Marte con qualche participazione di Gioue, signore di questa Luna piena, stà in mezzo Cielo in propria esaltazione, e domina l'oriente, e parte dell'occidente, influisce assai bizzarramente; inclina i medesimi Marziali a fatti gloriosi, perche egli stà in sua esaltazione; e se Gioue non porgesse dall'angolo dell'oriente altre inclinazioni, si potrebbe dir assai più; questa quarta però può rendersi assai di considerazione; Gioue, come s'è detto, in prima casa, signore della nona, e duodecima, impedisce molte cattiue influenze; e quella trinogrità, a cui esso stà verticale, l'esperimenterà; i significati della duodecima vengono accennati fuori della propria cattiuanza, e quelli della nona buoni al possibile; questo segno abbraccia vna gran Monarchia, come anco quello dell'oriente. Saturno col Sole in sesta, come anco Mercurio, signore questo della cuspide, Saturno della parte meridiana, come il Sole della quinta, moltiplicità d'influssi essi dimostrano; Mercurio, che douerebbe essere fiero per essere in propria casa, non glie lo permette il Sole, per la sua propria promiscuità; i significati della sesta verranno prodotti nella verticalità del segno. Venere intercetta nell'occidente, signora della cuspide di quell'angolo, come anco in qualche parte dell'oriente, per il Toro intercetto influisce assai competentemente; la verticalità però dello Scorpione non la sentirà troppo bene; chi soggiace al detto segno vadi alla reale, sfugga gl'inganni; perche questa stella non gl'inclina troppo buon'influsso; e la Luna in duodecima, signora dell'imo Cielo, stà con gl'influssi di Gioue accennati, per camminare questa al parallello del medesimo.

Marte sig. del plenil. cō qualche autorità di Gioue.

Circa

Circa alle malattie della presente quarta, Mercurio dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua, dominando Marte l'ascendente; il Sole con Saturno, e la stella fissa nell'ottaua, denotano ne' mali qualche ardenza, e dopo malignità; l'emissione sollecita del sangue vieterà molt'inconuenienti, particolarmente in quelli di mezza età.

Quanto alle particolarità dell'aria, stimo buon tempo nel principio di questa quarta, potendo nel mezzo l'aria rendersi trauagliata, per gli aspetti mutabili, che cominciano a succedere; accade la notte de' 20. il gagliardo aspetto quadrato di Gioue, e Marte; supera nell'aspetto Marte, il quale, oltre al rendere l'aria turbolente, causerà anco ne' fatti mondani successi strani; e poco dopo a questo tempo ne potrebbono giungere gli auuisi: Nell'aria, perche siamo prossimi all'Autunno: *Turbolentum aerem, & ventosum facit*: E perche affatto non è partita l'Estate, auerà anco in pronto i folgori, e tuoni: *Et æstate calorem, tonitrua, & fulgura demonstrat*: E perche la mattina de' 21. nasce il Sole col vendemmiatore, stimo di rottura di tempo di qualche pregiudizio; e se bene il vento, che suegliera parerà significatore di bonaccia, nulla dimeno sarà permutato da' succedenti aspetti, essendo solito, secondo Tolomeo, di suegliare i seguenti venti: *Oritur mane Sol cum vindemiatore, Auster, & Fauonius flant*; che il tutto seguirà con poco suffragio, terminando la quarta con tempo pessimo. Nasce il Sole a h. 12. m. 1. mezzo giorno a h. 18. m. 1. mezza notte a h. 6. m. 2. dell'orologio.

Aspetto notabile, e strani successi.

Montereg. de mutat. aeris. Arg l. 2. cap. 4.

Ptholom. de stel. fix.

Vltimo quarto Mercoredi adì 22. a h. 8. m. 31. n. s. in gr. 29. m. 44. di Gemini, alzandosi in oriente gr. 20. m. 8. di Leone, che serue anco per angolo seguente il luogo della Luna, nel mezzo Cielo gr. 10. m. 11. di Toro; Mercurio regolatore, signore del luogo d'ambi i Luminari, che l'vno sta in seconda, e l'altro in vndecima, il medesimo Mercurio in seconda sta combinato platicamente col Sole, e Saturno; saranno resi varj i significati della dodecatemorea; Mercurio vorrebbe influire ottimamente per il paralello della Vergine, ma credo non farà niente, perche preuale la malignità di Saturno; e poi, come può egli operar bene, se naturalmente è maligno? e combinandosi la sua promiscuità a stella pessima, influirà alla peggio; e pensi ogn'vno, che riuscita fa vn cattiuo, mentre s'accompagna con vn peruerso la verticalità del paralello medesimo; chi soggiace al detto, stia guardato nelle proprie azzioni; Gioue in nona in sua trinogrità, signore anco della quinta, e dell'ottaua, accresce buona influenza, e bene la conterà il paralello di Sagittario; vedo anco posti a freno i significati cattiui dell'ottaua; e se bene Gioue si leua da vna verticalità per porsi ad vn altra, in ogni modo non resterà egli priuo delle buone impressioni. Marte in sesta non mi piace; domina anco la quarta, e la nona; sono segni di gran conseguenze, non guarda bene i Saturnini; e se bene si esalta nella casa di Saturno, per ogni modo in questo accidente posto mostra depressioni, & altre mal'influenze. Venere in quarta dentro del paralello di Marte, pare che voglia fare della bizzarra; tiene però dominio nel mezzo Cielo, e nella terza, rende però ella i significati si dell'vna, come dell'altra parte di Cielo in somma bontà; e saranno effettuati in quei luoghi, che soggiaciono alli due paralelli della medesima Venere; e la Luna in vndecima nella iurisdizione di Mercurio, signora della duodecima, porge competenti influenze, & effetti per amicizie; a' Mercuriali gli promette auuantaggi; denota anche altri significati della dodecatemorea.

Mercurio sig. dell'vlt. qu.

Mali resi cattiui dalla mala disposizione de' Malefici.

Circa a'mali di quest'vltimo di Luna; Saturno dispone della sesta, e Gioue dell'ottaua; Gioue medesimo non porge raggio alcuno a questa medesima, e Saturno alla sua somministra vn trino, e dentro al medesimo paralello si trattiene Marte, la onde io temo moltiplicità di mali, & anco pericolosi, perche i Malefici assai vi acconsentono; ognuno cerchi di viuere con buona regola, e si guardi di non mettersi in questo punto nel letto, perche auerà molto che fare a leuarsi; e massime quelli, che tengono nelle proprie geniture vno de' segni camminato da' Malefici.

Quanto alla varietà dell'aria, in questo giorno il Sole fa passaggio alla bilancia del Cielo, doue ha la sua origine l'Autunno, come si dirà nel seguente Discorso, & il tempo si mostrerà rotto, e turbolento da vero; oltre a'preceduti aspetti; succedono anco i seguenti; prima, il trino del Sole, e Marte, che significa tuoni, e rumore nell'aria; e questo medesimo giorno anco il sestile di Saturno, e Venere; e la notte il sestile di Venere, e Mercurio; & adi 23. la congiunzione di Saturno, e Mercurio; aspetti, che apporteranno venti, e pioggia; e piaccia a Dio, che non succedino innondazioni, e qualche altro male significato; spirati gli effetti di questi aspetti, il tempo diuerrà buono, per terminare però la quarta con tempo trauagliato. Nasce il Sole a h. 12. m. 18. mezzo giorno a h. 18. m. 19. mezza notte a h. 6. m. 19. dell'orologio.

DELL'AVTVNNO
FIGVRA CELESTE
Ascensione retta.

136 . 33

M. C.	14. 4. 15.	di Leone.	Venere	16.17.Scorp.	nella 1.
Ascens.	5. 31. 29.	di Scorp.	Mercurio	16. 34. Verg.	nella 11.
Nella 11. Satur.	15. 35.	di Verg.	Luna	3. 11. Cacr.	nella 9.
Nella 6. Gioue	18. 20.	℞. d'Arie.	Capo del drag.	3. 17. Acq.	nella 3.
Nella 3. Marte	19. 23.	di Capr.	Coda del drag.	3. 27. Leon.	nella 9.
Nella 11. Sole	0. 0.	di Libra.	Parte di for.	9. 2. Leon.	nella 10.

LA stagione dell'Autunno ha la sua origine dall'ingresso, che fa il Sole nella prima faccia della Libra del Cielo, segno, che apporta ne' nostri contorni eguali i giorni alle notti; Questo succede il dì 22. del corrente, nel

del momento, che gli Astrologi osseruano le h. 21. m. 5. pomeridiane, che s'vniformano con le h. 15. m. 5. de' nostri comuni orologi del di seguente 23. dando la sopra delineata figura di reuoluzione, e questa riconosce, tanto per dottrina di Tolomeo, quanto d'Albumazare, Origano, & altri, per proprj gouernatori le due stelle di Marte, e Venere, come quelle, che hanno più prerogatiue nelle cinque parti del Cielo essenziali, dominando la prima, per il suo domicilio trigono, e termine, l'oroscopo, per trigono anco, e termine della Luna; come la seconda, per trigono l'oroscopo, per domicilio il luogo del Sole, per trigono anco quello della Luna, e per termine il luogo del mezzo Cielo, come anco della parte di fortuna; la prima sta in Capricorno, segno di propria esaltazione, & il grado suo mutuo termine, e la seconda in Scorpione, segno di sua depressione, benche in propria trinogrità; l'essere però ella constituita nell'angolo dell'oriente, assai la stabilisce; e se attendiamo alla dottrina dell'Origano, si douerà fare poco, o niun conto del medesimo segno contraposto al proprio domicilio di Toro, mentre senza riguardo per l'elezione del dominatore dice con le seguenti parole. *Si inueneris planetam in ascendente, non queras alium planetam de hijs, qui sunt in alijs locis*; alla figura di quest'ingresso è preceduta l'opposizione de' Luminari in gr. 22. m. 24. tra i segni di Vergine, e Pesci dell'ottaua sfera, nel giorno 15. del corrente; e Marte anco fu quello, che ne riportò il dominio, come signore, che fu dell'oroscopo, e del mezzo Cielo, angolo succedente il luogo della Luna, e seguente quello del Sole; e Venere in questa figura ebbe l'esaltazione nel luogo della Luna, come anco il trigono; e nella parte di fortuna il termine; stanno anco angolari nella parte d'occidente con qualche forza, al sentimento di Albumazare, benche nel segno di Scorpione di propria depressione; a' Marte, e Venere dunque tocca il dominio della corrente quarta autunnale. Questa stagione, secondo Tolomeo, Alkindo, & altri, è di complessione fredda, e secca. *Autumni qualitas sunt frigiditas, & siccitas*; e perche l'vna, e l'altra qualità, tanto attiua, quanto passiua, possono venire alterate, e sminuite da cause accidentali; onde è necessario, che noi esaminiamo tutti i concorsi debiti, per cauarne la di loro realtà, acciò con debiti fondamenti possiamo discendere a' particulari giudizi nella generalità di questo tempo; prima, l'ascendente di questa riuoluzione, come mostra la delineata figura, & il gr. 5. m. 31. di Scorpione, segno di triplicità fredda, & vmida, aderisce con la prima del tempo, e contradice affatto con la seconda; l'ascendente della preuentiua, che fu il 22. gr. m. 2. d'Ariete, segno della trinogrità calda, e secca; questo contradice alla prima attiua del tempo, e corrisponde con la seconda alla passiua del medesimo; ma perche questo è angolo seguente il luogo della Luna, che si ritrouò in gr. 22. di Pesci, prima parte dell'asterismo de' medesimo, che comincia da' gr. 15. e s'estende fino a' gr. 27. d'Ariete, secondo il Daretti, & altri. *Constellatio Piscium primi Mobilis incipit a gr. 15. eiusdem signi, & extenditur ad gr. 27. Arietis, primæ partes sunt frigidæ, media humida, vltima calida*; & esso gr. 22. della medesima Luna essendo nella prima parte dell'asterismo del detto segno, e per conseguenza anco di natura vmida; in guisa, che questo concorso importante s'oppone alla naturalità dell'ascendente preuentiuo, il quale per ciò concordandosi con quello della radicale, viene a contribuire quelle medesime corrispondenze, che si sono notate in quello della radicale. Marte, per primo dispositore, naturalmente stan-

Considerazioni sopra la figura dell'ingresso, per l'elezzione del dominatore.

Marte anco sig. della figura preuentiua.

Marte, e Venere signori dell'Autũno.

Qualità dell'Autunno, secondo Tolomeo, Alkindo, & altri.

Doue cominci l'asterismo di Pesci, Duretti. & Arg. lib. 2 cap. 4.

do vestito di qualità calda, e secca, ripugna con la prima attiua, e corrisponde con la seconda passiua; e tanto più con questa, per stare nell'vna, e nell'altra figura nel segno di Capricorno; Venere secon la signora, stando nella radicale in ascendente, non solo ministrate operata mente la sua naturalezza, ma il grado oroscopo radicale, & il sito nel Cielo della preuentiua la rendono tutta vmida, per essere vniforme alla prima qualità del tempo, & essere dispiaceuole con la seconda; le costellazioni, che succedono dentro il corso di questa quarta corrispondano con la maggior parte de' concorsi, che sono di render questo Autunno freddo, & vmido, perche da' medesimi queste due qualità sono rese più valeuoli; la onde legittimamente si può discendere al dire, che l'Autunno, essendo vestito di simili qualità, si renderà egli insalubre, piouoso, e turbolente, massime nel suo principio per le valeuoli costellazioni, che succedono; lo retifica anco il raggio vicendeuole, che la Luna riceue da Venere: *In ingressu Solis in equinoctialia signa, si Venus aspexerit Lunã ex vmido loco, pluuiæ erunt multæ*; il simile anco fa la medesima Venere constituita angularmente, tanto nella figura radicale, quanto anco alla preuentiua. *Venus in angulo certum est indicium pluuiarum*; e perciò anco temo d'inondazioni dannose, di fortune, e tempeste in Mare con perdite di legni, & altri mali; il suo mezzo sarà più comportabile; in questo però possono essere frequenti le nebbie, le oscurità d'aria, e l'vmido; & il suo fine freddo, ventoso, e neui al monte, e piogge al piano; potendosi restringere il giudizio, con dire, che il presente Autunno nella generalità dell'aria riuscirà fantastico, pieno di piogge, & altri effetti di molta alterazione; chi pratica il mare, stia ben cauto; la raccolta del vino sarà necessario farla presto, e sarà competente, come anco quella d'altri frutti, e chi aspetterà l'arriuo dell'equinozio, e dell'ingresso di questo tempo, se ne potrebbe pentire.

Qualità del presẽte Autun. di freddo, & vmido, tolte da' concorsi.

Pit. e Leopol. de mutat. aer. trat. 6.

Circa all'infermità generali di questo tempo, ogn'vno le può vedere in Ippocrate, e queste s'intendono, quando il tempo non deuia dalla sua naturale complessione; ma nel presente ritrouandosi assai augumentate nella sua prima attiua qualità, & isminuito nella seconda sua passiua, & essendo l'infermiero, nella radicale, la stella di Marte; quindi ritrouo io, che possono seguire, oltre ad vna quantità delle solite naturali, alcun'altre somministrate dalla medesima stella, e dal paralello della cuspide, che possono essere febbri ardenti, resipole, carbonchi, febbri quartane, mali di capo, frenesie, & altri; la giouentù vien minacciata più ch'altra etade; onde questa stia molto regolata per nõ seruire di funerale a questo tempo; più specificamente saranno per buono auuiso tocche nelle particolari lunazioni.

Autunno cattiuo nell'infermità.

Circa a gli altri affari, assai di considerazione si dimostrano le due figure e preuentiua, e dell'ingresso; la massima congiunzione di Saturno, e Gioue del 1623. precorre per progressione al mezzo Cielo di questa radice, e per direzzione va alle sinode della parte di fortuna, & al quadrato dell'oroscopo; il simile anco fa il luogo dell'eclisse del Sole del 1654. andando quella del 1652. per progressione alla sesta radicale, e per direzzione al quadrato di Marte, e la massima congiunzione del 1603. alla seconda del Cielo, e per direzzione al quadrato di Saturno; concorsi tutti di somma alterazione; i luoghi doue precorrono, tanto per progressione, quanto per direzzione questi significatori, resteranno alterati ne' loro significati; la positura però del Leone in mezzo Cielo radicale, & il riceuimento e della progressione, e direzzione del luogo dell'eclisse passata, assai ma gnifica i

figur-

fignificati di quest'angolo regio; e la verticalità del medesimo riceuerà influssi di buona inclinazione, e di molta fortuna, in riguardo dell'oroscopo Lunare presente; il paralello di Sagittario anch'esso resta fortunato, per precorrere alla seconda del Cielo, in riguardo alla progressione della massima congiunzione; solo vedo mal'affetto il paralello della sesta, per il cattiuo precorso di progressione, e direzzione a quella cuspide, & a Marte dell'ecliſſe del Sole del 1652. che in questo tempo rigoroso si mostrerà ne' suoi effetti, per essere dentro del tempo di Tolomeo; potendosi concludere, per il generale di questo tempo, l'Autunno assai considerabile nel bene, per i due paralelli di Leone, e Sagittario, e loro verticalità, come molto male affetto per l'altro paralello d'Ariete; che è quanto deue seruire per il generale dell'Autunno.

Luna piena Mercoredì adi 29. a h. 2. m. 59. n. s. in gr. 6. m. 23. di Libra, sorgendo sopra del nostro finitore orizontale gr. 13. m. 4. di Gemini, nel mezzo Cielo gr. 6. m. 9. d'Acquario; Venere padrona di questa nuoua Luna sta in sesta, signora del luogo d'ambi i Luminari, e della duodecima; i significati dell'vna, e l'altra cuspide sono resi piaceuoli da questa benigna stella; & i paralelli non soggiaciono a gl'infortunj pessimi di quelle. Saturno con Mercurio in quinta, ambi in Vergine, e nella medesima dodecatemorea, anco ambi i Luminari, per il primo decanato di Venere; Saturno padrone della parte più eleuata del Cielo, e Mercurio per l'altra casa dell'oroscopo, come il Sole dell'imo Cielo, e la Luna della seconda, la disposizione di questi quattro Pianeti accēnano varietà d'influssi; i primi due porgono nō troppo buone inclinazioni per chi soggiace al paralello della cuspide, che in questo caso sarebbono le partorienti; e gli altri due accrescono i significati del paralello medesimo, ma di quella parte, che più s'accosta a' gradi loro; il segno sta verticale a molti luoghi fuori dolla nostra Italia; Gioue intercetto in vndecima in proprio gaudio, e triplicità, signore dell'vndecima, e dell'angolo occidentale, molto bene influisce, massime per quella parte, alla quale egli è verticale; e Marte intercetto in nona nel principio del paralello di Saturno, col capo del Drago, signore parte dell'vndecima, e della sesta, influisce assai vigorosamente, malignando i significati, massime della nona, accennando viaggi pericolosi, & altro.

Venere signora del nouilunio.

Circa all'infermità di questa nuoua Luna, Marte dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua; i mali perciò continueranno cattiui, potendo essere in campo febbri putride, & altri mali tiranti al maligno.

Quanto a' gli accidenti dell'aria, nasce in questo giorno il Sole cō la stella d'Arturo, solita di produrre all'improuuiso tempo borascoso. *Arcturo ex oriente imbres cadunt copiosi*; e Plinio: *Arcturi sydus non sine procellosa grandine emergit*; e perche nel resto del mese non accade, che l'opposto di Gioue alla Luna, così stimo, che egli possa terminare con buon tempo. Nasce il Sole a h. 12. m. 26. mez. gior. a h. 18. m. 3. mez. not. a h. 6. m. 13. dell'orolog.

Ptholom. de stel. fix. Plin. l. 1. cap. 9.

OTTOBRE.

OTtobre entra in Venerdì con qualche nuuolo, che però non impedirà i raggi del Sole, adi 3. il trino di Marte, e Mercurio denota vento, e sospetto di tuoni, adi 5. Mercurio s'accosta al piccolo circolo dell'apogeo del proprio epiciclo, e nasce il Sole con l'ala destra del Coruo, per terminare la quarta con vento, e tempo nuuoloso. Nasce il Sole a h. 12. m. 44. mezzo giorno a h. 18. m. 22. mezza notte a h. 6. m. 22. dell'orologio.

Primo quarto Giouedì adi 7. a h. 17. m. 41. dell'orologio in gr. 13 m. 54. di

Libra, mostrando l'oriente gr. 10. m. 45. di Sagittario, angolo succedente il luogo della Luna, il mezzo Cielo gr. 2. m. 27. di Libra; Venere con participazione di Saturno, signora; Venere sta del mezzo Cielo, e per la medesima casa del luogo del Sole; influisce egregiamente; i significati del paralello, s'augumentano nella di loro bontà; in somma, cui è buono diuenta migliore con la buona compagnia. Saturno intercetto in nona, signore della seconda, e della terza, non maligna il suo solito; il paralello della seconda riceue grauità, & i viaggi anch'eglino per la terza assai buoni. Gioue in quint, asignore dell'ascendente, e della terza casa, influisce con la sua propria bontà; difficilmente si lascia il naturale instinto; inclina pace, e per essere signore dell'oroscopo, altri influssi egli denota, per la verticalità del medesimo; Marte in seconda, signore della quinta, e della duodecima, vorrebbe influire peruersamente, & io lo credo, sapendo, ch'è facil cosa ad vn tristo applicare al male, e questo lo prouerà il paralello medesimo; il Sole con Mercurio in mezzo Cielo, il primo signore della nona, e'l secondo dell'occidente, e in qualche parte della nona, per la Vergine intercetta, influiscono a pro del mezzo Cielo, accēnano splendidezze, e buoni effetti per il paralello; e la Luna in seconda dentro al paralello di Saturno, signora anco dell'ottaua, contro il suo solito influisce con grauità.

Venere, e Satur. sig. del pr. qu.

Circa a' mali della corrente quarta, Venere dispone della sesta, e la Luna dell'ottaua, le pleiadi in sesta conta minano i mali, che per altro capo tenderebbono alla piaceuolezza; il dia metro di Venere non sta bene per le donne, e le minaccia più, che gli huomini; la onde doueranno elleno stare molto auuertite, e lontane insieme da ogni disordine.

Quanto all'aria, stimo buon tempo per qualche giorno; la notte delli 11. accade la congiunzione del Sole, e Mercurio in mansione aerea, che auerà forza di suegliare vento fresco dal triangolo Borapeliotico tra l'oriente, e set entrione, con sospetto d'acqua; il simile anco significa il nascimento, che fa il Sole la mattina de' 12. con la spiga della Vergine: *Oritur mane cum Sole spiga Virginis, ventum, frigiditatem, & humiditatem auget*; & il tempo potrà mantenersi torbido; tanto più, che la mattina de' 14. nasce anco il Sole con l'occhio del Coruo, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 13. m. 6. mezzo giorno a h. 18. m. 35. mezza notte a h. 6. m. 33. dell'orologio.

Ptholom. de stel. fix.

Luna piena Venerdì adi 15. a h. 16. m. 8. dell'orologio, in gr. 21. m. 47. di Libra, apparendo su l'orizonte gr. 26. m. 21. di Scorpione, che serue anco l'angolo segnente il luogo del Sole, nel mezzo Cielo gr. 12. m. 31. di Vergine: Marte arbitro della figura di questo plenilunio, sta in terza, signore dell'ascendente, e del luogo della Luna, influisce poco a pro de' significati della dodecatemorea, & inclina poca sorte al paralello della prima casa, e denota i viaggi cattiui. Saturno in mezzo Cielo, signore parte della seconda, e totalmente della terza;, aderisce a Marte per questa dodecatemorea, & accresce le disgrazie ne' viaggi; per il paralello però della Vergine non tralascia porgere ottime inclinazioni. Gioue con la Luna in quinta, signore il primo della seconda, & imo Cielo, come la Luna dell'ottaua; Gioue per se dimostra buon'influsso, massime per il paralello, che egli precorre, sta anco verticale a molti luoghi; ma la Luna per l'ottaua acconsente all'esecuzione de' significati; il Sole con Mercurio in duocima, signore il primo della nona, come l'altro del mezzo Cielo, significano prosperità ne' viaggi; e per il mezzo Cielo, augumento de' significati della madesima dodecatemorea; e Venere in prima, signora dell'vndecima, denota effetti buoni

Marte sig. del plenil.

per

per amicizie; e perche anco signoreggia l'occidente, inclina perfezzioni, e buoni adempimenti.

Circa a' mali della corrente quarta, Venere dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua, questo riguardando la sua di trino, e l'altra con niun raggio alla propria, il padrone della figura dispone dell'ascendente, riguarda di quadrato la sesta, e di trino l'ottaua; e percio stimo i mali di qualche alterazione; e tanto più ciò stimo, quanto che vedo nella sesta le pleiadi, & il capo di Medusa, che accresceranno la malignita, e i pericoli.

Quanto alla varietà del tempo, abbiamo nella notte di questo giorno l'opposizione di Gioue, e Mercurio, che suegliera venti gagliardi, dicendo il Montereggio di questo aspetto. *Venti agunt, & est magna apparitio portarum pro ventis*; e più si faranno grandi, mentre arriueremo il di 18. all'opposito del Sole, e Gioue, ma con serenità. *Oppositio Solis, & Iouis vehementes denotat flatus ventorum, pluuias expellentes*; continuando buon tempo, per render la stagione proporzionata alle semente fino all'vltimo della quarta. Nasce il Sole a h. 13. m. 28. mezzo giorno a h. 18. m. 44. mezza notte a h. 6. m. 44. dell'orologio.

Montereg. de mutat. aeris. Steflero.

Vltimo quarto Venerdi adi 22. a h. 16. m. 30. dell'orologio, in gr. 28. m. 46. di Libra, toccando la prima cuspide del gr. 1. m. 43. di Sagittario, che serue anco per l'angolo seguente il luogo del Sole; quella del mezzo Cielo, angolo seguente quello della Luna gr. 21. m. 11. di Vergine; Venere, secondo l'Origano, signora di questa figura, con qualche participazione di Mercurio, per la dottrina di Tolomeo, sta essa in ascendente, signora dell'vndecima, del luogo del Sole, e della sesta casa, somministra ottimi influssi, massime per il paralello della cuspide; e perche sta ella vicina alla stella regia posta nel primo decanato di Sagittario, significa augumento de' significati della casa. Saturno in mezzo Cielo, signore della più bassa parte del medesimo, dentro del paralello di Mercurio, influisce fortunatamente; e perche sta egli vicino all'oroscopo Lunare, denota stabilità, e sodezze. Marte in terza, dentro alla casa di Saturno, signore della quinta, e duodecima, denota poca buona sorte ne' viaggi, e poca buona sorte nelle strade; e perche il capo del Drago sta dentro al medesimo paralello, denota detrimento ne' significati del medesimo; Gioue in quinta retrogrado di moto, signore dell'oroscopo, e della quarta casa, influirebbe assai bene; l'assistenza però di Venere, benche suddita dell'istesso Gioue, gli serue in questo caso di molto sostegno, e riduce l'accidente di sua retrogradazione ad vna perfezzione assai sufficiente, perche egli possa porgere ottimi effetti al medesimo paralello; il Sole in vndecima, signore della nona, e Mercurio anco in detta parte di Cielo, significano effetti di bona influenza, e felicità ne' viaggi; e la Luna in ottaua in casa propria felicita i significati della casa, e sta a fauore del paralello.

Venere, & Mercur. signori dell'vlt. qu.

Circa a' mali di questa, Venere dispone della sesta, e la Luna dell'ottaua; Venere in ascendente denota i mali sopportabili, e di molta piaceuolezza, massime per la giouentù, e la Luna altrimenti per quelli di mezza etade; a questi i SS. Medici doueranno tener lente la mano nell'emission del sangue, ma ben si essere solleciti in souuenirgli in quello, che ricercheranno i mali.

Quanto alle vicende dell'aria, stimo tempo anco buono, perche non succedono aspetti, che possino introdurre altro apparato, e potrebbe continuare simile bontà fino all'vltimo della quarta, che potrebbe terminare con cattiuo tempo, per l'aspetto, che poco dopo successe. Nasce il

Sole

Sole a h.13.m.46. mez.gior.a h.18.m.53. mez.not.a h.6.m.53. dell'orolog.

Luna nuoua Venerdì adi 29.a h.15.m.58.dell'orologio,in gr.5.m.55. di Scorp. apparendo nell'orizonte gr.1.m.2.di Sagitt.angolo seguente il luogo del combinamento,nel mezzo Cielo gr.19.m.1.di Verg.Marte,padrone di questa sinode.sta in terza,signore della duodecima, luogo de' Luminari,e della quinta,non mi piace,influisce assai felicemente,massime per questi tre paralelli; i significati della duodecima, aiutati da questa malignità, inaspriranno,massime per il segno della dodecatemorea; e poco ci vuole a giunger male a male; Saturno in mezzo Cielo, della medesima condizzione della passata figura, continua a porgere buona inclinazione al paralello della medesima casa, e vengono dimostrati influssi assai propizij al medesimo. Gioue in quinta gouernatore dell'ascendente, doue sta Venere, e dell'imo Cielo, continua gli affetti accennati; accenna però alcuni influssi, che non tendono a bontà sufficiente per il paralello, e per la propria verticalità di quello; il combinamento in duodecima, doue sta anco Mercurio, signore del mezzo Cielo,come il Sole della nona, e l'altro Luminare dell'ottaua, denotano varietà d'influssi, inclinano effetti arditi,& il paralello a rendersi perciò sottoposto a'danni;e Venere in ascendente,signora della sesta,e dell'vndecima, rende validi i significati dell'vna, e dell'altra parte di Cielo,& il paralello dell'vndecima più fortunato.

Marte sig. del nouil.

Circa all'infermità di questa nuoua Luna, Venere, che sta in ascendente, dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua; i mali saranno varij, ma di buona qualità, massime per i Venerei, & anco per i Mercuriali.

Quanto al tempo,non può seguire buono; nasce il Sole con la spalla sinistra d'Ercole: *Oritur mane sinister humerus Herculis de natura Mercurij, subitusq; tempestates cum vento, & pluuijs mouet*; il che viene corroborato dall'aspetto quadrato di Marte, e Mercurio, che accade quasi nel medesimo instante;poiche: *Autumno grandines,& ventos magnos generat*; e l'aspetto sestile del medesimo Mercurio con Saturno farà continuare il vento,e la pioggia, terminando il mese con cattiuo tempo.Nasce il Sole a h.13.m.55. mezzo giorno a h. 18. m. 58. mezza notte a h. 6. m. 58. dell'orologio.

Ptholom. de stel.fix.

Arg.lib.2. cap.4.

N O V E M B R E.

NOuembre entra in Lunedì con tempo nuuoloso, e possono seguire i nuuoli, nascendo la mattina de' 2. il Sole con le due lanci,& il resto della quarta sereno. Nasce il Sole a h. 14. m. 10. mezzo giorno a h. 19. m. 5. mezza notte a h. 7. m. 15. dell'orologio.

Primo quarto Sabato adi 6. a h. 5. m. 5. dell'orologio, in gr. 13.m.45. di Scorpione,scoprendosi nell'orizonte gr.24.m.21.di Scorpione;nel mezzo Cielo gr.9.m.44.di Vergine;Marte si mantiene signore,sta intercetto cō la Luna in terza,signora dell'oroscopo,del luogo del Sole,e della quarta; al mio credere nō influirà bene;denota viaggi con prestezza.Saturno in mezzo Cielo, anco nel paralello di Mercurio, signore del lume condizionario, denota buon'influssi, e bene condizionato si dimostra per il paralello del medesimo angolo,a cui egli sta verticale da molto tempo in qua. Gioue in quinta,signore dell'imo Cielo,e della seconda,assai felicemente si dimostra per i significati di propio patrocinio; i paralelli delle cuspidi parteciperāno della meglio influenza del medesimo Gioue; il Sole in oroscopo,signore della nona,inclina splēdori,& effetti mirabili per la iurisdizione del paralello; e Venere cō Mercurio in prima, inclina azzioni giudiziose; e precorrendo Mercurio medesimo vicino a quella stella posta nel primo deca-

Marte sig. del pr. qu.

no

no del segno, accresce la forza a' proprj influssi in fauore di quel decanato.

Circa all'infermità della corrente quarta, Venere dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua; i mali anderanno, come nella passata s'è detto, se bene l'oroscopo ventoso dello Scorpione ci aggiungerà qualche malignità, che però non sarà notabile, per la presenza del Sole.

Quanto alla varia mutazione del tempo, douerebbe essere in campo freddo rimesso, che lo denota la nascita del capo d'Ercole, & anco sereno, corroborando il tutto il raggio sestile di Gioue, e Marte il dì 7. e nel resto della quarta poca varietà, tenendo saldo il sereno quasi fino alla fine della quarta, che può terminare con freddo, e sospetto d'acqua. Nasce il Sole a h. 14. m. 26. mezzo giorno a h. 19. m. 13. mezza notte a h. 7. m. 13. dell'orol.

Luna piena Sabato adì 13. a h. 5. m. 56. n.s. in gr. 21. m. 26. di Toro, apparẽdo in oriente gr. 14. m. 6. di Leone, nel mezzo Cielo, angolo succedente il luogo della Luna gr. 2. m. 9. di Toro; Venere padrona del presente plenilunio sta in quinta vnita partilmente a Mercurio per il paralello di Gioue, signora della terza, e della decima, inclina molta bontà al paralello di quella trinogrità, & anco per i significati della dodecatemorea; Mercurio per il termine vorrebbe rendere il tutto vacillante; supera l'influsso di Venere, per la corrispondenza del trino, che ella riceue dal signore del paralello. Saturno in seconda in casa di Mercurio, padrone dell'occidente, in quadrato al signore del paralello, non bene inclina per i significati della parte del Cielo, offendono anco il paralello, e la verticalità. Gioue in nona in sua trinogrità, signore della quinta, e dell'ottaua, trinogratore anco dell'oroscopo, influisce assai bene, massime per la nona del Cielo; e perche egli precorre a vn promissore di radicale importante; l'inclinazioni anco della direzzione saranno assai buone; Marte in occidente, signore della nona, e dell'imo Cielo in paralello Saturnino, non può per buona dottrina influire bene; la sentirà & il paralello della cuspide, e l'angolo medesimo; il Sole in quarta, signore dell'oroscopo, influisce assai competentemente, porge ottime inclinazioni influenziali, sta in vn grado notabile; & il trigono igneo riceue quadrato inimico; e la Luna in mezzo Cielo accolta alle pleiadi, signora della duodecima, infetta i significati sì dell'vna, come dell'altra casa, che non diranno bene per la loro verticalità.

Venere signora del plenil.

Circa a' mali; Saturno dispone della sesta, la riguarda di trino da vn segno di simile triplicità, e Gioue gouerna l'ottaua; ma a quella non partecipa niuna delle sue bontà, preuale Saturno; & i mali appariranno maligni, massime per i vecchi, e per i soggetti al segno di Capricorno.

Quanto alla varietà del tempo, stimo freddo, con pioggia, e forse qualche altro frutto del tempo; e lo denota prima il raggio sestile del Sole, e Saturno, e la sera la congiunzione di Venere, e Mercurio, il tutto in questo giorno; e perche nel resto della quarta non accade, che i soliti aspetti della Luna con l'altre stelle, così il tempo si mostrerà vario, di nuuoli, e di sereno fino alla fine. Nasce il Sole a h. 14. m. 41. mezzo giorno a h. 19. m. 21. mezza notte a h. 7. m. 21. dell'orologio.

Vltimo quarto Sabato adì 20. a h. 0. m. 45. n.s. in gr. 28. m. 18. di Leone, mostrando la prima del Cielo gr. 11. m. 49. di Gemini, il mezzo Cielo gr. 1 [illegible] m. 15. d'Acquario. Marte preuale nel dominio, secondo la dottrina dell'Origano sta in mezzo Cielo, signore del luogo del Sole, e della duodecima; se non fusse pellegrino nel segno, temerei di più cattiue influenze; il primo decano però del paralello non riceuerà troppo buona

impres-

impressione, come anco il principio di quella verticalità; Saturno in quinta, signore del mezzo Cielo, e della nona, porge ottime inclinazioni, denota grauità ne' significati dell'vna, e dell'altra casa; acconsente anco tutto ciò per il paralello di Mercurio; Gioue in duodecima, signore dell'vndecima casa permutata con Marte, e padrone dell'occidente, somministra buono affetto alla dodecatemorea, doue egli precorre per l'Ariete del Zodiaco; sente anco benefizio l'angolo d'occidente, per l'assistenza di Venere, che si fa verticale, se bene retrograda, ad vn gran Regno; e Mercurio in quell'angolo, per essere in detrimento, se non fusse di natura promiscua, disunirebbe la buona intenzione di Venere medesima; e la Luna nell'angolo di sotto terra, signora della terza, denota felicita ne' viaggi, e ne' fatti del trigono igneo prosperi influssi.

Circa all'infermità della presente quarta, Venere dispone della sesta, e Saturno dell'ottaua; e perche Satur. sta infelicitato, Venere perciò preuale, per far preualere anco ne' mali la propria bontà; e stimo per questa buona influenza, gli oppressi ne possino sentire gran sollcuamento.

Quanto alla varia mutazione dell'aria, accade la notte di questo giorno il trino di Gioue, e Mercurio, che denota vento freddo, con pioggia, e sospetto di neue, massime il giorno seguente, che il medesimo Mercurio s'applica al quadrato di Saturno, per accrescere il freddo con la pioggia, lasciando l'aria tenebrosa, con nebbia per qualche giorno; & il quadrato del Sole, e Marte, che accade nel fine della quarta, anco farà nebbia con freddo rimesso, terminando con acqua. Nasce il Sole a h. 14. m. 58. mezzo giorno a h. 19. m. 29. mezza notte a h. 7. m. 29. dell'orologio.

Gioue, e Mercurio signori del nouilunio.

Luna nuoua Sabato adì 27. a h. 7. m. 56. n. s. in gr. 5. m. 43. di Sagittario, essendo nell'oriente gr. 15. m. 9. di Vergine, angolo succedente il luogo de' Luminari, nel mezzo Cielo gr. 12. m. 15. di Gemini; Gioue, e Mercurio egualmente regolatori, Gioue sta in ottaua in sua triplicità, signore dell'imo Cielo, del luogo de' Luminari, e dell'occidente, porge influenze di somma benignità, trattiene i cattiui dell'ottaua, che non colpischino nella verticalità del segno, e quelli de' due angoli, che restino nella di loro perfezzione; e l'vno, e l'altro influiranno assai bene nelle proprie naturalezze, come anco negli accidenti de' due segni; Saturno in ascendente, signore della quinta, e della sesta, a prima faccia infetta il luogo del primo angolo, leua la sorte a quella verticalità, come anco al segno di Vergine, già molto tempo fa contaminato dal medesimo Saturno, come anco alle due case, ch'egli domina; i significati delle quali resteranno adulterati. Marte sotto la cuspide dell'occidente, signore dell'ottaua, e della terza, anch'egli non influisce troppo bene, queste due malefiche per il diametro si vanno tramandando le loro malignità, per influire sinistramente; il combinamento con Venere in terza nel paralello di Gioue, vicini ad vna insigne stella fissa, rendono i significati di questa parte coraggiosi; denotano fortune ne' viaggi, e solleuamento; e la verticalità del Sagittario gli prouerà più benigni; e Mercurio in quarta in paralello di suo detrimento, signore de' due angoli & ortiuo, e meridiano, influisce non disdiceuolmente, massime per i segni dell'vna, e dell'altra verticalità.

Circa a' mali di questa nuoua Luna, Saturno dispone della sesta, e sta in ascendente, e Marte gouerna l'ottaua; i mali non possono essere, che pessimi, per il gouerno de' Malefici; Venere combusta dal Sole, non sta bene per le partorienti. *Venus combusta a Sole, denotat nocumentum pregnantium;*

& i

& i vecchi anco, per le molestie delle tossi pettorali, e mosse di catarri.

Quanto alla varietà del tempo, non istimo tempo buono; accade nel far del giorno del dì 28. la congiunzione del Sole, e Venere, che, secondo Leopoldo, denota vmidità. *Coniunctio Solis, & Veneris, propriè humidum tempus significat*; e poco dopo la medesima Venere riceuendo quadrato da Marte, stìia già nell'orbe del perigeo del proprio epiciclo, retrograda di moto, renderà guasto il tempo per mezzo d'oscurità d'aria, di pioggia, e nebbia, per terminare il mese con non troppo buon tempo. Nasce il Sole a h. 15. m. . mezzo giorno a h. 19. m. 33. mezza notte a h. 7. m. 33. dell'orolog.

Leopold. trat. 6.

D I C E M B R E.

DIcembre entra in Mercoredì con tempo competente, per mezzo del raggio di Gioue, essendo però sempre in campo i nuuoli fino alla fine della quarta, che terminera con buon tempo. Nasce il Sole a h. 15. m. 10. mezzo giorno a h. 19. m. 35. mezza notte a h. 7. m. 35. dell'orologio.

Primo quarto Domenica adì 5. a h. 12. m. 31. n. s. in gr. 14. m. 2. di Sagittario, sorgendo nell'orizonte gr. 13. m. 14. di Scorpione, angolo succedente il luogo del Sole, nel mezzo Cielo gr. 24. m. 33. di Leone. Gioue arbitro di questo primo quarto stà in sesta, signore del luogo d'ambi i Luminari, stà a fauore de' significati di quella casa, e paralello; Saturno in vndecima, signore della terza, e dell'imo Cielo, accenna cattiuanza d'influssi nella bontà della casa vndecima; inclina però forte al paralello dell'imo Cielo, più per l'assistenza dell'oroscopo Lunare, che per se medesimo; Marte vnito platicamente alla Luna nel paralello di Gioue, signore Marte della sesta, e dell'ascēdente, come la Luna della nona, accēnano varietà d'influssi, con mala sorte al paralello dell'ascendente; e l'essere in casa permutato con Gioue, non inclina così fieramente per la quinta casa, e suo paralello, nella verticalità più aspramente influirà; il Sole con Mercurio in seconda, dentro anco questi alla giurisdizione di Gioue, signore il Sole del mezzo Cielo, come Mercurio dell'vndecima, e dell'ottaua, le inclinazioni influenziali del Sole saranno gagliardamente a pro del cardine meridiano, e suo paralello; anco la seconda casa riceuerà ottimi influssi; e Venere in prima, signora della settima, e della duodecima, ancor'ella nel paralello di Gioue, si mostra fauoreuole all'vna e l'altra casa, doue essa tiene il dominio con i proprij paralelli.

Gioue sig. del pr. qu.

Circa a' mali di questa quarta, Marte dispone della sesta, e Mercurio dell'ottaua; se in altra parte l'assistenza di Gioue si è mostrata fauoreuole in modificare i significati del a sesta, & altre cuspidi; seruirà anco in trattenere il significato di Marte nell'infermità; e perciò stimo le medesime con qualche piaceuolezza, e leggierezza.

Quanto alla mutazione dell'aria, pare che l'ascendente nel principio voglia dar saggio di vmido, saranno in ogni caso in pronto i nuuoli; e perciò alcuna volta l'aria tenebrosa; il quadrato, che nuouamente si replica di Saturno, e Mercurio, sueglierà vento freddo, con acqua, e sospetto di neue, massimamente nel dì 8. Il dì 11. accadono due aspetti; prima, il trino del Sole, e Gioue, questo inclinerebbe a bonaccia, ma non so se sia per auere il suo effetto, facendosi poco dopo il medesimo Mercurio orientale dal Sole, con esso medesimo partilmente s'vnisce per isuegliare vento caldo denotante pioggia, per terminare la quarta con poco buon tempo. Nasce il Sole a h. 15. m. 6. mezzo giorno a h. 19. m. 38. mezza notte a h. 7. m. 38. dell'orologio.

Luna

Luna piena Lunedì adi 13. a h. 18. m. 11. dell'orologio in gr. 21. m. 15. di Sagittario, mostrando la prima del Cielo gr. 11. m. 15. d'Acquario, che serue anco per l'angolo seguente il luogo del Sole, nel mezzo Cielo gr. 3. di Sagittario. Gioue si mantiene al gouerno della quarta, sta in seconda signore del mezzo Cielo, parte dell'oriente, e del luogo del Sole; io vedo per tutti questi luoghi di buon'influssi Gioue medesimo, e massime per il paralello dell'vndecima; anco il simile si dimostrerebbe per l'angolo dell'oriente, ma Marte intercetto nel medesimo, dentro al paralello di quello, non permette tanta sorte; Saturno intercetto in occidente, signore dell'oroscopo, e della duodecima, questo renderà più maligni i proprj significati, che anco per il paralello oroscopante vengono dimostrati peruersi dal capo del Drago; Marte nel luogo già notato nell'esame di Gioue, significa quel tanto, che in detto luogo s'è detto, e peggio di tutti i Pesci dell'ottaua sfera; il Sole con Mercurio in vndecima, signore il Sole dell'occidente, il simile anco Mercurio, per la Vergine intercetta, influiscono ottimamente, tanto per la casa vndecima, quanto per l'angolo d'occidente medesimo, e per l'vno, e per l'altro paralello, ma più per il Sagittario, per essergli e l'vna, e l'altra stella verticale; Venere in nona, signora dell'ottaua, e della terza, felicita i viaggi, massime nella nauigazione, per l'acqueità del paralello, e la Luna in quinta, signora della sesta, accenna mali alle donne.

Gioue sig. del plenil.

Circa all'infermità della corrente quarta, la Luna dispone della sesta, e Venere dell'ottaua; i mali, per la Luna, saranno cattiui, Venere però tende alla mitigazione, tanto più, che guarda di trino la sesta dell'infermità.

Quanto all'aria, nasce la mattina di questo giorno cosmicamente il Sole con l'Aquila, che denota poco freddo, acqua, e sospetto di neue. *Oritur mane cum Sole Aquila, & pluuias, vel niues adducit cum remissione frigoris*; e più accresceranno i medesimi significati con l'aggiunta di vn vento penetratiuo, questo denotato dal platico trino di Gioue, e Mercurio, che accade in questo giorno, ma molto più dal notabile quadrato del Sole, e Saturno la notte de' 14. e poco dopo del quadrato di Marte, e Mercurio, che significano tempo turbolento, per mezzo di venti, piogge, e neui, con tempeste in Mare, in questo tempo vadino i nauiganti molto cauti; e per questi aspetti non so quanto si potrà rabbonacciare il tempo, terminando la quarta. Nasce il Sole a h. 15. m. 18. mezzo giorno a h. 19. m. 39. mezza notte a h. 7. m. 39. dell'orologio.

Ptholom. de stel. fix.

Vltimo quarto Domenica adi 8. a h. 10. m. 43. n. s. in gr. 28. m. 15. di Vergine, camminando per l'oriente gr. 15. m. 8. di Scorpione, che serue anco per l'angolo seguente il luogo della Luna, e succedente quello del Sole; Gioue anco in qualche parte gouerna quest'vltima quarta d'anno, sta in sesta, signore del luogo del Sole, e della quinta casa, continua le buone influenze al paralello di Sagittario, che sentirà i significati della seconda casa con somma beneficenza; Saturno in mezzo Cielo, signore della terza, e della quarta nel paralello di Mercurio, non bene influisce per il mezzo Cielo, nè meno per quella verticalità, alla quale sta egli nel segno. Marte in quarta, signore dell'oroscopo, e della sesta, anch'egli poco bene influisce, e veggo in quest'ora Gioue di poco seruizio nel paralello della sesta; il Sole con Mercurio in seconda; signore il primo del mezzo Cielo, come il secondo dell'vndecima, accennano buoni influssi si all'vna, come all'altra casa, e paralello, la meglio però del Sagittario, per l'assistenza del Sole,

e di

e di Mercurio medesimo; Venere in ascendente, signora della duodecima non influirebbe male, se essa non fusse danneggiata dal detrimento la spiga della Vergine, però in quella dodecatemorea sta a pro del paralello; e la Luna in vndecima, signora della nona, anche non disdice buone influenze.

Circa a' mali, Marte gouerna la sesta, e Mercurio l'ottaua, Marte mostra cattiua inclinazione all'infermità, Gioue però vicino alla cuspide della sesta mostrerà ottima intenzione.

Quanto alla mutazione dell'aria, potrebbe nel principio il tempo mostrarsi alquanto buono, se bene con qualche folta nebbia la mattina, ma quando ci accosteremo alla notabile opposizione de' Malefici, darà il tempo nel rotto da vero; prima, la notte de' 21. il transito del Sole nel Capricorno apporta il principio dell'Inuerno dell'anno venturo 1656. sopra del quale, piacendo a Dio, discorreremo col solito Discorso; la vigilia del santissimo Natale accade la sopra nominata opposizione de' Malefici, che mi fa temere sia per darci tempo peruerso in questi santissimi giorni, con qualche altra cosa di notabile, e rendere questo residuo d'anno con poca salubrità d'aria.

Cortesissimo Lettore, eccomi anco alla fine delle mie imperfezzioni, compatiscimi al solito, & abbimi in questi scritti per Astrologo, e fuori per perfetto Christiano, non iscriuendo, che la pura inclinazione, che hanno le cause seconde in queste cose sublunari, auendosi detto più volte, che l'huomo viue libero di volontà, e che le stelle nulla possono sopra di essa, ratificandolo anco nel fine di questo mio Discorso; protestandoti, che io non pretendo di auere scritto cosa alcuna, che possi disonare punto dalle sacre constituzioni, e precetti dalla Santa Romana Chiesa; alla quale professo di volere viuere, e morire vbbidientissimo, per non macchiarmi punto nell'interno, che è quanto mi occorre; e Dio ti dia ogni bene.

Laus Deo B. M. V. & DD. Apollinari, & Antonio Patauino.

Hæc omnino S. R. E. eiusq; Sanctiss. Sanctionibus subiecti esse intendo,

Ego D. Antonius Carneualius Rauennas.

Annotazioni de' giorni in qualsiuoglia mese dell'anno 1655. proibiti al cauar sangue, pigliar medicine, & a qualsiuoglia altra medica operazione.

BEnigniss. Lettore, secondo il solito degli anni passati dopo il Discorso ti noto gli aspetti, che vietono ragioneuolmẽte l'emissione del sangue, il pigliar medicine, e qualsiuoglia altra medicinale operazione, in quei mali però, doue non è la necessità, & in quelli, che non mancano di tempo; perche nel primo caso ti consiglio a pigliarti alla meglio, e non sottoporti a legge alcuna, mentre la medesima necessità è assoluta da tutte. Aueuo pensiero in questo luogo di registrare vn Discorso Astrologico fisico da me fatto per comandamento di Personaggio autoreuole, doue si proua la necessità dell'Astrologia nell'vso della *M*edicina; ma perche per i molti affari sono stato tardi a dare allo stampatore a imprimere il Discorso, e per essere egli alquanto lungo, ho pensato bene trattenerlo, per più ponderatamente in altra occasione farlo stampare, per autenticarti con quello il benefizio, che si deduce da questa osseruazione; la quale può seruire non solamente per chi s'inferma, ma ancora per quei *M*edici, che mancano di questa parte: Accetta anco questo con la solita ilarità d'animo, per maggiormente obbligarmi alla sua solita cortesia; e Dio ti mantenga sano.

GEN-

GENNAIO.

Mensis amat tepido Iani decurrere victu,
Et reficit grato sæpe liquore iubet
Vena tibi nullos ex sudet secta cruores,
Sed calida fas est mergere corpus aqua.

A' 3. sestile del Sole, e Marte; a' 7. nouilunio; alli 8. trino di Saturno, e Venere; a' 14. trino di Gioue, e Marte; a' 15. pr. quar. a' 18. sestile di Marte, e Venere; a' 21. plenilunio; a' 23. trino di Saturno, e Mercurio; a' 24. congiunzione di Saturno, e la Luna; a' 29. vlt. quar. de' Luminari.

FEBBRAIO.

Februa olus, volecresq; cibis odore palustres,
Esseque inertifica febre timenda solent,
Pharmaca tunc auri, tunc scinde in police venam,
Et calido multum flumine membra foue.

A' 3. sestile di Gioue, e Mercurio; a' 6. cōgiunzione de' Luminari, eclisse del Sole; alli 11. quadrato pessimo de' Malefici, sestile anco di Marte, e Mercur. a' 12. congiunzione del Sole, e Venere; a' 13. pr. quar. a' 20. plenil. congiunzione anco di Satur. e la Luna; a' 24. diametro di Satur. e Venere; a' 24. diametro del Sole, e Saturno; a' 27. vlt. quar. de' Luminari, opposizione anco di Saturno, e Mercurio.

MARZO.

Martius, humores, & terre, & corporis auget;
Tunc ratio est puri magna tenenda cibi:
Dulcia tum prosunt acri condita sapore:
Pharmaca non prosunt; venam aperire n cet.

A' 2. congiunz. del Sole, e Mercurio; a' 5. quadrato di Marte, e Venere; a' 7. congiunz. de' Luminari, quadrato anco di Marte, e Mercur. a' 10. congiunz. di Venere, e Mercur. a' 14. cōgiun. di Gioue, e Mercur. a' 15. pr. quar. a' 16. cōgiun. di Gioue, e Venere; a' 18. quadr. del Sole, e Marte; a' 19. cōgiun. di Satur. e la Luna; a' 21. plenil. a' 26. cong. del Sole, e Gioue; a' 29. vlt. quar. trino anco di Satur. e Marte.

APRILE.

Frigore vim lente, reuocet telluris Aprilis,
Tunc etiam est tenuis, perq; forata cutis.
Tunc intus sunt aucta magis, suntq; omnia plena,
Soluere se venter, vena aperire iubet.

A' 5. trino di Satur. e Mercurio; a' 6. congiun. de' Luminari; alli 8. quadrato di Gioue, e Marte; a' 9. trino di Satur. e Venere; alli 11. congiun. di Venere, e Mercur. a' 13. pr. quar. a' 16. cong. di Satur. e la Luna; a' 18. trino di Marte, e Venere; a' 19. trino di Satur. e Mercurio; a' 20. plenil. a' 21. congiun. del Sole, e Mercurio; a' 23. trino del Sole, e Saturno; alli 28. vlt. quar. de' Luminari.

MAGGIO.

Omnia iam florent, iam formosissimus annus;
Iamq; sibi cuncti mollius esse volunt:
Balnea nunc cole, nunc sit pharmaca sumere curam,
Et tibi nunc, misso sanguine vana fluat.

A' 3. quadrato di Satur. e Venere; a' 6. nouil. a' 9. quadr. di Marte, e Mercur. a' 12. pr. quar. a' 13. congiun. di Satur. e la Luna; a' 18. trino del Sole, e Marte; a' 19. trino di Saturn. e Mercur. a' 20. plenil. a' 25. quadrato di Saturno, e'l Sole; a' 28. vlt. quar. sestile anco di Saturno, e Venere.

GIVGNO.

Iunius, & gaudet, gelidis, & pascitur herbis
Viuifero humori, tunc inimica fuge,
Lætitia, & recreet tunc mentem blanda voluptas,
Affligat corpus, nec medicina tuum.

A'4. nouil. a'6. trino di Marte, e Mercur. a'7. quadr. di Satur. e Mercur. a' 9. congiun. di Satur. e la Luna; a'10. pr. quar. a'17. sestile di Gioue, e Mercur. a'18. plenil. a' 20. cong. del Sole, e Mercur. a' 22. diametro di Marte, e Venere; a' 23. sestile di Saturno, e Mercur. a'26. vlt. quar. a'27. sestile del Sole, e Saturno.

LVGLIO.

Aeris ignifluos intendit Iulius æstus,
Hoc breuior somno tempore nonda quies.
Balnea vitentur, nec venam tangere ferro,
Nec domina petulans accubuisse velis.

A'3. nouil. a'4. quadr. di Gioue, e Mercur. a'7. congiun. di Satur. e la Luna; alli 8. opposizione di Marte, e Mercur. a'10. pr. quar. de' Luminari; a'18. plenil. de' Luminari; a'20. notabile quadrato di Gioue, e Marte; a'22. opposizione del Sole, e Marte, quadrato anco del Sole, e Gioue; a' 21. congiunzione di Saturno, e Venere; a'24. trino di Gioue, e Mercurio; a' 26. vlt. quar. de' Luminari.

AGOSTO.

Ipse etiam Augustus somnum restringit, & escas,
Et Veneris cupidos gaudia fere vetat:
Pharmaca nemo bibat; laceret neq; corpore ferro;
Nec gelidas intra delicietur aquas.

Al 1. nouil. eclisse del Sole; a' 3. congiun. di Saturno, e la Luna; a' 5. trino di Marte, e Venere; a' 7. congiun. di Satur. e Mercur. alli 8. pr. quar. a' 16. plenil. a' 20. trino di Gioue, e Mercur. a' 22. congiun. del Sole, e Mercur. e vlt. quar. a'31. nouil. quadrato anco di Marte, e Venere, e congiun. di Saturno, e la Luna.

SETTEMBRE.

Poma dat, & gratos September ab arbore fructus.
Tunc etiam presso pascere lacte capreæ,
Pharmaca nil prohibet tunc sumere, scindere venam,
Nec tuus exterunm vitet atoma cibus.

Al 1. sestile di Venere, e Mercur. a'6. cong. pessima del Sole, e Satur. opposizione di Gioue, e Venere; a'7. pr. quar. a'9. trino di Gioue, e Merc. a'15. plenil. a'20. quadr. notabile di Gioue, e Marte; a'22. trino del Sole, e Marte, sestile di Satur. e Venere, e sestile di Venere, e Mercur. e congiun. di Satur. e Mercur. & vlt. quar. de' Luminari; a' 28. congiun. di Satur. e la Luna, a'29. cogiun. de' Luminari.

OTTOBRE.

Octobri effertur venatio, vrina volucres,
Vtere, nec dubites tenuisse modum:
Sic tamen: vt ne oneres nimio pracordia victus
Cumq; modo studeas non tenuisse modum.

A'3. trino di Marte, e Mercur. a'7. pr. quar. alli 11. cong. del Sole, e Mercur. a' 15. plenil. opposto anco di Gioue, e Mercur. a'18. opposto del Sole, e Gioue; a' 22. vlt. quar. a' 27. quadr. di Marte, e Mercurio; a' 28. nouil. a' 29. sestile di Saturno, e Mercurio.

NOVEM-

Esse salutaribus peribetur mulsa Nouembris,
Gingiber, & dulci fissile melle natans.
Tu neq; sæpe lanes, Veneri neque bella frequentes,
Ante senex tempus, ne videare tuum.

A' 5. pr. quar. a' 7. sestile di Gioue, e Marte; a' 13. plenil. sestile anco del sole, e satur. e congiun. di Venere, e Mercur. a' 20. vlt. quar. trino anco di Gioue, e Mercur. a' 21. quadrato di satur. e Mercur. a' 22. congiun. di satur. e la Luna; a' 26. quadrato del sole, e Marte; a' 27. nouil. congiunzione anco del sole, e Venere; a' 28. quadrato di Marte, e Venere.

DICEMBRE.

Iuxta mense focum calibis vtare Decembris,
Tunc iaceant mensis gramina nuba suis.
Incidas capitis defensi a frigore venam,
Cinameoq; tuus fragret odore calix.

A' 5. pr. quar. alli 8. quadrato di saturno, e Mercur. alli 11. congiun. del sole, e Mercur. a' 13. plenil. a' 14. quadrato del sole, e saturno; a' 15. quadrato di Marte, e Mercurio; a' 19. vlt. quar. congiun. anco di saturno, e la Luna; a' 24. notabile oppositione di saturno, e Marte; a' 27. nouilunio.

FACVLTAS ORDINARII.

Fausto omine in lucem prodeat, debitosq; ac familiares autoris merito italis gestientis plausus excipiat præsens tractatus, cuius inscriptio. Gli Arcani delle Stelle. *Adm. Reu. D. Antonij Caruealij Rauennatis. Curiosum opus curiosè euolui, diligente lustraui, nec minori cùm oblectamento perlegi; In illo autèm nihil Catholico homini minùs dignum, nihil bonis moribus absonum offendi; quinpotius non vulgari Astronomicæ rei peritia refertum animaduerti, &, quod ad summam sufficit laudem, authori suo per omnia respondere existimaui. Quapropter libens, & gaudens prælo luce dignissimum iudico. Ita censui. Datum Rauennæ die 18. Decembris anno a Deo homine 1654.*

Hieronymus de Fabris S.T.D. Sanctæ Metrop. Rauennatis Ecclesiæ Canon. Theologus, atq; prò Illustriss. & Reuerendiss. D. Luca Toregiano Archiep. & Principe librorum censor.

Imprimatur Claud. Angel. Prep. & Vic. Gener.

Vidi pro Reuerendiss. P. Inquis. Fauentiæ Tractatum, seu Discursum Astrologicum, cui titulus, Gli Arcani delle Stelle per l'anno 1655. Discorso Astrologico di D. Antonio Carneuale di Rauenna: *Ipsumq; perlegi, ac correxi; & sic correctum posse imprimi censeo. Fauentiæ 16. Decemb. 1654. Ego Hieronymus Rusca Soc. Iesu reuisor imprimendorum deputatus pro Reuerendiss. Inquisitore Fauentiæ.*

Vt imprimi possit præfatus Discursus Astrologicus intra, vel extra statū Ecclesiast. seruatis semper seruandis, licentiam concedimus, attenta relatione prędicta.

Fr. Ioan: Vincentius de Paulinis Inquisitor Fauentiæ.

Stampisi, osseruati gli ordini soliti; li 22. Dicemb. 1654. Vinc. Bardi Vic. Gen. Fir.

F. M. Petrus Paulus Taccaronus Ord. Min. Conu. S. Franc. Regens in Conuen. S. Crucis Flor. videat diligenter præsens opus, & referat, die 24. Decembris 1654.

Fr. Iacobus Cima de Sezzia Inquis. Gener. Flor.

Vidi, & sūma animi delectatione de mand. Reuerendiss. P. Inq. Gen. Flor. perlegi opus, cui titulus est, *Gli Arcani delle Stelle, &c.* à perillust. & adm. R. D. D. Antonio Carneualio Rauēnæ subtilissima elaboratū indagine; & cū nihil orthodoxæ fidei dissonū, nihilq; christianis morib. dissintaneū in ipso repererim; iurò potius vndequaq; Auctoris pietas, & peritia perfulgeat; ipsū prælo apprimè dignū iudicaui. Dat. Flor. Kal. Ian. 1654. F. Petr. Paulus Taccaronus de S. Anatholia Min. Con. S. Crucis Regēs

Attenta supradicta relatione, Imprim. Fr. Iacobus Cima Inquis. Gen.

Alessandro Vettori Senatore, Auditore di S. A. S.